



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

DUP

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2018 – 2020

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018 – 2020
NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE.....	8
1.1.2 LA POPOLAZIONE.....	20
1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE.....	24
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	39
1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE.....	39
1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	54
1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	57
1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	61
1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	63
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	84
1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI.....	84
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	85
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	87
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	90
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	92
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	94
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	96
MISSIONE 07 - TURISMO.....	98
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	100
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	102
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	104
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	106
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	108
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	110
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	112
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	114
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	116
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	118
2.1 PARTE PRIMA.....	118
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	119
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	121
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza.....	141
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio.....	144
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.....	157
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	164
Missione 07 - Turismo.....	167
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	170
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	174
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	185
Missione 11 - Soccorso civile.....	188
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	192
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	198
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	201
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	204
2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati.....	206
2.1.3 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento.....	207
2.1.4 Fabbisogni di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa.....	223
2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2018/2020.....	229
2.1.6 Gli equilibri di bilancio e il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2018/2020.....	230
2.2 PARTE SECONDA.....	237
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020.....	237
2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019.....	245
2.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale 2018.....	246
2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	252

PREMESSA

Il DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile, ha completamente rivoluzionato la tenuta delle scritture contabili degli Enti Locali.

Tra le tante novità introdotte, assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli Enti Locali devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

La normativa vigente offre un ausilio concreto a questa esigenza, definendo modelli e punti di riferimento ben precisi.

Gli Enti Locali devono specificare gli strumenti utilizzati nella loro programmazione in coerenza con il principio Contabile Applicato della Programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel DUP (acronimo di Documento Unico di Programmazione). Gli enti locali possono prevedere che i loro organismi strumentali non predispongano il documento di programmazione.

Il termine ultimo previsto per la presentazione del DUP è il 31 luglio dell'anno precedente ed è riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Come previsto dalla normativa, il DUP si articola in due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

La sezione strategica (SeS) definisce gli indirizzi strategici dell'amministrazione indicando le linee programmatiche del mandato di governo come previsto dall'articolo 46, comma 3 del TUEL. L'Amministrazione deve indicare come vuole concretizzare il programma di mandato, tenendo presente che qualsiasi ente territoriale non opera in modo indipendente, ma appartiene al "Sistema Italia", opera in un coacervo di vincoli, opportunità, risorse, imposti o comunque indirizzati sia dal contesto giuridico che dal quadro socio-economico, in questo periodo tutt'altro che roseo.

Dunque, gli indirizzi e gli obiettivi strategici di qualsiasi amministrazione, devono essere realizzati nella piena autonomia, ma devono essere coerenti con il quadro normativo di riferimento; le linee guida della programmazione regionale; gli obiettivi generali di finanza pubblica stabiliti in ambito nazionale e sovranazionale.

La sezione operativa del DUP (SeO), riguarda la programmazione operativa pluriennale e annuale dell'Ente. Viene definita in virtù di quanto disposto dalla sezione strategica della quale ne costituisce parte complementare.

La SeO contiene senz'altro la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Tanto la sezione strategica che quella operativa devono essere declinati con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 16/06/2014, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo (2014/2019).

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio (qui vengono evidenziate le sole Missioni di bilancio che presentano valori finanziari nel periodo temporale considerato):

- Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al prossimo bilancio di previsione finanziario (triennio 2017/2019) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018/2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2018/2020, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2018/2020;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e l'elenco annuale 2018;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, elaborate dalla Banca d'Italia e dall'Istat, nonché riportare le linee principali di finanza pubblica per gli enti territoriali per il prossimo triennio.

La sintesi¹

Le prospettive di crescita a breve termine dell'economia mondiale sono favorevoli; gli scambi commerciali internazionali, in ripresa, tornerebbero a crescere nell'anno più del prodotto. I rischi per l'economia globale derivano dall'eventualità di un brusco rialzo della volatilità sui mercati finanziari, attualmente ai minimi storici, e dal possibile acuirsi di tensioni geopolitiche. È aumentata l'incertezza sull'inflazione negli Stati Uniti, risultata inferiore alle attese nel corso dell'estate. Nell'area dell'euro la crescita si è rafforzata. L'inflazione è tuttavia rimasta all'1,5 per cento in settembre (all'1,1 al netto delle componenti più volatili); le pressioni di fondo sono frenate dalla dinamica salariale, che in molte economie dell'area è ancora moderata e si accompagna a margini di sottoutilizzo del lavoro tuttora ampi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene necessario mantenere un elevato grado di accomodamento monetario; deciderà riguardo alla calibrazione degli strumenti di politica monetaria oltre la fine dell'anno tenendo conto delle condizioni necessarie a un ritorno stabile dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento. Secondo nostre stime basate sull'andamento favorevole di molti indicatori (quali la produzione industriale, il traffico commerciale e i consumi elettrici) e sulle informazioni tratte dai sondaggi, nei mesi estivi sarebbe proseguita la crescita dell'economia italiana: il PIL sarebbe aumentato a un ritmo superiore a quello del secondo trimestre e in linea con la tendenza di fondo emersa dalla fine dello scorso anno. La crescita appare diffusa: vi avrebbe contribuito l'incremento del valore aggiunto sia nei servizi sia nell'industria in senso stretto. Gli indicatori disponibili suggeriscono che l'espansione produttiva continua a essere sostenuta dalla domanda interna. Una crescita dei consumi nel terzo trimestre, a un ritmo lievemente superiore rispetto a quello del periodo precedente, è indicata dal clima di fiducia delle famiglie e dalle immatricolazioni di autoveicoli. Nostri sondaggi presso le imprese, condotti nel mese di settembre, suggeriscono condizioni di investimento favorevoli e in ulteriore miglioramento, unitamente a un'accelerazione della spesa in beni capitali nella seconda metà del 2017. L'avanzo di conto corrente ha raggiunto nei dodici mesi terminanti in agosto il 2,7 per cento del prodotto e sta contribuendo a una rapida riduzione della posizione debitoria netta del Paese verso l'estero. Nei primi otto mesi dell'anno è ripreso l'interesse degli investitori esteri per i titoli italiani. Secondo le indicazioni congiunturali più recenti, l'incremento dell'occupazione registrato nel secondo trimestre è proseguito nei mesi estivi. Il numero degli occupati è tornato su livelli prossimi a quelli precedenti l'avvio della crisi globale; le ore lavorate sono però oltre il 5 per cento al di sotto del livello pre-crisi, segnalando un sottoutilizzo ancora ampio del fattore lavoro. Nella prima metà dell'anno le retribuzioni contrattuali e di fatto nel settore privato non agricolo sono cresciute in misura contenuta (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,7 sul

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 4 ottobre 2017

corrispondente periodo del 2016). L'inflazione in Italia ha recuperato rispetto ai livelli minimi raggiunti negli anni precedenti, ma resta bassa; si è collocata all'1,3 per cento in settembre, all'1,1 per la componente di fondo. I nostri sondaggi segnalano che famiglie, imprese e operatori professionali non se ne attendono un rafforzamento significativo nei prossimi dodici mesi. Sono aumentati sia i prestiti erogati alle famiglie sia quelli alle imprese industriali e dei servizi; continuano invece a contrarsi i finanziamenti al comparto delle costruzioni, caratterizzato da attività ancora debole e da maggiore rischiosità. Nel complesso il credito al settore privato non finanziario è cresciuto di circa l'1 per cento in ragione d'anno in agosto. I sondaggi presso le banche e quelli presso le imprese indicano che le condizioni di accesso al credito sono accomodanti. Il miglioramento delle condizioni macroeconomiche si riflette positivamente sulla qualità del credito delle banche italiane. Con il consolidamento della crescita il tasso di deterioramento del credito è tornato in linea con i valori precedenti l'avvio della crisi finanziaria. Si è al contempo accentuata la riduzione dell'incidenza dello stock di crediti deteriorati sul totale dei prestiti (scesa all'8,2 per cento, al netto delle rettifiche di valore, nel secondo trimestre), anche per effetto dell'esito della liquidazione di due istituti condotta in giugno. Le operazioni di cessione in corso di conclusione forniranno nei prossimi mesi un ulteriore significativo contributo al calo dei crediti deteriorati. Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, grazie ai segnali favorevoli sulla crescita, al buon andamento degli utili e alla marcata attenuazione delle tensioni nel settore bancario. Nel corso degli ultimi dodici mesi le quotazioni delle banche italiane sono cresciute del 51 per cento, più di quelle della borsa italiana e delle altre banche europee. In ottobre, a seguito del comunicato del Consiglio di vigilanza della BCE relativo alla consultazione su una possibile integrazione alle nuove linee guida sulla gestione dei crediti deteriorati, i corsi dei titoli bancari italiani si sono tuttavia indeboliti. Nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017 il Governo stima per l'anno in corso un indebitamento netto pari al 2,1 per cento del PIL, in linea con l'obiettivo indicato lo scorso aprile, e una diminuzione del rapporto tra il debito e il prodotto di 0,4 punti percentuali rispetto al 2016 (al 131,6 per cento), più pronunciata di quanto stimato in primavera. Nei programmi dell'Esecutivo l'aggiustamento dei conti pubblici sarebbe nel prossimo triennio più graduale di quanto prefigurato in aprile. Il sostanziale pareggio di bilancio verrebbe raggiunto nel 2020; nello stesso anno il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderebbe al 123,9 per cento. Nostri esercizi di simulazione confermano che nel medio periodo una rilevante riduzione del rapporto tra debito e prodotto è possibile, sotto ipotesi realistiche circa l'evoluzione futura dell'economia italiana e delle condizioni finanziarie e in presenza di adeguati avanzi primari.

ISTAT – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana n. 11 novembre 2017

In un quadro economico internazionale in espansione, si consolida la crescita dell'economia italiana, sostenuta dalla ripresa del processo di accumulazione del capitale. L'attività produttiva mantiene una intonazione complessivamente positiva in presenza di un rallentamento della crescita nei servizi. Il mercato del lavoro si attesta sui livelli raggiunti nel mese precedente, mentre la flessione congiunturale della produttività del lavoro riflette l'elevato contenuto di occupazione che caratterizza la fase di ripresa economica. L'indicatore anticipatore continua ad aumentare rafforzando le prospettive di crescita a breve termine.

Il quadro internazionale

L'economia internazionale continua a crescere a ritmi sostenuti. Nel terzo trimestre il Pil degli Stati Uniti ha registrato un ulteriore incremento (+0,8%, Figura 1). La crescita è trainata dalle componenti della domanda che, ad eccezione degli investimenti residenziali, forniscono un contributo positivo. L'aumento del reddito disponibile (+0,3% ad ottobre rispetto alla variazione nulla registrata a settembre) continua a supportare la dinamica positiva dei consumi privati.

A ottobre, il numero dei lavoratori del settore non agricolo ha registrato un aumento marcato (+261 mila unità) dopo la decelerazione registrata nel mese precedente. Il tasso di disoccupazione è quindi risultato in diminuzione attestandosi al 4,1% (4,2% registrato il mese precedente).

Nei prossimi mesi l'evoluzione dell'economia statunitense si manterrà positiva: l'indicatore anticipatore elaborato dal Conference Board, relativo al mese di ottobre, ha segnato un ulteriore incremento (+1,2%) proseguendo la crescita dei tre mesi precedenti. A novembre, il clima di fiducia dei consumatori è ulteriormente migliorato.

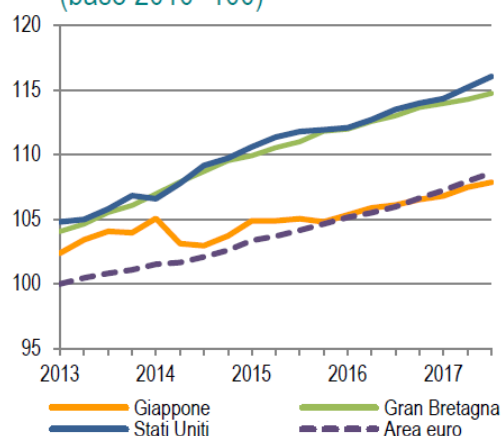
Nell'area euro prosegue la fase espansiva seppure in presenza di una leggera decelerazione (+0,6% la stima preliminare del Pil relativa al terzo trimestre rispetto a +0,7% in Q2). Ad ottobre il tasso di disoccupazione si è attestato all'8,8%, registrando un miglioramento rispetto al mese precedente.

Gli indicatori anticipatori e coincidenti del ciclo economico continuano a fornire segnali positivi. Nel mese di novembre l'Economic Sentiment Indicator si conferma in miglioramento (Figura 2). Gli indicatori del clima di fiducia delle imprese si rafforzano nel settore manifatturiero e, in misura maggiore, nelle costruzioni. Anche le aspettative dei consumatori confermano una tendenza positiva per il quarto mese consecutivo, mantenendosi su livelli più elevati rispetto ai primi mesi dell'anno. Nel mese di novembre l'indicatore anticipatore euro-Coin continua a migliorare, attestandosi sui livelli più alti dell'ultimo periodo, sostenuto dalla fiducia dei mercati e dal consolidamento del ciclo economico.

A novembre, il tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro è diminuito (-0,2%) frenando la tendenza all'apprezzamento emersa nei primi mesi dell'anno. Le quotazioni del Brent mantengono una dinamica positiva (+8,7%) attestandosi in media al valore di 62,6 dollari al barile (da 57,6 di ottobre). L'andamento è influenzato dalle recenti dichiarazioni dell'Opec e della Russia di estendere l'accordo sul controllo della produzione di greggio a tutto il 2018 con l'obiettivo di assorbire il forte eccesso di offerta presente sui mercati.

I dati del Central Plan Bureau indicano una pausa degli scambi internazionali, come sintesi dell'andamento positivo del commercio in volume per le economie emergenti (+0,8%) e della decelerazione delle economie avanzate (-0,6%). Nei primi nove mesi dell'anno il commercio mondiale ha evidenziato una crescita sostenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,8%).

1. Pil Area euro, Stati Uniti, Giappone, Gran Bretagna (base 2010=100)



Fonte: Oecd

2. Economic Sentiment Indicator (valori destagionalizzati, indici 2010=100)



Fonte: DG ECFIN

La congiuntura italiana

Imprese

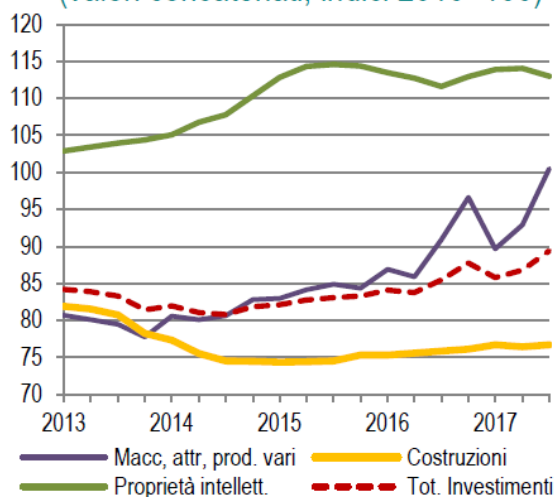
Il Prodotto interno lordo in valori concatenati con anno di riferimento 2010, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, ha segnato nel terzo trimestre un aumento congiunturale dello 0,4%, consolidando la fase espansiva dei mesi precedenti. La crescita del Pil è stata trainata dalla domanda interna al netto delle scorte che ha fornito un contributo pari a 0,7 punti percentuali. La ripresa del processo di accumulazione del capitale ha fornito la spinta maggiore (+0,5 punti percentuali il contributo alla crescita degli investimenti) accompagnata da una espansione più contenuta dei consumi delle famiglie (+0,2 punti percentuali il contributo). La variazione delle scorte ha fornito un apporto negativo (-0,5 punti percentuali) mentre il contributo della domanda estera netta è tornato ad essere positivo (+0,2 punti percentuali) a seguito dell'incremento sia delle importazioni di beni e servizi (+1,2%) sia delle esportazioni (+1,6%), in significativa accelerazione dopo il rallentamento nel secondo trimestre.

I consumi finali nazionali continuano ad aumentare con una intensità in linea con quella dei trimestri precedenti (+0,3% in T3 rispetto a +0,2% in T2). Gli investimenti fissi lordi, hanno segnato una forte accelerazione (+3,0% in termini congiunturali) caratterizzata dalla spesa per macchine, attrezzature e altri prodotti (+6,0%) mentre gli investimenti in mezzi di trasporto hanno registrato un aumento più contenuto (+1,9%) e quelli in costruzioni hanno mostrato solo un lieve miglioramento (+0,3%, Figura 3).

Nel terzo trimestre, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto ha segnato un forte incremento (+1,6%). Nel settore dei servizi si conferma il proseguimento della fase di decelerazione del valore aggiunto (+0,1% rispetto a +0,3% segnato in T2, Figura 4) che sintetizza la diminuzione dell'attività in quasi tutti i comparti ad eccezione del commercio, trasporto e alloggio e delle attività immobiliari (+0,3% per entrambi i settori).

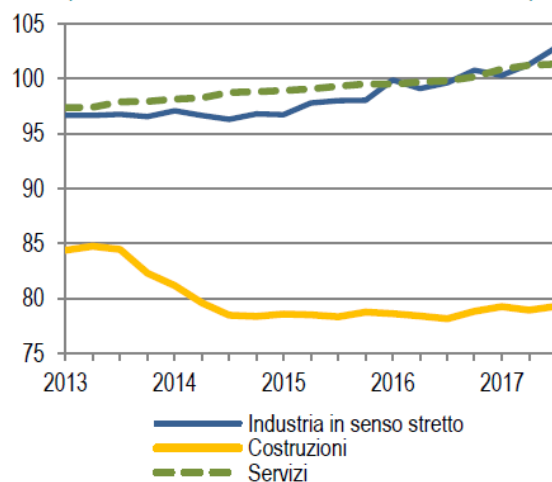
La fase di crescita della produzione manifatturiera e dei servizi continua a interessare la maggior parte dei comparti. In T3 l'indice di diffusione, che misura la percentuale dei settori in espansione rispetto al totale, si mantiene superiore al 50%: nella manifattura l'indice ha registrato un valore elevato (il 65% dei gruppi risulta in espansione) mentre nel settore dei servizi è in lieve diminuzione rispetto al trimestre precedente (Figura 5).

3. Investimenti fissi lordi per componenti (valori concatenati, indici 2010=100)



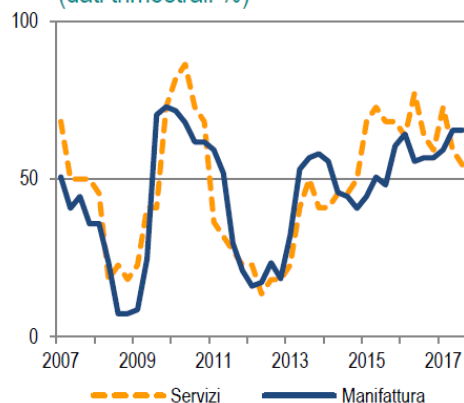
Fonte: Istat

4. Valore aggiunto settoriale (valori concatenati, indici 2010=100)



Fonte: Istat

5. Indice di diffusione delle espansioni : manifattura e servizi (dati trimestrali %)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Famiglie e mercato del lavoro

Nel terzo trimestre, l'espansione dei consumi finali nazionali è stata guidata dall'aumento della spesa delle famiglie residenti (+0,3%) e, in misura minore, da quella delle Amministrazioni Pubbliche (+0,1%). Tra le componenti della spesa delle famiglie, i beni durevoli hanno segnato una dinamica positiva (+2,3% la variazione congiunturale) dopo il calo registrato nel secondo trimestre mentre i consumi di servizi rallentano (+0,2% rispetto a +0,7% del se-condo trimestre, Figura 6).

A ottobre la fotografia del mercato del lavoro rimane inalterata rispetto al mese precedente: il tasso di occupazione, quello di disoccupazione e quello di inattività si mantengono sullo stesso livello di settembre. Nella media del trimestre agosto-ottobre il tasso occupazione è aumentato rispetto al trimestre precedente (+0,2 punti percentuali) mentre sono diminuiti sia il tasso di disoccupazione sia quello di inattività (-0,1 punti percentuali per entrambi).

L'attuale fase di tonicità del mercato del lavoro è accompagnata dal forte incremento delle ore lavorate (+0,7% in T3 rispetto a T2). Conseguentemente si riduce la produttività del

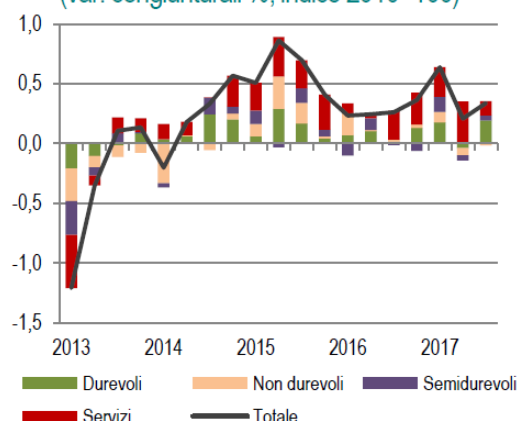
lavoro sia in termini di ore lavorate sia in termini di unità di lavoro (rispettivamente -0,4 e -0,1 punti percentuali in T3 rispetto a T2, figura 7).

Per i prossimi mesi le prospettive del mercato del lavoro mantengono un orientamento positivo. Nel terzo trimestre, il tasso destagionalizzato di posti vacanti è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente nei servizi mentre rimane stabile nell'industria.

Le attese delle imprese per l'occupazione nei prossimi 3 mesi si mantengono su livelli complessivamente positivi per l'industria e i servizi mentre prosegue la fase negativa delle costruzioni.

6. Spesa totale delle famiglie e componenti

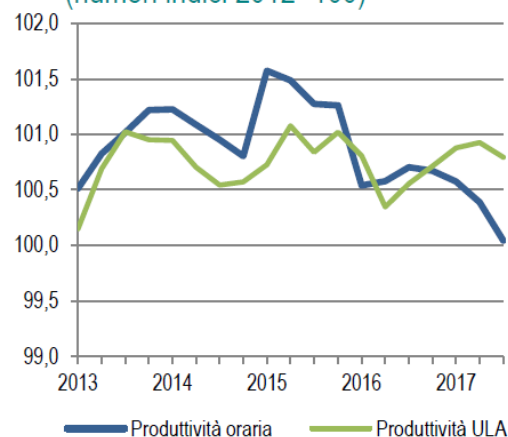
(var. congiunturali %, indice 2010=100)



Fonte: Istat

7. Produttività del lavoro

(numeri indici 2012=100)



Fonte: Elaborazione su dati Istat

Prezzi

A novembre l'inflazione rallenta per il terzo mese consecutivo. Nonostante le pressioni al rialzo degli energetici per i recenti rincari del petrolio, l'indice dei prezzi al consumo (NIC) registra un tasso tendenziale (+0,9%), inferiore di un punto percentuale rispetto al massimo di aprile scorso (+1,9%; Figura 8). Le spinte esterne al rialzo sono state controbilanciate da una stabilità dei fattori inflazionistici interni. Anche la *core inflation* segnala una nuova decelerazione (+0,4%), confermando la distanza rispetto alla misura totale (0,5 punti percentuali in meno). L'invarianza registrata nell'area dell'euro dall'inflazione di fondo (+1,1% come in ottobre) ha ampliato la divergenza con la dinamica italiana portando a 0,7 punti percentuali il livello del differenziale a nostro vantaggio, il valore storicamente più elevato.

Tra le principali componenti, prosegue il rallentamento tendenziale dei prezzi dei servizi mentre i beni industriali non energetici confermano una variazione annua nulla in linea con la tendenza dell'ultimo anno.

Alla debole dinamica inflativa della componente di fondo sembrano contribuire anche gli effetti della concorrenza e dei cambiamenti produttivi che hanno causato una riduzione dei costi. A questi fattori si affianca il rallentamento delle spese per i beni non energetici importati a seguito dell'apprezzamento dell'euro. A settembre la crescita annua dei prezzi all'importazione per i beni di consumo non alimentari è scesa (+0,7% da +0,9% in agosto). A ottobre i listini degli stessi beni venduti sul mercato interno sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente. I dati di contabilità nazionale relativi al terzo trimestre hanno evidenziato per il settore manifatturiero una crescita annua dei costi unitari variabili

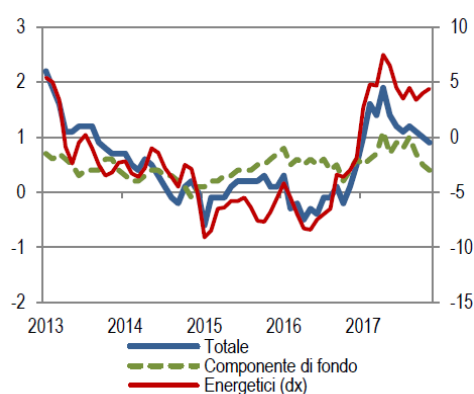
appena superiore a quella dei prezzi dell'output, con margini di profitto unitari sostanzialmente stabili rispetto a quelli del terzo trimestre dell'anno precedente.

In un quadro prospettico tendenzialmente orientato ad un recupero della dinamica dei prezzi, le attese a breve termine delle imprese manifatturiere che producono beni destinati al consumo riflettono qualche elemento di cautela, con un rientro dal picco segnato in ottobre del saldo tra chi intende aumentare i listini dei propri prodotti e chi ne prospetta un ribasso.

I consumatori, in un orizzonte temporale più lontano, si attendono una maggiore inflazione, con una crescita in novembre dell'incidenza di chi prevede nei prossimi dodici mesi aumenti dei prezzi più o meno sostenuti rispetto agli attuali; al contempo, si riduce al 50% circa la quota di chi prevede prezzi stabili o in diminuzione.

8. Dinamica dei prezzi

(var. tendenziali %, dati grezzi)



Fonte: Istat

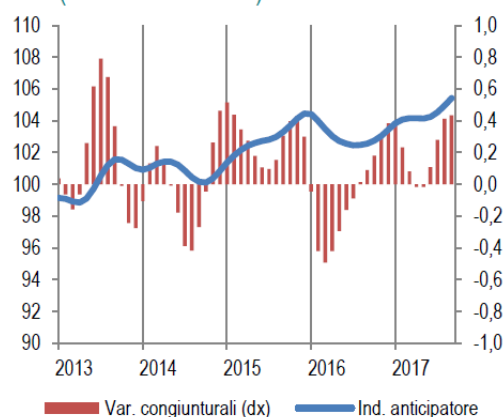
Prospettive di breve termine

A novembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha segnato una diminuzione determinata prevalentemente dal peggioramento dei giudizi sulla componente economica e futura. Seppure in diminuzione, il livello dell'indice si mantiene vicino ai livelli massimi segnati negli ultimi 3 mesi.

L'indice composito del clima di fiducia delle imprese si attesta su livelli elevati, segnando comunque una lieve diminuzione rispetto a ottobre, determinata prevalentemente dal peggioramento espresso dalle imprese del commercio al dettaglio. A novembre continuano a migliorare i giudizi sugli ordini nella manifattura, nelle costruzioni e nei servizi di mercato.

L'elevata diffusione della fase espansiva tra i settori produttivi, le aspettative positive sia sull'evoluzione del mercato del lavoro sia sugli ordini, trovano riscontro nell'evoluzione dell'indicatore anticipatore, che continua ad aumentare confermando il rafforzamento delle prospettive di crescita a breve termine (Figura 9).

9. Indicatore anticipatore (indice 2005=100)



Fonte: Istat

L'economia dell'Emilia Romagna

La sintesi²

In Emilia-Romagna nel 2016 e nei primi mesi del 2017 è proseguita la moderata crescita, sostenuta dalla domanda interna; l'export ha rallentato dopo due anni particolarmente positivi. In prospettiva, il consolidamento della ripresa potrebbe derivare dal rafforzamento della spesa per investimenti atteso dalle imprese nell'anno in corso.

Le imprese

La produzione industriale è aumentata per il secondo anno consecutivo in quasi tutti i comparti, mentre la congiuntura nelle costruzioni è rimasta debole. Il settore terziario ha registrato una crescita moderata: i trasporti, il turismo e i servizi immobiliari hanno mostrato un miglioramento, le vendite al dettaglio sono invece leggermente diminuite. Il rallentamento della domanda mondiale ha frenato la crescita delle esportazioni. Negli ultimi anni la regione ha comunque recuperato in parte il calo della quota di commercio mondiale subito durante gli anni della crisi, grazie soprattutto al mix di prodotti esportati; l'aumento delle vendite all'estero ha superato sia quello della sua domanda potenziale sia quello del commercio mondiale. Le prospettive di moderata crescita della domanda, gli incentivi agli investimenti e i bassi tassi d'interesse hanno sostenuto anche nel 2016 l'accumulazione di capitale, soprattutto nell'industria. Le previsioni formulate dalle imprese segnalano per quest'anno investimenti in aumento, anche collegati a "industria 4.0". La redditività delle imprese si è stabilizzata sui livelli del 2015; la capacità di autofinanziamento e la liquidità si sono mantenute elevate. La lunga recessione ha determinato l'uscita dal mercato delle imprese più vulnerabili, con un aumento della quota di quelle con elevata solidità economico-finanziaria. Dopo quattro anni di contrazione i prestiti bancari alle imprese si sono stabilizzati; permangono tuttavia andamenti molto differenziati fra settori e a seconda della dimensione e della rischiosità d'impresa. I prestiti sono ancora diminuiti per le piccole imprese, per quelle rischiose e in particolare per quelle delle costruzioni. Le condizioni di accesso al credito sono rimaste distese; le banche hanno continuato tuttavia a mantenere un atteggiamento più prudente nei confronti delle imprese dell'edilizia.

² Fonte: Banca d'Italia, Rapporto annuale Economia dell'Emilia Romagna, n. 8 - giugno 2017

Il mercato del lavoro

L'espansione dell'attività produttiva ha favorito l'aumento dell'occupazione, che ha superato per la prima volta i livelli pre-crisi. Sono cresciute le assunzioni nette a termine, mentre quelle a tempo indeterminato sono rimaste pressoché invariate. Il tasso di disoccupazione si è ulteriormente ridotto, anche per i giovani, per i quali tuttavia continua a mantenersi su valori più elevati di quelli raggiunti prima della lunga recessione.

Le famiglie

La crescita occupazionale e l'aumento delle retribuzioni orarie hanno sostenuto i redditi da lavoro e i consumi delle famiglie. Sebbene sia aumentata la quota di popolazione a basso reddito e si sia proporzionalmente ridotta quella della classe media, la distribuzione dei redditi in regione risulta più equa di quella a livello nazionale. L'indebitamento delle famiglie è cresciuto; sono aumentati sia i mutui sia il credito al consumo, riflettendo la ripresa degli acquisti di abitazioni e di beni durevoli, nonché condizioni di accesso al credito più favorevoli. Sul mercato regionale degli immobili residenziali sono aumentati gli scambi e si è arrestato il calo dei prezzi. In presenza di bassi livelli dei tassi di interesse, il risparmio finanziario si è ancora diretto verso forme d'investimento prontamente liquidabili, come i depositi in conto corrente.

Il mercato del credito

È proseguito il processo di riconfigurazione della rete territoriale delle banche nella regione, con una diminuzione del numero di sportelli concentrata presso le banche più grandi. A fronte della riduzione della rete fisica è aumentata significativamente la diffusione dei canali telematici di contatto tra le banche e la clientela. I prestiti bancari sono lievemente aumentati; il flusso di nuovi crediti problematici è diminuito. Ciononostante i bilanci bancari risentono ancora dell'accumulo di prestiti deteriorati avvenuto durante la lunga recessione.

La legge di bilancio per il triennio 2018-2020 (legge n. 205 del 27 dicembre 2017, G.U. n. 302 del 29-12-2017 - Suppl. Ordinario n. 62/L)

Con la recente riforma operata dalla legge n.163 del 2016 sulla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009, a decorrere dalla scorsa legge di bilancio (legge 11 dicembre 2016, n. 232) i contenuti delle previgenti leggi di bilancio e di stabilità sono stati ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, riferita ad un periodo triennale ed articolata in due sezioni. La prima sezione svolge essenzialmente le funzioni dell'ex disegno di legge di stabilità; la seconda sezione assolve, nella sostanza, quelle del disegno di legge di bilancio.

L'integrazione in un unico documento dei contenuti degli ex disegni di legge di bilancio e di stabilità persegue la finalità di incentrare la decisione di bilancio sull'insieme delle entrate e delle spese pubbliche, anziché sulla loro variazione al margine come avveniva finora, portando al centro del dibattito parlamentare le priorità dell'intervento pubblico, considerato nella sua interezza.

La prima sezione - disciplinata dai nuovi commi da 1-bis a 1-quinquies dell'articolo 21 della legge n. 196/2009 - contiene le disposizioni in materia di entrata e di spesa aventi ad oggetto misure quantitative destinate a realizzare gli obiettivi programmatici, con effetti finanziari aventi decorrenza nel triennio considerato dal bilancio. Tra le novità più rilevanti rispetto all'ex disegno di legge di stabilità va in primo luogo segnalato come tale sezione

potrà contenere anche norme di carattere espansivo, ossia di minore entrata o di maggiore spesa, in quanto non è stata riproposta la disposizione della legge n. 196 del 2009, in cui si prevedeva che la legge di stabilità dovesse indicare le sole norme che comportassero aumenti di entrata o riduzioni di spesa.

La mancata indicazione di un vincolo di carattere restrittivo in termini di effetto della prima parte della legge di bilancio deriva dalla circostanza che ai sensi dell'articolo 14 della legge di attuazione del pareggio di bilancio n. 243 del 2012, il nuovo disegno di legge di bilancio soggiace ora ad una regola di "equilibrio" del bilancio dello Stato che consiste in un valore del saldo netto da finanziare coerente con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica: obiettivi che com'è noto possono ricomprendere anche situazioni di disavanzo nell'ambito del percorso di raggiungimento dell'obiettivo di medio termine (*Medium Term Objective*, MTO). Di conseguenza il disegno di legge di bilancio ora non reca più (a differenza della ex ddl. di stabilità) un autonomo prospetto di copertura.

Altra significativa novità può ravvisarsi nella circostanza che alla conferma del divieto già previsto in passato di inserire norme di delega, di carattere ordinamentale o organizzatorio o interventi di natura localistica o microsettoriale, si accompagna ora all'ulteriore divieto di inserire norme che dispongono la variazione diretta delle previsioni di entrata o di spesa contenute nella seconda sezione. Le disposizioni della prima sezione non possono, cioè, apportare variazioni alle previsioni di bilancio contenute nella seconda sezione attraverso una modifica diretta dell'ammontare degli stanziamenti iscritti nella seconda sezione: tale modifica è possibile solo incidendo sulle norme o sui parametri stabiliti per legge che determinano l'evoluzione dei suddetti stanziamenti di bilancio.

Nel contenuto proprio della prima sezione sono poi previste:

- la determinazione del livello massimo del ricorso al mercato finanziario e del saldo netto da finanziare;
- la determinazione degli importi dei fondi speciali;
- la previsione di norme volte a rafforzare il contrasto e la prevenzione dell'evasione fiscale e contributiva;
- la determinazione dell'importo complessivo massimo destinato, in ciascun anno del triennio di riferimento, al rinnovo dei contratti del pubblico impiego;
- la previsione di eventuali norme recanti misure correttive degli effetti finanziari delle leggi;
- la previsione delle norme eventualmente necessarie a garantire il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica.

Da segnalare inoltre come non sono riproposte, quale contenuto della prima sezione, le disposizioni che prevedevano la determinazione degli importi delle leggi di spesa permanente, la riduzione di autorizzazioni legislative di spesa di parte corrente nonché le variazioni delle leggi che dispongono spese a carattere pluriennale in conto capitale, di cui rispettivamente alle tabelle C, D ed E della legge di stabilità: ciò in quanto tali determinazioni sono trasferite nell'ambito della seconda sezione.

Nella riallocazione tra le due sezioni delle informazioni prima recate dai due distinti disegni di legge di stabilità e di bilancio, va infine tenuto presente che la seconda sezione, nel riportare il contenuto del bilancio di previsione dello stato -vale a dire gli stati di previsione dei Ministeri ed il quadro generale riassuntivo, viene ad assumere un contenuto sostanziale, potendo incidere direttamente (a differenza dell'ex legge di bilancio) attraverso rimodulazioni ovvero rifinanziamenti, definanziamenti o riprogrammazioni - sugli stanziamenti sia di parte corrente che di parte capitale previsti a legislazione vigente, ed integrando nelle sue poste contabili gli effetti delle disposizioni della prima sezione.

FINANZA LOCALE

Con l'entrata a regime dal 2016 delle nuove modalità con cui regioni ed enti locali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche, ora realizzata mediante il vincolo del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale n.1 del 2012 e declinato per gli enti territoriali anche mediante gli articoli da 9 a 12 della legge di attuazione del pareggio di bilancio n. 243 del 2012, le disposizioni sugli enti territoriali previste dal disegno di legge in esame appaiono orientate in senso espansivo, mirando principalmente: per le regioni, ad attenuare il contributo alla finanza pubblica previsto a legislazione vigente, sia mediante una compensazione dello stesso mediante assegnazione di risorse destinate alla riduzione del debito, sia mediante norme volte ad attenuare i ripiani dei disavanzi pregressi; per i comuni, attribuendo contributi per l'effettuazione di investimenti, prioritariamente in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché mediante attribuzione sia di risorse che di spazi finanziari, anche per edilizia scolastica ed impiantistica sportiva e, inoltre, modificando alcune regole di bilancio; per le province e città metropolitane, a reintegrare parte dei trasferimenti soppressi da precedenti manovre, attribuendo risorse a tali enti ovvero ad altri enti (regioni) che ne hanno assunto le funzioni.

Vengono poi meglio definite le regole contabili vigenti per le autonomie speciali, con la messa a regime della disciplina del pareggio di bilancio per talune di tali autonomie che non vi erano ancora incluse, ed introdotte alcune misure di semplificazione della disciplina contabile degli enti territoriali.

Le misure per gli Enti Locali

Con riguardo all'assegnazione di risorse finanziarie al settore degli enti locali, viene istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 per la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche negli enti locali i cui organi consiliari sono stati sciolti per infiltrazioni di tipo mafioso. Altresì sono previsti specifici finanziamenti per i comuni dei territori colpiti dagli eventi sismici dell'Aquila e dell'isola di Ischia.

Un più ampio intervento è poi disposto con lo stanziamento di complessivi 850 milioni per il triennio 2018-2020 (di cui 150 nel primo anno), come contributi ai comuni per investimenti in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio degli enti locali, disciplinandosi nel contempo la tipologia di comuni beneficiari, i tempi e le modalità di erogazione dei contributi nonché quelli di eventuale recupero delle risorse assegnate. Viene inoltre riconosciuto ai piccoli comuni un contributo pari a 10 milioni annui a decorrere dal 2018, da destinare al finanziamento di talune tipologie di intervento, quali la prevenzione del rischio idrogeologico, la riqualificazione dei centri storici ed altro. Sono poi previste disposizioni che mirano a favorire la fusione di comuni: a) incrementando il contributo straordinario per la fusione dei comuni, disponendo che la relativa quantificazione dovrà essere commisurata al 60% (e non più al 50%) dei trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010; b) aumentando a 3 milioni (rispetto ai 2 attualmente previsti) il limite massimo del contributo attribuibile a ciascuno dei comuni che si fondono. Viene conseguentemente aumentata di 10 milioni annui la dotazione finanziaria per tali operazioni. Da ultimo, dell'articolo viene attribuito ai comuni nel 2018 (analogamente a quanto finora operato dall'esercizio 2015 in poi) un contributo complessivo di 300 milioni a ristoro del minor gettito ad essi derivante in conseguenza della sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.

Per quanto concerne le province e città metropolitane, vengono destinate risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali attribuite agli enti stessi, in misura pari a 270 milioni di euro per il 2018, 110 milioni annui nel 2019 e 2020 e 180 milioni annui a decorrere

dall'anno 2021 per le province, e di 82 milioni per l'anno 2018 (ivi compreso il contributo di 12 milioni già vigente che si intende sopprimere) alle città metropolitane. Si destinano inoltre un contributo (30 milioni) per ciascuno degli anni 2018-2020 a favore delle province che risultano in dissesto o hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione.

Con un ulteriore intervento di sostegno finanziario in favore degli enti locali si interviene, incrementandone le risorse, sulle disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi da 485 a 508, della legge di bilancio 2017, mediante cui sono stati assegnati spazi finanziari agli enti locali (nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali) fino a complessivi 700 milioni annui – di cui 300 destinati all'edilizia scolastica - ed alle regioni fino a complessivi 500 milioni annui per l'effettuazione di spese di investimento, e sono state contestualmente disciplinate le procedura di concessione degli stessi ed i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziare da parte degli enti richiedenti. Con il provvedimento in esame si aumenta lo stanziamento previsto per gli enti locali di 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019, e ne dispone un ulteriore finanziamento, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio dal 2020 al 2023. Viene inoltre inserita una ulteriore finalizzazione degli spazi finanziari in favore dell'impiantistica sportiva, si articolano ulteriormente le priorità relative all'edilizia scolastica e, inoltre, si apportano alcune precisazioni in ordine all'utilizzo di spazi finanziari dai comuni facenti parte di un'unione di comuni. Si introduce poi un ulteriore criterio, rispetto a quelli già previsti per l'attribuzione di spazi finanziari in favore degli enti locali, relativo agli investimenti per la messa in sicurezza del territorio per eventi meteorologici per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Vanno da ultimo segnalati alcuni interventi di modifica e semplificazione contabile, con riguardo in particolare a quelli relativi:

- ad una maggiore gradualità dell'accantonamento a bilancio del Fondo crediti dubbia esigibilità, la cui messa regime è rinviata di due anni, dal 2019 al 2021(comma 882);
- ad un intervento sul Fondo di solidarietà comunale, in cui si riduce la quota perequativa da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard (comma 884);
- all'eliminazione di alcuni dei documenti da allegare al bilancio di previsione ed alle relative variazioni (comma 785), nonché alla semplificazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per i comuni fino a 5mila abitanti (comma 887);
- al prolungamento fino al 31 dicembre 2021 del periodo di sospensione dell'applicazione del regime di tesoreria unica “misto” per gli enti locali, con il conseguente mantenimento per le stesse, fino a quella data, del regime di tesoreria unica (comma 877).

Sotto il profilo del controllo della spesa pubblica e del fabbisogno del settore statale, va ricordato il mantenimento fino al 2021 del regime di tesoreria unica, attualmente previsto fino al 2017, per regioni, enti locali, enti del comparto sanità, autorità portuali e università, con effetti positivi sul fabbisogno derivanti dalla circostanza che, con tale prolungamento, le entrate proprie degli enti sopracitati rimangono depositate per altri 4 anni presso la tesoreria statale, invece di confluire nel sistema bancario (comma 877).

1.1.2 LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		15.179
Popolazione residente al 31/12/2016		15.882
di cui: maschi	7.812	
femmine	8.070	
nuclei familiari		6.566
comunità/convivenze		3
Popolazione all'1.1.2016		15.839
Nati nell'anno	151	
Deceduti nell'anno	143	
saldo naturale		8
Immigrati nell'anno	563	
Emigrati nell'anno	528	
saldo migratorio		35
Popolazione al 31.12.2016		15.882
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		1.080
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.385
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		2.140
In età adulta (30/65 anni)		8.197
In età senile (oltre 65 anni)		3.080
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	2012	9,51
	2013	9,76
	2014	9,68
	2015	9,21
	2016	9,50
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra deceduti e popolazione media annua)	2012	8,29
	2013	7,16
	2014	8,61
	2015	8,83
	2016	9,00

La struttura per età

Nelle tabelle 1 e 2 si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età e per indici della popolazione residente.

In particolare si evidenzia che al 31/12/2016 il 15,5% della popolazione residente era costituito da persone con età inferiore ai 14 anni e il 20,4 % da ultra sessantacinquenni.

L'indice di vecchiaia totale per il 2016 è pari a 131,5 (cioè 131 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è 56,1.

TAB. 1 - INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE COMUNE DI NONANTOLA, ANNI 2012 - 2016

INDICATORI DI STRUTTURA	2012	2013	2014	2015	2016
% popolazione fino a 14 anni	15,8	15,8	15,7	15,7	15,5
% popolazione 15 - 64 anni	64,9	64,7	64,4	64,1	64
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	19,3	19,5	20	20,2	20,4
Età media totale all'1/1	42,6	42,8	43,1	43,7	43,9
Indice di dipendenza degli anziani	29	29,7	30,2	31,5	31,9
Indice di dipendenza giovanile	24	24,4	24,3	24,4	24,3
Indice di dipendenza strutturale	53	54,1	54,5	56	56,1
Indice di ricambio (popolazione in età attiva)	137	131,8	127,8	126,8	124,7
Indice di vecchiaia totale	120,6	121,6	124	129,2	131,5
Indice di struttura della popolazione attiva	120,7	127	132,9	144,3	146,4
Densità abitativa	282	283	285	286	288

Fonte: Sito web Provincia di Modena "Modena statistiche - Osservatorio demografico on line"

Note:

Età media: Età media della popolazione residente

Indice di dipendenza degli anziani: Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora anziana (65 anni e oltre, parte popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni)

Indice di dipendenza giovanile: Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora giovane (0-14 anni, parte della popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni)

Indice di dipendenza: Misura il rapporto tra la parte di popolazione che non lavora, bambini ed anziani (popolazione non attiva) e quella potenzialmente attiva (15-64 anni)

Indice di ricambio (popolazione in età attiva): Rapporto tra la consistenza della popolazione in età 60-64 anni e la popolazione in età 15-19 anni

Indice di vecchiaia: Rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e popolazione più giovane (0-14 anni)

Indice di struttura della popolazione attiva: Rapporto di composizione tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni

Densità abitativa: Rapporto tra popolazione residente e superficie territoriale (Kmq) - la superficie è riferita all'1 ottobre 2011

TAB. 2 - Popolazione residente all'1/1/2017 per classi di età quinquennale

CLASSE DI ETA'	N. residenti
0 -- 4	749
5 -- 9	859
10 -- 14	861
15 -- 19	725
20 -- 24	640
25 -- 29	778
30 -- 34	885
35 -- 39	1102
40 -- 44	1390
45 -- 49	1401
50 -- 54	1230
55 -- 59	1109
60 -- 64	905
65 -- 69	847
70 -- 74	703
75 -- 79	654
80 -- 84	509
85 -- 89	343
90 -- 94	158
95 -- 99	32
100 -- w	2
	15882

Dall'analisi delle tabelle 3 e 4 si evidenzia il costante invecchiamento della popolazione residente: la percentuale di ultrasettantacinquenni sulla popolazione residente aumenta, infatti, dal 9,9% del 2012 al 10,7% del 2016.

TAB. 3- ETA' MEDIA, INDICE DI VECCHIAIA, % ANZIANI SOPRA I 75 ANNI NEL COMUNE DI NONANTOLA, ANNI 2012 - 2016

INDICATORI	2012	2013	2014	2015	2016
Età media totale all'1/1	42,6	42,8	43,1	43,7	43,9
Indice di vecchiaia totale	120,6	121,6	124	129,2	131,5
Anziani dai 75 anni in poi in % sulla popolazione	9,9	10,2	10,5	10,6	10,7

Fonte: Sito web Provincia di Modena "Modena statistiche - Osservatorio demografico on line"

TAB. 4 - ANZIANI DAI 75 ANNI RESIDENTI NEL COMUNE DI NONANTOLA AL 31/12/2016 PER GENERE E CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'	FEMMINE	% DI RIGA	MASCHI	% DI RIGA	TOTALE
75 - 79 ANNI	349	53,28%	306	46,72%	655
80 - 84 ANNI	280	55,00%	229	45,00%	509
85 - 89 ANNI	224	65,11%	120	34,89%	344
90 - 94 ANNI	113	71,52%	45	28,48%	158
95 - 99 ANNI	23	71,87%	9	28,13%	32
100 e più	1	50,00%	1	50,00%	2
TOTALE	990	58,24%	710	41,76%	1700

Fonte: Sito web Provincia di Modena "Modena statistiche - Osservatorio demografico on line"

I cittadini stranieri

Per quanto riguarda la presenza di cittadini stranieri residenti, questi ultimi al 31/12/2015 rappresentano circa il 10% della popolazione totale, dato che si mantiene pressoché costante negli ultimi cinque anni. In valore assoluto, il numero degli stranieri residenti ha raggiunto 1.550 unità al 31/12/2015.

TAB. 5 - POPOLAZIONE TOTALE, STRANIERA E ITALIANA DAL 2012 AL 2016 PER GENERE

ANNO	POPOLAZIONE STRANIERA			POPOLAZIONE ITALIANA			POPOLAZIONE TOTALE		
	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
2012	770	885	1655	7192	6711	13903	7962	7596	15558
2013	889	774	1663	7163	6947	14110	8052	7721	15773
2014	883	745	1628	7180	6996	14176	8063	7741	15804
2015	843	707	1550	7214	7075	14289	8057	7782	15839
2016	862	723	1585	7208	7089	14297	8070	7812	15882

Le famiglie

TAB. 6 - POPOLAZIONE RESIDENTE IN TOTALE, IN CONVIVENZA E IN FAMIGLIA, NUMERO DELLE FAMIGLIE RESIDENTI NEL COMUNE DI NONANTOLA DAL 2012 E NUMERO MEDIO DEI COMPONENTI

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Totale popolazione residente	15558	15773	15804	15839	15882
Popolazione residente in convivenza	3	3	3	4	7
Popolazione residente in famiglia	15555	15770	15801	15835	15875
Numero delle famiglie	6401	6449	6471	6510	6569
Numero medio di componenti	2,43	2,45	2,44	2,43	2,43

TAB. 7 - FAMIGLIE PER COMPONENTI AL 31/12/2016

Numero componenti	n. famiglie	n. componenti
1	1944	1944
2	1906	3812
3	1318	3954
4	985	3940
5	265	1325
6 e più	151	907
totale	6569	15882

1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Nonantola è un comune di 15.882 abitanti (dato al 31/12/2016) della provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a circa 10 chilometri da Modena in direzione di Ferrara, lungo la via Nonantolana. Il Comune fa parte dell'Unione Comuni del Sorbara insieme ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Ravarino e San Cesario sul Panaro.

TERRITORIO IN CIFRE

Altitudine	20 m. s.l.m.
Superficie	55,32 kmq.
Abitanti (al 31/12/2015)	15.882
Densità	285,74 ab./ kmq
Frazioni	Bagazzano, Campazzo, Casette, La Grande, Redù, Rubbiara, Via Larga

STATISTICHE DEMOGRAFICHE

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	12.575	-	-	-	-
2002	31 dicembre	12.909	+334	+2,66%	-	-
2003	31 dicembre	13.287	+378	+2,93%	5.225	2,54
2004	31 dicembre	13.572	+285	+2,14%	5.399	2,51
2005	31 dicembre	13.929	+357	+2,63%	5.575	2,50
2006	31 dicembre	14.104	+175	+1,26%	5.690	2,48
2007	31 dicembre	14.727	+623	+4,42%	6.027	2,44
2008	31 dicembre	15.111	+384	+2,61%	6.207	2,43
2009	31 dicembre	15.361	+250	+1,65%	6.330	2,43
2010	31 dicembre	15.489	+128	+0,83%	6.319	2,45
2011 (*)	8 ottobre	15.564	+75	+0,48%	6.395	2,43
2011 (?)	9 ottobre	15.179	-385	-2,47%	-	-
2011 (?)	31 dicembre	15.200	-289	-1,87%	6.415	2,37
2012	31 dicembre	15.558	+358	+2,36%	6.401	2,43
2013	31 dicembre	15.773	+215	+1,38%	6.449	2,45
2014	31 dicembre	15.804	+31	+0,20%	6.490	2,43
2015	31 dicembre	15.839	+35	+0,22%	6.507	2,43
2016	31 dicembre	15.882	+43	+0,27%	6.566	2,42

(*) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(?) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

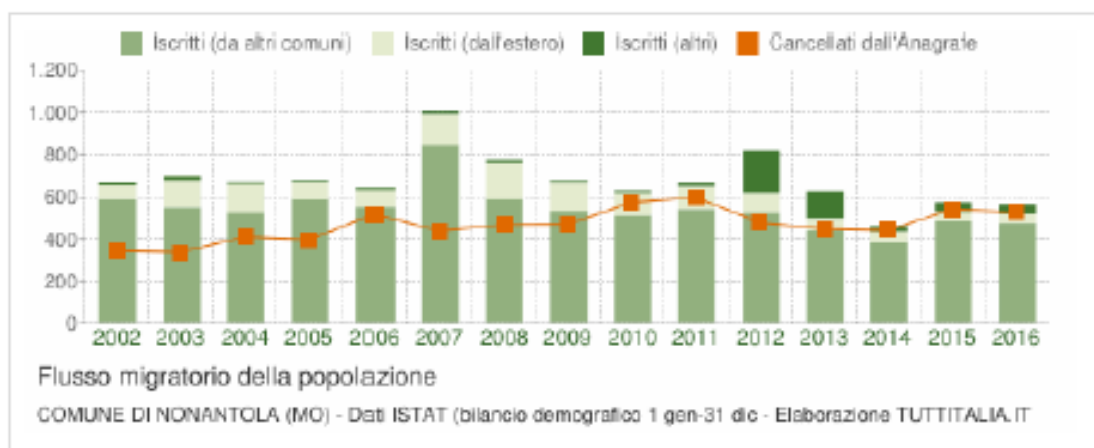
(?) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Nonantola dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Nonantola negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.



Movimento naturale della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2016. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

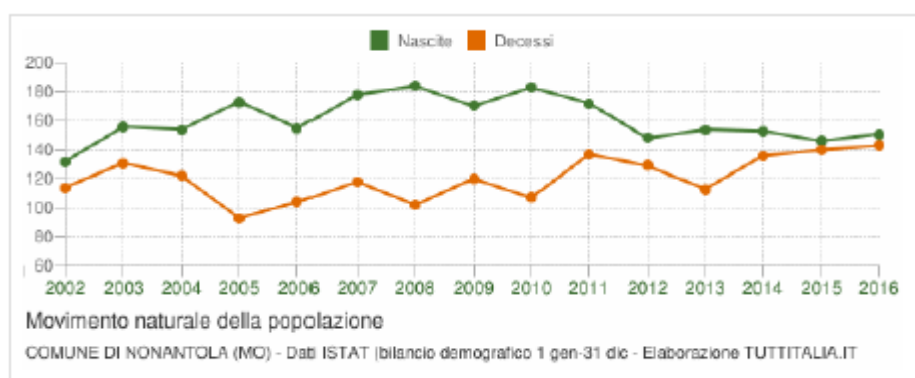
Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	132	114	+18
2003	1 gennaio-31 dicembre	156	131	+25
2004	1 gennaio-31 dicembre	154	122	+32
2005	1 gennaio-31 dicembre	173	93	+80
2006	1 gennaio-31 dicembre	155	104	+51
2007	1 gennaio-31 dicembre	178	118	+60
2008	1 gennaio-31 dicembre	184	102	+82
2009	1 gennaio-31 dicembre	170	120	+50
2010	1 gennaio-31 dicembre	183	107	+76
2011 (*)	1 gennaio-8 ottobre	124	105	+19
2011 (*)	9 ottobre-31 dicembre	48	32	+16
2011 (*)	1 gennaio-31 dicembre	172	137	+35
2012	1 gennaio-31 dicembre	148	129	+19
2013	1 gennaio-31 dicembre	154	113	+41
2014	1 gennaio-31 dicembre	153	136	+17
2015	1 gennaio-31 dicembre	146	140	+6
2016	1 gennaio-31 dicembre	151	143	+8

(*) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(*) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(*) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La popolazione residente, a partire dall'anno 2001 e fino al 2016 è risultata in costante aumento, ad eccezione dell'anno 2011, che ha rilevato, a fine censimento, una lieve flessione dell'1,87%.

Negli ultimi anni tuttavia, l'aumento percentuale è stato solo dello 0,2% in linea con la media nazionale che registra una riduzione costante delle nascite e di conseguenza un aumento dei nuclei familiari senza figli o composti da una sola persona.

Parallelamente, l'innalzamento dell'età media della popolazione fa sì che il saldo naturale della popolazione, sia pressochè rimasto costante negli ultimi due anni.

Il Comune di Nonantola è inserito all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara: per fornire un quadro di insieme si forniscono quindi i dati relativi alla popolazione residente dei 6 comuni dell'Unione aggiornati al 31/12/2016.

A livello di Unione del Sorbara, con 15.882 abitanti, il Comune di Nonantola è il secondo Comune per numero di abitanti dopo Castelfranco Emilia.

Totale popolazione residente al 31/12/2016 nei Comuni dell'Unione del Sorbara

Totale della Popolazione residente al 31 dicembre 2016		
Codice Comune	Comune	Totale
36001	Bastiglia	4.228
36002	Bomporto	10.161
36006	Castelfranco Emilia	32.607
36027	Nonantola	15.882
36034	Ravarino	6.154
36036	San Cesario sul Panaro	6.463
TOTALE		75.495

Fonte: CCLAA

OCCUPAZIONE E LAVORO

Dal Rapporto Provinciale sul mercato del lavoro a Modena, Agenzia regionale per il lavoro, anno 2016.

L'anno 2016 conclude un primo ciclo di grandi mutamenti delle condizioni del mercato del lavoro anche nella provincia di Modena:

Nel biennio 2015-2016 si è assistito ad una crescita straordinaria delle posizioni lavorative dipendenti, da ascrivere in gran parte ai contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti introdotti dal *Jobs Act*, favoriti in maniera determinante dalla decontribuzione inscritta nelle Leggi di stabilità 2015 e 2016: anche in provincia di Modena si è rilevata una **variazione** delle posizioni lavorative dipendenti pari a 12.556 unità, interamente trainata dalla dinamica delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato (12.390 unità, sempre nel biennio), che ha favorito parimenti una ripresa quantitativa degli occupati e dei dipendenti oltre le soglie pre-crisi registrate nel 2008.

Dopo un 2015 estremamente positivo (con un saldo pari a 8.393 posizioni lavorative), anche nel 2016 le posizioni di lavoro dipendente sono risultate ancora in crescita di 4.163 unità, cifra che sintetizza 2.923 posizioni in più a tempo determinato, 970 a tempo indeterminato, 351 nell'apprendistato e -81 nel lavoro somministrato. Il lavoro a tempo pieno è cresciuto di 2.581 unità e quello a tempo parziale di 1.586.

A livello settoriale, la crescita del lavoro dipendente nel 2016, è dipesa da un incremento di 1.102 posizioni dipendenti nell'*Industria in senso stretto*, di 1.301 nel *Commercio, alberghi e ristoranti*, di 1.796 nelle *Altre attività dei servizi* e di 217 unità nell'*Agricoltura*,

silvicoltura e pesca. Si è rilevato invece un decremento di 250 unità nelle *Costruzioni* e di 3 unità in *Attività non classificate*.

Si colgono i primi segnali di riduzione della disoccupazione: fra il 2015 ed il 2016, i disoccupati sono passati da 24,3mila a 22,4 mila unità, mentre il tasso di disoccupazione generale è calato dal 7,4% al 6,6%, così come è diminuito significativamente sia il tasso di disoccupazione riferito ai giovani di 15-29 anni (dal 21,2% all'16,5%). Va però segnalato l'aumento del divario di genere, poiché il decremento della disoccupazione è stato trainato dalla componente di sesso maschile.

Si è comunque lontani dalla situazione di virtuale pieno impiego prima della crisi e permangono alcuni segnali di incertezza e di difficoltà, come si evince – ad esempio – dal ricorso alla cassa integrazione guadagni, il cui monte di ore autorizzate nel 2016 (13,3 milioni di ore autorizzate) è aumentato di circa 2,2milioni di ore rispetto al 2015, mantenendosi comunque ben al di sotto dei picchi rilevati nella fase più acuta della crisi (il picco è del 2010, con un monte ore autorizzate vicino a 27 milioni di unità).

Aggiornamenti congiunturali al I trimestre 2017

Nel primo trimestre 2017, nella provincia di Modena, il complesso delle attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente ha registrato un calo congiunturale (-4,7%, in linea con la media regionale -4,4%) e la crescita delle posizioni di lavoro dipendente, al netto dei fenomeni di stagionalità, è stata di 1.468 unità (misurato dal saldo destagionalizzato fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Tra le province dell'Emilia-Romagna, quella di Modena evidenzia il calo tendenziale del monte ore della CIG più consistente (-40,8% sul primo trimestre 2016), a fronte di una media regionale pari a -28,4%. L'*Industria in senso stretto*, che concentra il 77,7 delle ore autorizzate complessive nel primo trimestre 2017, segna un decremento tendenziale del 42,2%.

Popolazione per condizione professionale in provincia di Modena dal 2004 al 2016 (valori in migliaia)

	Occupati			Persone in cerca di lavoro			Forze di lavoro			Popolazione 15 anni e oltre		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
2004	168	138	306	5	7	12	174	144	318	272	289	561
2005	175	134	309	5	7	12	180	141	321	275	291	566
2006	171	136	307	4	4	9	175	141	315	276	292	568
2007	176	135	311	4	7	11	180	143	323	277	294	571
2008	177	136	313	4	7	11	181	143	324	279	297	576
2009	167	140	307	9	7	16	176	147	323	282	300	582
2010	164	134	298	10	11	22	175	145	320	283	303	586
2011	167	140	307	8	9	16	175	148	323	284	305	589
2012	169	145	315	12	8	20	181	154	334	286	307	592
2013	171	137	308	11	14	25	182	150	332	287	307	595
2014	168	132	300	13	13	26	181	145	326	289	308	597
2015	170	132	302	12	12	24	182	144	326	289	309	598
2016	176	139	315	10	12	22	186	151	337	289	309	598

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Tassi in provincia di Modena per classe di età e genere - Media 2004-2016

Valori percentuali

Maschi	Tasso Occupazione			Tasso Disoccupazione		Tasso Attività	
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-24 anni	15-64 anni
2004	45,5	76,7	80,1	3,0	9,4	50,3	79,1
2005	48,8	78,4	82,2	2,8	10,7	54,7	80,7
2006	37,3	76,1	80,5	2,4	4,6	39,1	78,1
2007	36,2	78,8	83,5	2,1	1,2	36,6	80,6
2008	34,6	79,2	83,8	2,2	15,1	40,8	81,0
2009	31,1	74,1	78,9	5,0	23,0	40,4	78,1
2010	20,8	72,8	78,5	6,0	26,0	28,1	77,5
2011	24,5	73,3	79,0	4,5	25,5	32,9	76,9
2012	26,0	73,8	78,9	6,4	33,1	38,9	78,9
2013	26,3	74,0	79,0	6,2	21,8	33,7	79,0
2014	18,8	72,2	77,9	7,2	41,8	32,2	78,1
2015	27,1	73,6	78,6	6,7	28,0	37,7	79,1
2016	30,8	76,1	81,1	5,5	18,3	37,7	80,6

Femmine	Tasso Occupazione			Tasso Disoccupazione		Tasso Attività	
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-24 anni	15-64 anni
2004	39,1	64,4	67,3	4,5	16,8	47,0	67,5
2005	35,8	62,6	65,8	4,8	12,6	41,0	65,8
2006	27,1	63,2	66,5	3,2	11,2	30,5	65,3
2007	32,7	62,6	65,8	5,2	4,7	34,3	66,1
2008	24,7	61,9	65,7	4,7	11,0	27,8	65,1
2009	28,6	62,2	65,7	5,0	18,2	34,9	65,6
2010	25,7	59,6	62,9	7,7	27,2	35,3	64,7
2011	27,9	61,9	65,9	5,8	20,8	35,2	65,7
2012	29,2	64,3	68,5	5,4	15,5	34,6	68,0
2013	23,3	60,2	63,8	9,0	23,4	30,4	66,3
2014	15,0	58,0	62,1	8,8	33,5	22,5	63,7
2015	21,0	58,3	62,3	8,4	19,0	25,9	63,7
2016	23,3	61,6	66,5	8,0	21,0	29,4	67,1

Totale	Tasso Occupazione			Tasso Disoccupazione		Tasso Attività	
	15-24 anni	15-64 anni	20-64 anni	15 anni e più	15-24 anni	15-24 anni	15-64 anni
2004	42,5	70,6	73,7	3,7	12,7	48,7	73,4
2005	42,7	70,6	74,1	3,7	11,5	48,2	73,3
2006	32,7	69,7	73,5	2,8	7,2	35,2	71,8
2007	34,5	70,8	74,7	3,5	2,8	35,5	73,4
2008	29,9	70,6	74,8	3,3	13,6	34,6	73,1
2009	29,8	68,2	72,3	5,0	20,7	37,6	71,9
2010	23,2	66,2	70,7	6,8	26,6	31,6	71,1
2011	26,1	67,6	72,4	5,1	23,2	34,0	71,3
2012	27,5	69,0	73,7	5,9	25,3	36,8	73,4
2013	24,8	67,1	71,4	7,5	22,6	32,1	72,7
2014	17,0	65,1	70,0	7,9	38,6	27,7	70,9
2015	24,2	65,9	70,4	7,4	24,5	32,0	71,4
2016	26,8	68,8	73,8	6,6	19,6	33,4	73,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat.

Occupati alle dipendenze, indipendenti e totale per attività economica in provincia di Modena
dal 2008 al 2016 (valori in migliaia)

<i>Dipendenti</i>	<i>Agricoltura</i>	<i>Industria in complesso</i>	<i>Industria in senso stretto</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Terziario in complesso</i>	<i>Commercio alberghi e ristor.</i>	<i>Totale Occupati</i>
2008	2	100	88	11	125	33	227
2009	4	100	91	9	117	31	221
2010	2	107	97	10	116	33	225
2011	1	116	107	9	126	31	244
2012	3	113	101	12	133	32	249
2013	2	107	96	11	129	30	238
2014	3	106	97	10	125	30	235
2015	3	107	94	13	124	32	234
2016	4	104	94	10	126	35	234

<i>Indipendenti</i>	<i>Agricoltura</i>	<i>Industria in complesso</i>	<i>Industria in senso stretto</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Terziario in complesso</i>	<i>Commercio alberghi e ristor.</i>	<i>Totale Occupati</i>
2008	5	24	13	11	57	28	86
2009	7	25	16	10	54	24	86
2010	6	21	11	10	47	20	73
2011	2	18	10	7	43	18	63
2012	4	18	9	8	43	19	65
2013	5	21	11	10	43	20	69
2014	6	20	11	10	39	17	65
2015	7	18	10	8	43	16	68
2016	7	19	12	7	55	20	81

<i>Totale Occupati</i>	<i>Agricoltura</i>	<i>Industria in complesso</i>	<i>Industria in senso stretto</i>	<i>Costruzioni</i>	<i>Terziario in complesso</i>	<i>Commercio alberghi e ristor.</i>	<i>Totale Occupati</i>
2008	8	124	102	22	182	60	313
2009	11	126	107	19	170	55	307
2010	7	128	108	20	163	52	298
2011	4	134	117	16	169	49	307
2012	8	131	111	20	176	51	315
2013	7	128	107	21	172	50	308
2014	9	127	107	19	164	47	300
2015	10	125	104	20	167	49	302
2016	11	123	106	17	181	55	315

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI MODENA. Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Settori di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	16.767	16.550	217
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	27.743	26.641	1.102
Costruzioni (sezione F)	6.560	6.810	-250
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	16.503	15.202	1.301
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	46.518	44.722	1.796
Non classificato	420	423	-3
Totale economia (a)	114.511	110.348	4.163
2015			
Valori assoluti			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	16.813	16.917	-104
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	28.559	26.762	1.797
Costruzioni (sezione F)	7.286	6.765	521
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	17.192	15.377	1.815
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	52.171	47.781	4.390
Non classificato	427	453	-26
Totale economia (a)	122.448	114.055	8.393
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	-0,3%	-2,2%	
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	-2,9%	-0,5%	
Costruzioni (sezione F)	-10,0%	0,7%	
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	-4,0%	-1,1%	
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	-10,8%	-6,4%	
Non classificato	-1,6%	-6,6%	
Totale economia (a)	-6,5%	-3,3%	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze ed escluso, in ogni caso, il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale

Fonte: Comunicazioni obbligatorie (Siler)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER SESSO NELLA PROVINCIA DI MODENA. Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Sesso	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
Maschi	61.305	58.597	2.708
Femmine	53.206	51.751	1.455
Totale economia (a)	114.511	110.348	4.163
2015			
Valori assoluti			
Maschi	64.041	58.848	5.193
Femmine	58.407	55.207	3.200
Totale economia (a)	122.448	114.055	8.393
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
Maschi	-4,3%	-0,4%	
Femmine	-8,9%	-6,3%	
Totale economia (a)	-6,5%	-3,3%	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: Comunicazioni obbligatorie (Siler)

**TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ETÀ
NELLA PROVINCIA DI MODENA.** Anni 2015-2016, valori assoluti e variazioni percentuali annuali

Età	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2016			
Valori assoluti			
15-24 anni	20.193	20.120	73
25-29 anni	17.717	16.949	768
30-39 anni	30.731	29.871	860
40-49 anni	27.482	25.700	1.782
50 anni e più	18.388	16.984	1.404
Non classificato		724	-724
Totale economia (a)	114.511	110.348	4.163
2015			
Valori assoluti			
15-24 anni	19.829	19.732	97
25-29 anni	17.812	16.405	1.407
30-49 anni	35.303	32.942	2.361
40-49 anni	30.574	27.404	3.170
50 anni e più	18.923	16.793	2.130
Non classificato	7	779	-772
Totale economia (a)	122.448	114.055	8.393
2016/2015			
Variazioni percentuali annuali			
15-24 anni	1,8%	2,0%	
25-29 anni	-0,5%	3,3%	
30-49 anni	-13,0%	-9,3%	
40-49 anni	-10,1%	-6,2%	
50 anni e più	-2,8%	1,1%	
Non classificato	-	-7,1%	
Totale economia (a)	-6,5%	-3,3%	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: Comunicazioni obbligatorie (Siler)

TAVOLA 7. OCCUPATI, DISOCCUPATI, FORZE DI LAVORO E TASSI DI OCCUPAZIONE, DISOCCUPAZIONE E ATTIVITÀ PER SESSO IN PROVINCIA DI MODENA. Anni 2015-2016 e 2008, valori assoluti (in migliaia) e percentuali

Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2016	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	175,718	139,340	315,059
Persone in cerca di occupazione	10,228	12,158	22,387
Forze di lavoro	185,946	151,499	337,445
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	76,1	61,6	68,8
Tasso di disoccupazione (b)	5,5	8,0	6,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	18,3	21,0	19,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	12,4	22,0	16,5
Tasso di attività (c)	80,6	67,1	73,8
Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2015	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	169,757	132,127	301,885
Persone in cerca di occupazione	12,202	12,059	24,261
Forze di lavoro	181,96	144,186	326,146
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	73,6	58,3	65,9
Tasso di disoccupazione (b)	6,7	8,4	7,4
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	28,0	19,0	24,5
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	18,7	24,3	21,2
Tasso di attività (c)	79,1	63,7	71,4
Forze di lavoro e indicatori del mercato del lavoro	Maschi	Femmine	Totale
2008	Valori assoluti (in migliaia, medie annue)		
Occupati	177,172	136,160	313,332
Persone in cerca di occupazione	3,94	6,763	10,703
Forze di lavoro	181,112	142,924	324,035
	Percentuali		
Tasso di occupazione (a)	79,2	61,9	70,6
Tasso di disoccupazione (b)	2,2	4,7	3,3
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	15,1	11,0	13,6
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	7,1	8,1	7,5
Tasso di attività (c)	81,0	65,1	73,1

(a) rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età.

(b) rapporto percentuale fra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

(c) rapporto percentuale fra le forze di lavoro e la popolazione di 15-64 anni di età.

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (Istat)

La situazione provinciale

Nel 2016 l'economia modenese ha confermato i segnali di ripresa del ciclo economico già manifestati nell'anno precedente.

La movimentazione 2016 del Registro Imprese ci consegna al 31 dicembre uno stock di 74.557 imprese registrate, pressoché stabile rispetto al dato di inizio anno. La natalità è prossima al saldo zero. Tuttavia rispetto al 2015 calano le iscrizioni di nuove imprese e aumentano le cessazioni.

Le unità locali sono in aumento e portano il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia a quota 89.860 a fine 2016.

Il tasso di sopravvivenza delle imprese è in leggero miglioramento e risulta superiore alla media regionale e nazionale.

La struttura imprenditoriale sta vivendo una fase di rafforzamento in atto ormai da molti anni, testimoniata dall'aumento delle forme societarie più complesse come le società di capitali a scapito delle ditte individuali, delle società di persone e delle altre forme come consorzi o cooperative.

L'imprenditoria femminile risulta stazionaria, mentre quella giovanile è in calo. Si incrementano invece le imprese guidate da stranieri, arrivando a una quota dell'11% sul totale.

Per quanto riguarda le situazioni di crisi d'impresa, risultano in calo sia i fallimenti sia le altre procedure quali concordati e accordi di ristrutturazione del debito. Un consistente incremento si registra tuttavia per gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie d'impresa.

I protesti cambiari sono in forte contrazione, sia nell'importo che nel numero di effetti.

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ha confermato nel 2016 il trend espansivo della produzione, già evidenziato nel 2015 dopo la stazionarietà del 2014 e il calo riportato nel 2013. Il trend pare quindi indicare il consolidamento di un percorso di crescita.

Anche il fatturato è risultato in aumento così come gli ordini, in particolare quelli dai mercati esteri.

L'export ha infatti mostrato un buon incremento, raggiungendo nel 2016 un valore record di 12 miliardi di euro. Modena si è confermata la seconda provincia per ammontare di export in regione e l'ottava a livello nazionale.

I risultati di bilancio delle società di capitali modenesi, riferiti al 2015, hanno evidenziato nel complesso indicatori di redditività in positivo.

Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	Totale imprese al 31/12/2016	Totale imprese al 31/12/2015	Saldo imprese attive	Variazio ne %
Agricoltura, silvicoltura pesca	8.273	8.371	-98	-1,2
Estrazione di minerali da cave e miniere	40	39	1	2,6
Attività manifatturiere	9.652	9.784	-132	-1,3
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	113	111	2	1,8
Fornitura di acqua; reti fognarie	88	92	-4	-4,3
Costruzioni	10.648	10.769	-121	-1,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	14.772	14.739	33	0,2
Trasporto e magazzinaggio	2.299	2.335	-36	-1,5
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.865	3.807	58	1,5
Servizi di informazione e comunicazione	1.376	1.354	22	1,6
Attività finanziarie e assicurative	1.394	1.405	-11	-0,8
Attività immobiliari	5.018	5.126	-108	-2,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.846	2.834	12	0,4
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.744	1.677	67	4,0
Istruzione	219	213	6	2,8
Sanità e assistenza sociale	291	289	2	0,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	642	636	6	0,9
Altre attività di servizi	2.784	2.747	37	1,3
Imprese non classificate	14	20	-6	-30,0
Totale	66.078	66.348	-270	-0,4

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

La situazione dell'Unione Comuni del Sorbara

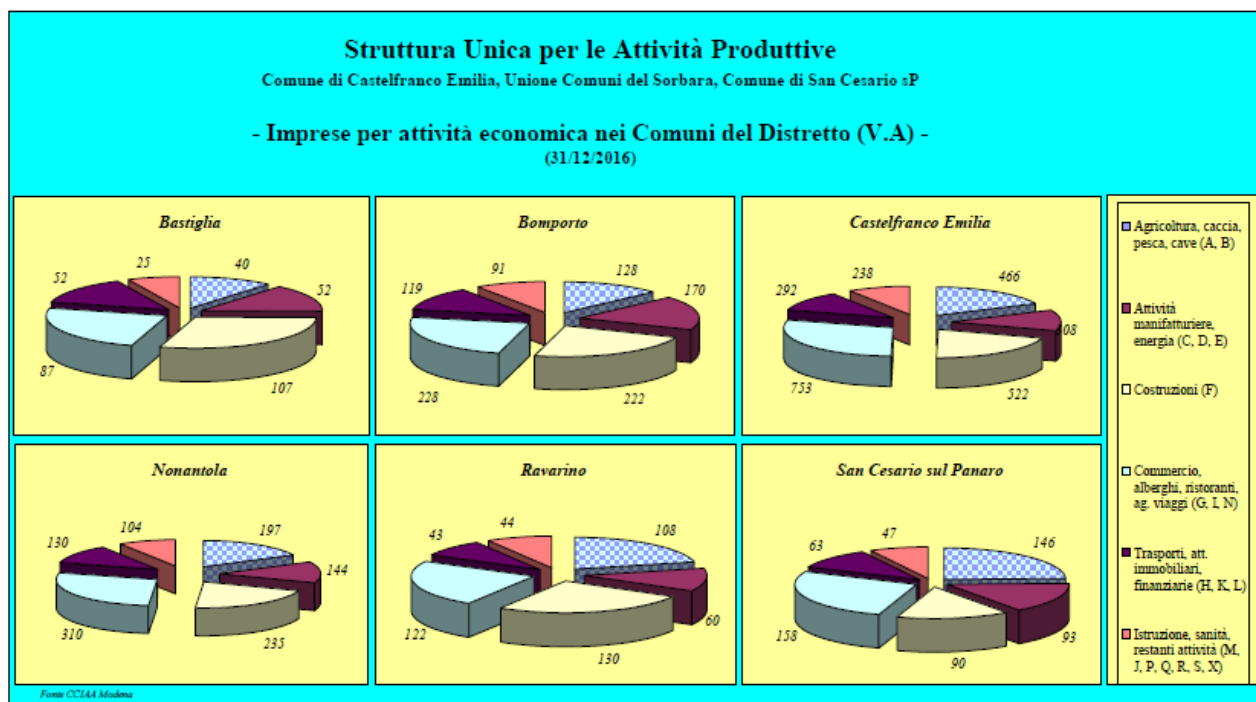
Si riportano di seguito i dati relativi alla situazione economica del Comune di Nonantola e del distretto n.7 in generale che rispecchiano la situazione provinciale, aggiornati al 31/12/2016.

Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2016 – dati in valore assoluto

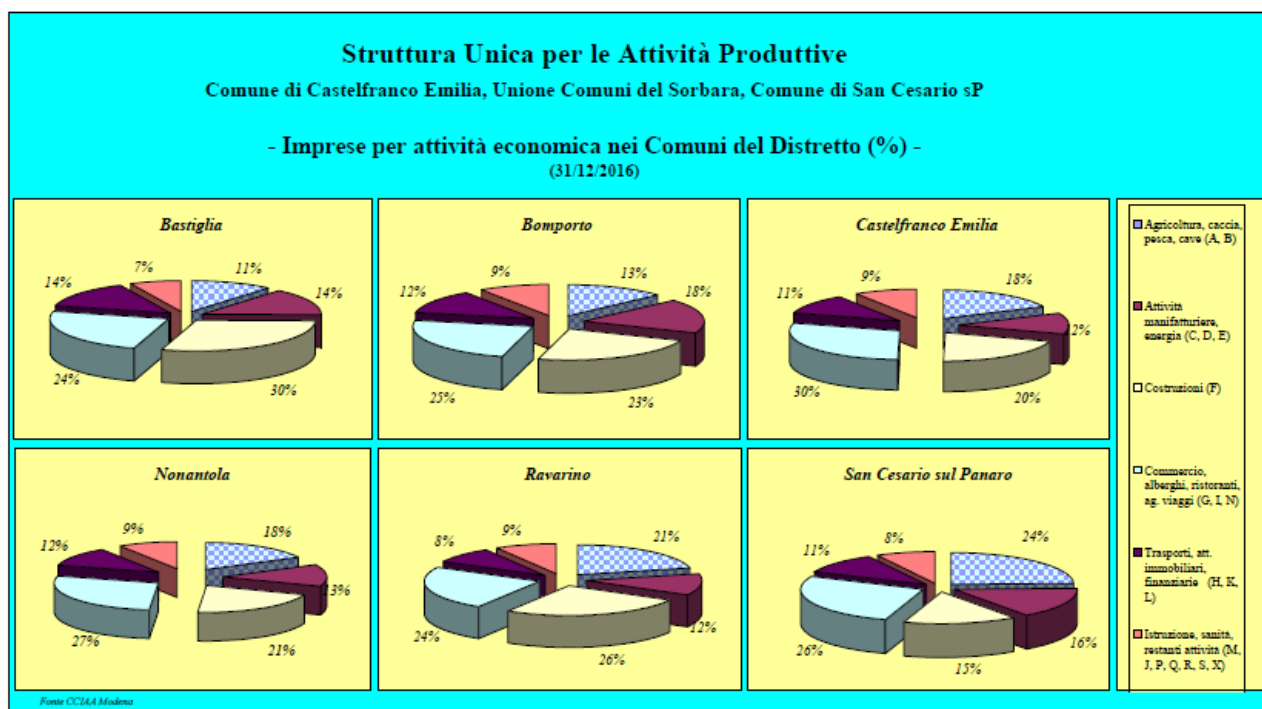
STRUTTURA UNICA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE Comune di Castelfranco Emilia, Unione Comuni del Sorbara, Comune di San Cesario sul Panaro							
IMPRESE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEI COMUNI DEL DISTRETTO AL 31/12/16							
	BASTIGLIA	BOMPORTO	CASTELFRANCO E.	NONANTOLA	RAVARINO	SAN CESARIO S/P	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	40	128	466	197	108	145	1.084
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	1	1
C Attività manifatturiere	51	169	303	141	58	90	812
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	-	1	1	-	1	2	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ...	1	-	4	3	1	1	10
F Costruzioni	107	222	522	235	130	90	1.306
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio ...	71	161	552	216	86	112	1.198
H Trasporto e magazzinaggio	18	45	114	53	21	26	277
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	10	40	118	63	24	25	280
J Servizi di informazione e comunicazione	5	13	31	14	4	9	76
K Attività finanziarie e assicurative	6	13	37	16	6	8	86
L Attività immobiliari	28	61	141	61	16	29	336
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	27	74	40	19	12	178
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi ...	6	27	83	31	12	21	180
P Istruzione	1	2	3	1	-	-	7
Q Sanità e assistenza sociale	1	1	9	2	-	1	14
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ...	-	8	15	5	-	8	36
S Altre attività di servizi	12	40	106	42	21	16	237
X Imprese non classificate	-	-	-	-	-	1	1
TOTALE	363	958	2.579	1.120	507	597	6.124

Fonte: CCIAA Modena

Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2016 – dati in valore assoluto – grafico



Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2016 – dati in percentuale – grafico



Il territorio del Comune di Nonantola ha una forte vocazione agricola, come dimostrano le 197 unità locali di imprese registrate nel 2016.

Insieme alle attività di costruzioni superano di quasi 100 unità le attività manifatturiere.

Le attività commerciali, pur essendo degnamente rappresentate nel panorama economico, hanno dei valori inferiori rispetto agli altri comuni dell'Unione del Sorbara, questo perché la collocazione del Comune risente, come è normale, della vicinanza al capoluogo.

Stessa cosa accade per i servizi inseriti nel terziario (attività professionali, servizi alla persona, servizi di informazione e comunicazione).

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2010/2016 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE (in euro)

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Imposte	4.616.239,02	6.852.309,78	8.916.652,71	7.627.220,79	7.595.300,93
2 Tasse	49.469,15	250.084,69	61.813,67	2.036.169,77	2.212.600,00
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	19.396,88	13.346,72	7.725,46	12.000,00	6.594,76
Totale	4.685.105,05	7.115.741,19	8.986.191,84	9.675.390,56	9.814.495,69

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Trasferimenti correnti Stato	2.221.687,12	0,00	0,00	1.160.000,00	0,00
2 Trasferimenti correnti Regione	102.197,85	46.133,31	1.063.488,12	884.437,58	497.343,27
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	401.588,16	621.978,99	175.995,30	189.873,18	184.970,10
Totale	2.725.473,13	668.112,30	1.239.483,42	2.234.310,76	682.313,37

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Proventi dei servizi pubblici	1.598.041,43	1.498.160,43	1.284.034,34	1.417.843,68	1.309.122,28
2 Proventi dei beni dell'ente	1.945.787,12	1.904.195,00	2.548.590,35	46.213,30	89.041,67
3 Interessi su anticipazioni e crediti	7.588,67	8.336,53	4.908,00	3.849,22	1.661,09
4 Utili netti e dividendi	24.245,81	135.850,00	24.776,55	52.405,06	126.345,98
5 Proventi diversi	64.887,89	47.181,53	43.857,72	47.000,95	149.372,37
Totale	3.640.550,92	3.593.723,49	3.906.166,96	1.567.312,21	1.675.543,39

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Alienazione di beni patrimoniali	144.763,00	1.129.000,00	754.467,28	198.355,52	32.581,11
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	75.391,52
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	55.375,79	114.765,85	524.386,68	0,00	2.799.880,70
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	47.000,00	138.302,00	6.500,00	4.000,00	404.000,00
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	300.000,00	700.000,00	500.000,00	600.916,02	2.080.000,00
6 Riscossione di crediti	638.240,00	454.394,24	168.267,05	457.608,98	1.679.215,33
Totale	1.185.378,79	2.536.462,09	1.953.621,01	1.260.880,52	7.071.068,66

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.643.758,59	671.427,61	442.770,07
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.643.758,59	671.427,61	442.770,07

ENTRATE 2015 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def
Titolo I	Entrate tributarie	9.092.437,00	9.306.584,00	102,36	9.316.955,68	100,11
Titolo II	Trasferimenti	2.071.800,19	2.262.455,19	109,20	1.796.086,46	79,39
Titolo III	Entrate extratributarie	2.249.359,00	2.295.979,00	102,07	2.259.115,54	98,39
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	3.518.445,83	3.532.660,83	100,40	1.108.617,22	31,38
Titolo V	Entrate da prestiti	3.369.253,00	3.369.253,00	100,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00	1.550.957,76	72,99
Fondo pluriennale vincolato di entrata		1.715.622,33	1.715.622,33	0,00	0,00	0,00
Totale		24.141.917,35	24.607.554,35	102,08	16.301.732,66	70,03

ENTRATE 2016 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
FPV PER SPESE CORRENTI		201.029,58	303.275,69			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		362.940,36	1.403.450,28			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.380.823,00	9.358.405,00	99,76%	9.403.748,68	100,48%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	624.470,00	731.095,00	117,07%	733.219,02	100,29%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.038.087,00	2.019.518,00	99,09%	1.941.940,16	96,16%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.630.000,00	3.343.309,54	127,12%	656.384,11	19,63%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
TOTALI		22.434.162,94	24.355.866,51	108,57%	13.833.109,89	56,80%

SPESE (in euro)

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Amministrazione, gestione e controllo	3.935.511,79	6.308.074,84	9.474.716,74	7.509.451,64	6.257.817,53
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	418.944,30	484.527,46	474.310,00	487.102,85	446.991,01
4 Istruzione pubblica	1.284.316,00	1.383.451,51	1.358.221,47	1.370.443,10	1.229.101,31
5 Cultura e beni culturali	1.004.124,61	992.216,27	996.044,44	955.947,94	853.340,95
6 Sport e ricreazione	34.650,00	61.700,00	67.049,36	64.768,39	67.220,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	263.512,42	276.409,09	21.150,00	22.239,75	44.203,65
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	680.245,64	643.399,05	635.482,79	2.452.058,33	2.402.769,03
10 Settore sociale	2.621.658,99	1.031.149,81	823.099,88	876.019,34	678.369,09
11 Sviluppo economico	220.199,56	194.800,00	91.745,98	75.820,00	105.080,34
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.463.163,31	11.375.728,03	13.941.820,66	13.813.851,34	12.084.892,91

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Amministrazione, gestione e controllo	638.240,00	465.482,69	489.950,14	487.222,98	1.679.215,33
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	0,00	32.000,00	6.000,00	0,00
4 Istruzione pubblica	0,00	7.957,00	35.000,00	0,00	75.391,52
5 Cultura e beni culturali	124.000,00	15.000,00	47.500,00	4.000,00	9.000,00
6 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Viabilità e trasporti	39.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	200.138,79	1.534.522,40	1.349.170,87	429.657,54	4.267.461,81
10 Settore sociale	0,00	128.500,00	0,00	124.000,00	780.000,00
11 Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.001.378,79	2.151.462,09	1.953.621,01	1.050.880,52	6.811.068,66

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)	2010	2011	2012	2013	2014
1 Rimborso di anticipazioni di cassa (+)	0,00	0,00	2.643.758,59	671.427,61	442.770,07
2 Finanziamenti a breve termine (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti (+)	404.220,69	401.000,00	401.000,00	404.500,00	404.500,00
4 Prestiti obbligazionari (+)	334.312,56	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine	738.533,25	401.000,00	401.000,00	404.500,00	404.500,00
Totale	738.533,25	401.000,00	3.044.758,59	1.075.927,61	847.270,07

SPESE 2015 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
Titolo I Spese correnti	13.901.404,87	13.723.958,19	98,72	12.271.466,44	89,42
Titolo II Spese in conto capitale	5.004.068,16	5.018.283,16	100,28	1.005.716,50	20,04
Titolo III Rimborso di prestiti	3.740.313,00	3.740.313,00	100,00	370.598,32	9,91
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00	1.550.957,76	72,99
Totale	24.770.786,03	24.607.554,35	99,34	15.198.739,02	61,76

SPESE 2016 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		47.679,00	47.679,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	12.095.095,58	12.358.879,69	102,18%	11.138.748,29	90,13%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.326.940,36	4.400.859,82	189,13%	101.883,90	2,32%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	416.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	351.635,00	351.635,00	100,00%	346.107,22	98,43%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
TOTALI		22.434.162,94	24.355.866,51	108,57%	12.684.557,33	52,08%

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

VOCI	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.051.129,10	11.377.576,98	14.131.842,22	13.477.013,53	12.172.352,45
Spese titolo I impegnate	10.643.163,31	11.375.728,03	13.941.820,66	13.813.851,34	12.084.892,91
Rimborso prestiti parte titolo	738.533,25	401.000,00	401.000,00	404.500,00	404.500,00
Saldo di parte corrente al netto delle entrate straordinarie	-330.567,46	-399.151,05	-210.978,44	-741.337,81	-317.040,46
Entrate straordinarie applicate a parte corrente	90.000,00	385.000,00	652.316,55	210.000,00	260.000,00
Saldo di parte corrente al lordo delle entrate straordinarie	-240.567,46	-14.151,05	441.338,11	-531.337,81	-57.040,46

Rendiconti 2014-2016:

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			201.029,58	303.275,69
Entrate titolo I	+	9.814.495,69	9.316.955,68	9.380.823,00	9.403.748,68
Entrate titolo II	+	682.313,37	1.796.086,46	624.470,00	733.219,02
Entrate titolo III	+	1.675.543,39	2.259.115,54	2.038.087,00	1.941.940,16
Totale titoli I,II,III (A)		12.172.352,45	13.372.157,68	12.043.380,00	12.078.907,86
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	47.679,00	47.679,00	47.679,00
Spese titolo I (B)	-	12.084.892,91	12.271.466,44	12.142.774,58	11.138.748,29
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		303.275,69	0,00	247.979,52
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	404.500,00	370.598,32	351.635,00	346.107,22
Differenza di parte corrente (D=FPV+A-B-B1-C)		- 317.040,46	426.817,23	-250.000,00	601.669,52
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (.....)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		- 57.040,46	609.138,23	0,00	601.669,52

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V – accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

VOCI	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Entrate titolo IV	547.138,79	2.082.067,85	1.785.353,96	803.271,54	5.391.853,33
Entrate titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV + V)	547.138,79	2.082.067,85	1.785.353,96	803.271,54	5.391.853,33
Spese titolo II impegnate	363.138,79	1.697.067,85	1.785.353,96	593.271,54	5.131.853,33
Entrate in conto capitale applicate a parte corrente	90.000,00	385.000,00	0,00	210.000,00	260.000,00
Differenza di parte capitale	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per la spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Rendiconti 2014-2016:

Equilibrio di parte capitale					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		1.715.622,33	362.940,36	1.403.450,28
Entrate titolo IV	+	7.071.068,66	1.108.617,22	2.630.000,00	656.384,11
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV,V, VI + FPV (M)		7.071.068,66	2.824.239,55	2.992.940,36	2.059.834,39
Spese titolo II (N)	-	6.811.068,66	1.005.716,50	2.162.600,00	101.883,90
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		1.403.450,28	164.340,36	1.398.337,39
Spese titolo III (P)	-		0,00	416.000,00	0,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		260.000,00	415.072,77	250.000,00	559.613,10
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		0,00	185.072,77	0,00	559.613,10

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2010-14)		2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa iniziale	(+)	555.721,23	2.769.774,77	2.250.698,28	2.045.387,62	2.343.862,14
Riscossioni	(+)	14.344.788,37	12.540.372,16	15.490.709,13	15.546.994,44	18.307.087,32
Pagamenti	(-)	12.130.734,83	13.059.448,65	15.696.019,79	15.248.519,92	17.641.154,92
Fondo di cassa finale		2.769.774,77	2.250.698,28	2.045.387,62	2.343.862,14	3.009.794,54
Residui attivi	(+)	8.288.982,81	10.340.557,03	12.565.676,24	12.529.643,36	14.485.735,21
Residui passivi	(-)	9.856.718,74	11.396.471,85	14.082.617,34	14.262.966,81	16.195.265,98
Risultato contabile		1.202.038,84	1.194.783,46	528.446,52	610.538,69	1.300.263,77
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.202.038,84	1.194.783,46	528.446,52	610.538,69	1.300.263,77

Rendiconto 2015:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2015				3.009.794,54
RISCOSSIONI	(+)	1.938.577,97	13.084.026,35	15.022.604,32
PAGAMENTI	(-)	4.676.038,86	10.828.533,86	15.504.572,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.527.826,14
RESIDUI ATTIVI	(+)	252.291,45	2.947.706,31	3.199.997,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	422.798,10	4.370.205,16	4.793.003,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			303.275,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.403.450,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			-771.905,33

Rendiconto 2016:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				2.527.826,14
RISCOSSIONI	(+)	2.000.683,01	12.324.165,92	14.324.848,93
PAGAMENTI	(-)	4.084.794,28	8.898.610,14	12.983.404,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.004.025,20	1.508.943,97	2.512.969,17
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	296.737,74	3.785.947,19	4.082.684,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			247.979,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.398.337,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			653.237,98

La destinazione e l'utilizzo dell'avanzo è evidenziata nella tabella seguente:

Composizione risultato di amministrazione	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo svalutazione crediti	652.316,55	652.316,55	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	337.694,91	342.842,31	342.821,81	422.344,17	422.325,69
Parte destinata agli investimenti	176.580,79	176.580,79	176.580,79	176.349,92	681.145,47
Parte disponibile	35.446,59	23.043,81	9.043,92	11.844,60	196.792,61
Totale avanzo di amministrazione al 31/12	1.202.038,84	1.194.783,46	528.446,52	610.538,69	1.300.263,77
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	652.316,55	0,00	0,00

Rendiconto 2015:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			1.074.206,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2015			5.100,00
	Totale parte accantonata (B)		1.079.306,00
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-1.851.211,33
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Rendiconto 2016:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.006.125,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2016	8.200,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	10.101,00
Fondo contenzioso	78.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	135.000,00
Totale parte accantonata (B)	1.237.426,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-584.188,02

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico e stato patrimoniale approvati (2016):

CONTO ECONOMICO		2016	2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	PROVENTI DA TRIBUTI	7.230.039,77	8.106.134,04
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	2.173.708,91	1.214.468,79
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	816.979,57	1.855.690,59
a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	733.219,02	1.265.341,90
b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	83.760,55	590.348,69
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	1.311.108,82	1.433.998,54
a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	374.147,42	546.036,59
b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	0,00	57.250,00
c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	936.961,40	830.711,95
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	509.638,74	583.591,82
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		12.041.475,81	13.193.883,78
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	90.682,24	563.903,25
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.007.403,64	3.064.043,70
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	100.959,41	105.325,70
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	4.022.519,05	3.006.220,93
a	TRASFERIMENTI CORRENTI	4.001.786,74	3.006.220,93
b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	20.732,31	0,00
13	PERSONALE	1.804.329,63	2.677.953,18
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	584.235,33	902.037,59
a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.477,47	2.477,47
b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	581.757,86	899.560,12
c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0,00	0,00
15	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00	0,00
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	1.237.426,00	0,00
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	320.585,43	46.360,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		12.168.140,73	10.365.844,35
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-126.664,92	2.828.039,43
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI			
19	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
a	DA SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00
b	DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	138.546,93
c	DA ALTRI SOGGETTI	120.239,28	0,00
20	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	239,32	1.167,62
Totale PROVENTI FINANZIARI		120.478,60	139.714,55
ONERI FINANZIARI			
21	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	25.900,46	35.437,46
a	INTERESSI PASSIVI	25.900,46	35.437,46
b	ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
Totale ONERI FINANZIARI		25.900,46	35.437,46

		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	94.578,14	104.277,09
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	RIVALUTAZIONI		27.799,00	0,00
23	SVALUTAZIONI		213.072,49	0,00
		TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-185.273,49	0,00
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
		PROVENTI STRAORDINARI		
24	PROVENTI STRAORDINARI		658.752,59	941.619,06
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE		512.441,50	230.000,00
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00
c	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO		146.311,09	711.619,06
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI		0,00	0,00
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI		0,00	0,00
		Totale PROVENTI STRAORDINARI	658.752,59	941.619,06
		ONERI STRAORDINARI		
25	ONERI STRAORDINARI		169.462,76	7.279.349,03
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00
b	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO		162.417,40	6.950.145,47
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI		0,00	0,00
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI		7.045,36	329.203,56
		Totale ONERI STRAORDINARI	169.462,76	7.279.349,03
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	489.289,83	-6.337.729,97
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	271.929,56	-3.405.413,45
		F) IMPOSTE (*)		
26	IMPOSTE (*)		108.974,82	135.744,24
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	162.954,74	-3.541.157,69

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2016	2015
	A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)	0,00	0,00
	B)IMMOBILIZZAZIONI		
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
2	COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	2.477,47	4.954,94
3	DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0,00	0,00
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
5	AVVIAMENTO	0,00	0,00
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
9	ALTRE	0,00	0,00
	Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.477,47	4.954,94
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	BENI DEMANIALI	4.558.886,06	4.737.208,82
1.01	TERRENI	46.954,02	23.397,18
1.02	FABBRICATI	839.494,39	888.310,54
1.03	INFRASTRUTTURE	3.672.437,65	3.825.501,10
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.792.774,24	14.152.816,39
2.01	TERRENI	5.644.739,95	988.131,51
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.02	FABBRICATI	8.119.211,21	13.125.762,15
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	947,22	947,22
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	9.862,98	13.150,64
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	5.233,64	7.850,46
2.07	MOBILI E ARREDI	12.779,24	16.974,41
2.08	INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.09	DIRITTI REALI DI GODIMENTO	0,00	0,00
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	209.798,64	209.268,05
	Totale Immobilizzazioni materiali	18.561.458,94	19.099.293,26
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	4.930.222,00	5.115.495,49
a	IMPRESE CONTROLLATE	1.607.394,00	1.579.595,00
b	IMPRESE PARTECIPATE	3.322.828,00	3.535.900,49
c	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CREDITI VERSO	0,00	0,00
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	IMPRESE CONTROLLATE	6.041.509,02	6.041.509,02
c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.971.731,02	11.157.004,51
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)	29.535.667,43	30.261.252,71
C)ATTIVO CIRCOLANTE			
I	RIMANENZE	0,00	0,00
	Totale RIMANENZE	0,00	0,00
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	967.062,05	952.873,31

	a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	0,00	0,00
	b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	782.783,09	952.873,31
	c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	184.278,96	0,00
2		CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	601.142,59	987.443,07
	a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	601.142,59	967.877,53
	b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
	c	IMPRESE PARTECIPATE	0,00	0,00
	d	VERSO ALTRI SOGGETTI	0,00	19.565,54
3		VERSO CLIENTI ED UTENTI	847.017,61	1.006.544,12
4		ALTRI CREDITI	1.066.329,97	1.157.323,34
	a	VERSO L'ERARIO	11.415,00	11.415,00
	b	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI	237.506,99	241.722,26
	c	ALTRI	817.407,98	904.186,08
		Totale CREDITI	3.481.552,22	4.104.183,84
III		ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1		PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2		ALTRI TITOLI	0,00	0,00
		Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0,00	0,00
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1		CONTO DI TESORERIA	3.869.270,65	2.527.826,14
	a	ISTITUTO TESORIERE	3.869.270,65	2.527.826,14
	b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
2		ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	0,00	0,00
3		DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4		ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
		Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.869.270,65	2.527.826,14
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	7.350.822,87	6.632.009,98
		D)RATEI E RISCONTI		
I		RATEI ATTIVI	0,00	0,00
II		RISCONTI ATTIVI	311.596,67	359.069,38
		TOTALE RATEI E RISCONTI(D)	311.596,67	359.069,38
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	37.198.086,97	37.252.332,07

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2016	2015
A)PATRIMONIO NETTO			
I	FONDO DI DOTAZIONE	11.047.783,81	11.047.783,81
II	RISERVE	19.587.674,78	19.587.674,78
a	DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	7.680.782,29	7.680.782,29
b	DA CAPITALE	0,00	0,00
c	DA PERMESSI DI COSTRUIRE	11.906.892,49	11.906.892,49
III	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	162.954,74	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)		30.798.413,33	30.635.458,59
B)FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
2	PER IMPOSTE	0,00	0,00
3	ALTRI	1.237.426,00	0,00
4	FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)		1.237.426,00	0,00
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)		0,00	0,00
D)DEBITI			
1	DEBITI DA FINANZIAMENTO	2.457.127,43	2.803.234,65
a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	2.457.127,43	2.803.234,65
b	V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
c	VERSO BANCHE E TESORIERE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI FINANZIATORI	0,00	0,00
2	DEBITI VERSO FORNITORI	371.718,66	1.460.513,33
3	ACCONTI	0,00	0,00
4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00
a	ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
b	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	33.000,00	177.808,25
c	IMPRESE CONTROLLATE	1.468.883,62	1.330.122,11
d	IMPRESE PARTECIPATE	2.266,44	1.133,22
e	ALTRI SOGGETTI	20.117,38	188.694,22
5	ALTRI DEBITI	202.274,50	425.786,18
a	TRIBUTARI	6.282,49	189.880,44
b	VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	163.448,71	164.265,36
c	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI		
d	ALTRI	32.543,30	71.640,38
TOTALE DEBITI(D)		4.555.388,03	6.387.291,96
E)RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	RATEI PASSIVI	606.859,61	224.366,09
II	RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00
1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
a	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	DA ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CONCESSIONI PLURIENNALI	0,00	0,00
3	ALTRI RISCONTI PASSIVI	0,00	5.215,43
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)		606.859,61	229.581,52
TOTALE DEL PASSIVO (A-B+C+D+E)		37.198.086,97	37.252.332,07
Z)CONTI D'ORDINE			
1	IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	0,00	49.191,47
2	BENI DI TERZI IN USO		
3	BENI DATI IN USO A TERZI	0,00	0,00
4	GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
5	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
6	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	6.946.809,00	6.554.859,00
7	GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	433.650,00	501.270,00
TOTALE CONTI D'ORDINE(Z)		7.380.459,00	7.105.320,47

Per una ulteriore lettura ed analisi della situazione finanziaria dell'Ente si riportano, anche, dati relativi ai principali indicatori finanziari del penultimo quinquennio:

Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2010-14)	2010	2011	2012	2013	2014
1. Autonomia finanziaria	75,34%	94,13%	91,23%	83,42%	94,39%
2. Autonomia tributaria	42,39%	62,54%	63,59%	71,79%	80,63%
3. Dipendenza erariale	20,10%	0,00%	0,00%	8,61%	0,00%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	56,27%	66,44%	69,70%	86,06%	85,42%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	43,73%	33,56%	30,30%	13,94%	14,58%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	542,00	691,42	825,48	717,56	727,03
7. Pressione tributaria pro capite	305,00	459,41	575,37	617,53	621,01
8. Trasferimenti erariali pro capite	144,63	0,00	0,00	74,04	0,00
9. Rigidità strutturale	38,80%	33,37%	24,43%	25,49%	27,99%
10. Rigidità per costo del personale	31,06%	28,78%	20,73%	22,04%	24,26%
11. Rigidità per indebitamento	7,73%	4,59%	3,70%	3,45%	3,73%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	43,70%	38,89%	28,22%	26,57%	26,07%
13. Rigidità strutturale pro capite	279,10	245,09	221,08	219,28	215,57
14. Costo del personale pro capite	223,49	211,38	187,61	189,58	186,88
15. Indebitamento pro capite	314,39	285,70	255,33	228,55	200,82
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	32,81%	28,78%	21,02%	21,50%	24,44%
17. Costo medio del personale	38.144,78	37.205,80	36.625,87	36.670,80	39.379,27
18. Propensione all'investimento	3,14%	12,60%	11,07%	4,01%	29,12%
19. Investimenti pro capite	23,64	109,57	114,31	37,87	324,72
20. Abitanti per dipendente	170,68	176,01	195,23	193,43	210,72
21. Risorse gestite per dipendente	76.826,48	90.688,27	136.125,64	133.119,47	121.100,26
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	26,05%	5,87%	8,89%	16,17%	5,65%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	86,02%	33,47%	57,74%	66,57%	99,37%
24. Trasferimenti correnti pro capite	177,43	43,13	79,36	142,60	43,17
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	20,34	36,68	66,01	25,21	322,66

ed il livello di indebitamento globale al 31/12/2017

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI									
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000						COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)						(+)	9.403.748,68	9.368.482,00	9.587.357,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)						(+)	733.219,02	1.043.517,00	709.947,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)						(+)	1.941.940,16	2.126.280,00	1.957.025,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI							12.078.907,86	12.538.279,00	12.254.329,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI									
Livello massimo di spesa annuale (1):						(+)	1.207.890,79	1.253.827,90	1.225.432,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)						(-)	131.973,83	122.952,38	111.204,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso						(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui						(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento						(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi							1.075.916,96	1.130.875,52	1.114.228,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO									
Debito contratto al 31/12/2017						(+)	2.121.442,54	1.787.130,00	1.569.660,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso						(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE							2.121.442,54	1.787.130,00	1.569.660,00
DEBITO POTENZIALE									
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti							7.120.969,97	6.833.782,59	6.541.578,97
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento							0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento							7.120.969,97	6.833.782,59	6.541.578,97

1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti, re-imputati sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

tabella 1 – Impegni pluriennali assunti negli esercizi 2016 e precedenti. Per ciascuna missione, programma e macroaggregato saranno evidenziate le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare ad inizio esercizio e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio di ogni nuovo anno, oppure della spesa per trattamento accessorio del personale, impegnata nel 2016 ma esigibile nel 2017, come anche troviamo gli impegni re-imputati per esigibilità relativi a spese in conto capitale;

tabella 2 – Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi (quote di re-iscrizioni di spesa relative agli esercizi 2018 e 2019 come risultanti dall'ultimo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016)

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul vincolo del pareggio di bilancio.

TABELLA 1

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2017		Anno 2018		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.850.516,00	301.351,88	1.832.384,00	0,00	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	194.044,00	37.288,40	184.144,00	0,00	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	5.237.922,00	1.384.618,52	4.996.882,00	123.010,54	1.830,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.533.287,00	134.157,75	3.598.441,00	20.500,00	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	28.336,00	0,00	22.986,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	137.695,00	0,00	155.944,00	0,00	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	510.068,00	86.068,09	560.478,00	7.000,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	11.491.868,00	1.943.484,64	11.351.259,00	150.510,54	1.830,00
TITOLO SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.607.820,56	2.124.879,43	870.070,55	1.872.625,57	1.240.053,55
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	59.153,00	72.713,90	480.000,00	0,00	0,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.524.591,79	0,00	873.027,20	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	3.191.565,35	2.197.593,33	2.223.097,75	1.872.625,57	1.240.053,55
TITOLO SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	334.400,00	0,00	334.400,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	334.400,00	0,00	334.400,00	0,00	0,00
TITOLO CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	0,00	5.071.813,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	5.071.813,00	0,00	5.071.813,00	0,00	0,00
TITOLO USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	925.000,00	0,00	925.000,00	0,00	0,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	2.125.000,00	0,00	2.125.000,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		22.214.646,35	4.141.077,97	21.105.569,75	2.023.136,11	1.241.883,55

TABELLA 2
ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI IN ANNI PRECEDENTI
E NON ANCORA CONCLUSI

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Tipologia intervento	2018	2019
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Incarichi urbanistici	7.742,92	0,00
				Rifacimento Piazza Liberazione	150.000,00	0,00
11	SOCCORSO CIVILE	2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	Torre dei Modenesi ripristino danni da sisma	392.711,22	0,00
				Municipio - sistemazione post sisma	822.171,43	990.053,55
				Recupero ala complesso municipale ex Perla Verde	500.000,00	250.000,00
					1.872.625,57	1.240.053,55

1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio al 31/12/2016, tratta dal Conto annuale del personale 2016 ed altre tabelle riepilogative riportanti i dati di maggior interesse sulle risorse umane disponibili.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Qualifica	Dotazione	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
		U	D	U	D	U	D	U	D
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	1	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	4	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	12	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	2	0	0	0	2	0	4
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	33	1	8	0	0	0	0	1	8
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	1	0	0	0	1	0	2
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	2	0	0	0	0	0	2	0
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	1	3	0	0	0	0	1	3
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	0	1	2	0	0	0	0	1	2
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	11	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	7	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE :	68	12	33	0	0	0	3	12	36

PERSONALE CON CONTRATTO O MODALITÀ DI LAVORO FLESSIBILE

Categoria	A Tempo Determinato		Formazione Lavoro		Contratti di somministrazione (ex Interinale)		L.S.U./L.P.U.		Telelavoro - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Turnazione - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Reperibilità - Personale indicato in T1	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
CATEGORIA D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
CATEGORIA C	0	0,32	0	0	1,2	2,81	0	0	0	0	0	1	0	0
CATEGORIA B	0,21	0	0	0	0,5	2,52	0	0	0	0	0	0	2	1
TOTALE :	0,21	0,32	0	0	1,7	5,33	0	0	0	0	0	2	2	1

PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO E FUORI RUOLO

Qualifica	Personale dell'Amministrazione										Personale Esterno					
	Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni		Esoneri 50%		Esoneri 70%		Comandati / Distaccati		Fuori Ruolo		Convenzioni	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE :	1	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	2	0	0	1	1

PERSONALE CESSATO

Qualifica	COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ		DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)		PASSAGGI PER ESTERNALIZZAZIONI		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI - ALTRO COMPARTO		RISOLUZIONE RAPPORTO LAVORO		LICENZIAMENTI		ALTRE CAUSE		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	-	-	0	1	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	0	3	-	-	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	5
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	-	-	-	-	-	-	5	1	-	-	-	-	-	-	-	-	6
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
TOTALE	0	0	0	7	0	0	7	5	0	0	0	0	0	0	0	0	19

PERSONALE ASSUNTO

Nessuna assunzione per concorso a tempo indeterminato nel 2016

DIPENDENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Fasce dipendenti per anzianità di servizio da - a :	0-5		6-10		11-15		16-20		21-25		26-30		31-35		36-40		41-43		44 e oltre		Totale Pers.
Qualifica	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	-	-	0	1	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	1	0	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	-	-	-	-	1	0	0	1	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	-	-	-	-	4
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	-	-	1	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	0	1	1	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	0	1	-	-	1	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	4
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	-	-	1	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	-	-	-	-	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE :	1	1	2	9	3	7	1	5	3	4	0	2	0	3	2	5	0	0	0	0	48

DIPENDENTI PER ETÀ

Fasce dipendenti per età da - a:	0-19		20-24		25-29		30-34		35-39		40-44		45-49		50-54		55-59		60-64		65-67		68-99		Tot. Pers.
Qualifica	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	0	1	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	0	2	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	1	0	0	1	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	0	2	0	1	-	-	-	-	-	-	4
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	0	1	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	0	1	1	3	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	9
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	0	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	0	1	1	0	-	-	-	-	-	4
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	0	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE :	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	2	4	1	10	4	8	2	10	2	2	0	0	0	0	48

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO

Qualifica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LICENZA MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA / DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D3	-	-	-	-	-	-	1	1	0	1	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA D3	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	-	-	0	1	-	-	1	1	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C5	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA C4	-	-	1	1	-	-	0	1	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	1	0	2	-	-	0	1	-	-	-	-	4
POSIZIONE ECONOMICA C2	-	-	0	2	-	-	1	0	-	-	-	-	3
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	-	-	0	2	-	-	1	4	-	-	0	2	9
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	-	-	0	1	-	-	0	1	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	2	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	1	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	4
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	-	-	0	1	-	-	-	-	-	-	-	-	1
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	-	-	1	1	-	-	0	1	-	-	-	-	3
POSIZ.ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Totale	2	6	5	17	-	-	5	10	0	1	0	2	48

1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 25/02/2017, l'Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Integrato al Piano dettagliato degli obiettivi e al Piano della Performance 2017/2019, all'interno del quale è stata effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo e per la ricognizione delle attività e dei servizi erogati.

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Nonantola dalla società Nonaginta s.r.l.:

- Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- Servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- Attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- Azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- Aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- Attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- Locazione impianti telefonia mobile;
- Gestione impianto di trigenerazione

Per la gestione dei servizi idrici e rifiuti, per effetto della legge regionale n. 23/2011 le funzioni già esercitate dalla Autorità d'Ambito sono passate ad Atersir.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir a Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Affidamento mediante Atersir a Sorgeacqua s.r.l.
Servizio di ristorazione scolastica	Affidamento mediante appalto a Matilde Ristorazione s.r.l.
Servizio di trasporto scolastico	Affidamento mediante appalto a Novosud s.r.l.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Modena

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e passi carrai: ABACO S.p.A.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.

Il Comune di Nonantola, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni del Sorbara, dal 15 gennaio 2009, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro. Ad oggi i comuni (della ex Unione a 4) hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale, sistemi informativi, provveditorato e gestione appalti, sportello unico attività produttive, servizi sociali e Polizia Municipale.

Da segnalare, anche, la partecipazione al Consorzio attività produttive aree e servizi, con sede in Modena, assieme ai comuni di: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano,

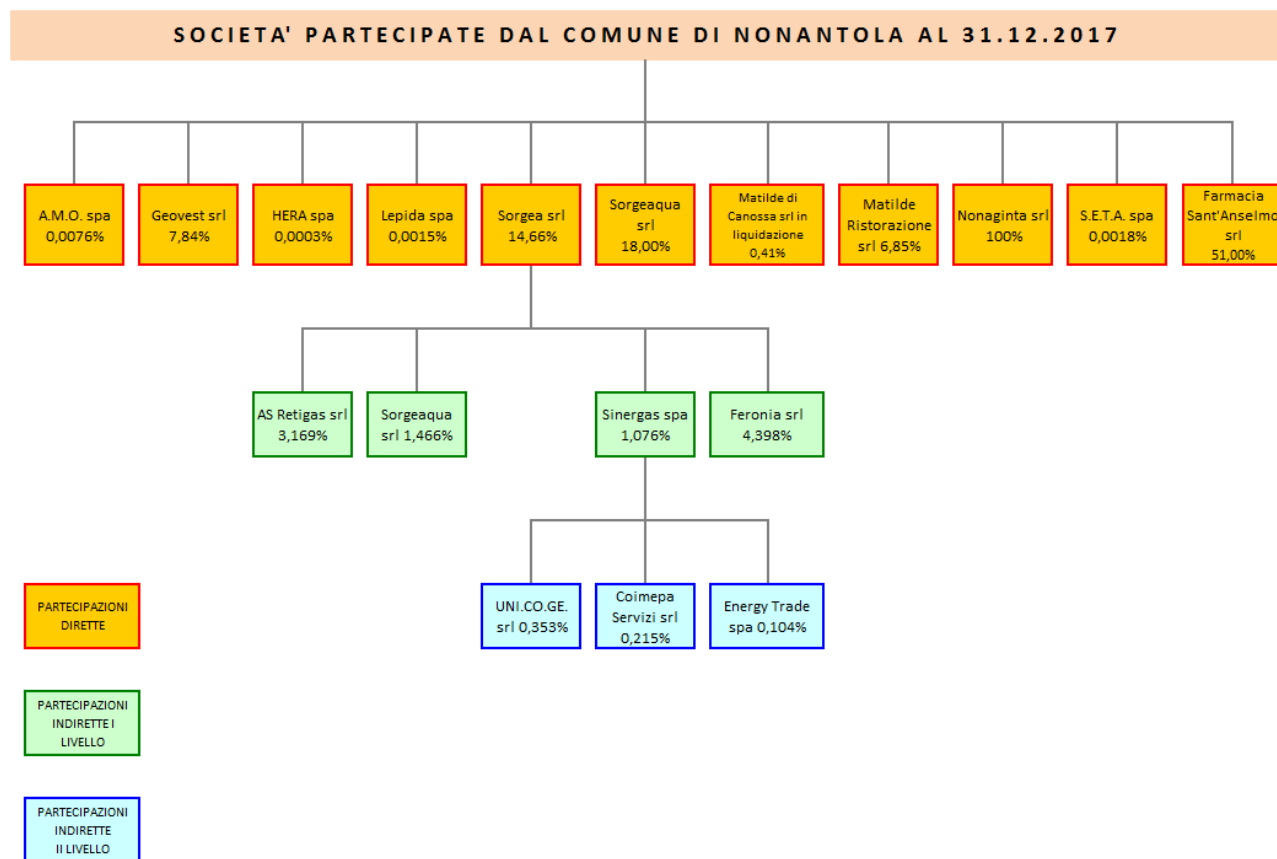
Camposanto, Castelnuovo Rangone, Novi di Modena, Castelfranco Emilia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.

Il Consorzio si occupa dell'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi convenzionati. Inoltre negli ultimi anni il Consorzio ha diversificato i propri interventi su sollecitazione dei comuni soci, arrivando a realizzare importanti opere e infrastrutture al servizio del territorio.

Inoltre il Comune fa parte dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Delia Repetto" la cui mission è garantire assistenza alle persone in condizioni di non autosufficienza psico-fisica e/o per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare.

1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono elencati enti/aziende/società partecipate dal Comune di Nonantola con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi ed altri indicatori.



Acer Provincia di Modena

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,81% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente - la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € 76.561

2013 Risultato d'esercizio € 74.252

2014 Risultato d'esercizio € 28.110

2015 Risultato d'esercizio € 2.907

2016 Risultato d'esercizio € 26.447

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

E' proseguita nel 2017 in sostanziale continuità la gestione del patrimonio di edilizia abitativa pubblica del Comune secondo quanto previsto dal contratto di servizio. Nel corso del 2017 non si è modificata la consistenza degli alloggi affidati in gestione ad ACER rispetto all'anno precedente.

OBIETTIVI 2018

- Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

- Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2014 e che prevede una durata di anni 5.

Sito internet: www.aziendacasamo.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Acer Provincia di Modena Azienda Casa Modena	14.304.333,00	11.976.422,00	12.203.645,00	-227.223,00	26.447,00	258.908,43	1,81

Agenzia per la mobilità di Modena spa

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,0076%

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € 1.532

Risultato esercizio 2013 € 19.558

Risultato esercizio 2014 € 91.746

Risultato esercizio 2015 € 66.104

Risultato esercizio 2016 € 55.060

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica:

La Società ha provveduto ad adeguare il proprio Statuto alle disposizioni introdotte dal D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 con l'Assemblea Straordinaria dell'11 gennaio 2017. Si attende il completamento della riforma cui il sopra citato decreto legislativo ha dato avvio per eventuali ulteriori adempimenti/adeguamenti statutari e/o regolamentari. La Società ha già dato avvio alle valutazioni e alle analisi propedeutiche ad adempiere puntualmente gli obblighi previsti dall'art. 6 del predetto decreto nel corso dell'esercizio 2017, atteso che detti obblighi sono stati introdotti a esercizio sociale già inoltrato (ovvero il 23 settembre 2016) e dunque non possono che valere per il futuro.

Coordinamento delle Agenzie Tpl:

Nel 2016 si sono consolidate le relazioni tra le Agenzie di Modena e Reggio Emilia, senza però procedere verso la fusione. Soprattutto con la Agenzia di Reggio Emilia si sono consolidati gli ambiti di lavoro comune (indagine sulla soddisfazione degli utenti; servizio comune per la manutenzione delle fermate). Si sono inoltre gettate le basi per estendere il lavoro comune su nuovi terreni, quali il servizio di ragioneria e quello informatico, legato alla AVM. Sempre con l'Agenzia di Reggio Emilia si è costituito un gruppo di lavoro per preparare assieme lo schema del capitolato di gara, da consegnare agli amministratori di Modena e Reggio Emilia. Si è inoltre stipulato un accordo di collaborazione con l'Agenzia di Parma in materia filoviaria. Continua il consolidato rapporto di coordinamento in atto tra tutte le Agenzie per la mobilità regionale, attraverso ALMA (Agenzie Locali per la Mobilità Associate). Dal 2016 il coordinamento è stato assunto dall'Agenzia di Parma.

Servizi finanziati e viaggiatori paganti

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2016 è pari a 12.431.592 vett/km con un leggero aumento (+ 93.274 vett*km.) rispetto all'anno precedente.

La realtà modenese continua ad attestarsi sostanzialmente al livello della quantità di vett/km riconosciuta dalla Regione. Va ricordato che pur potendo scendere di ca. il 2,5% rispetto alle vett/km programmate nel triennio 2016/2018, in base a quanto disposto dalla DGR 693/2016 la realtà modenese ha scelto di scostarsi il meno possibile dal massimo consentito, per difendere la quantità dei servizi erogati, e senza gravare con ulteriori richieste di risorse sugli Enti locali. Anche per il 2017 l'obiettivo di riferimento per la programmazione dei servizi resta quello del 2016 e quindi circa 12.400.000 vett/km. Nel 2016 si registra il consolidamento del numero dei viaggiatori paganti, che risultano essere oltre 13.583.113.

Contratto di servizio con l'Azienda Interbacino SETA spa

L'Agenzia ha confermato l'applicazione dell'attuale contratto di servizio con SETA spa fino all'espletamento della gara (il contratto di servizio risulta scaduto il 31.12.2014).

Principali temi su cui si misurerà la società nel 2017:

Entrata in vigore della versione aggiornata del Decreto Legislativo "Madia" sulle Società Partecipate (già targato D.lgs. 175/2016); nuova valutazione di adeguatezza della società agli indirizzi e obiettivi del Decreto modificato ed integrato.

Partecipazione al dibattito ed elaborazione dei documenti per la costruzione di un nuovo "Patto per il TPL 2018/2020 tra Regione Emilia Romagna, Enti Locali, Agenzie per la Mobilità, Imprese di TPL e Organizzazioni Sindacali", il cui principale obiettivo è la stabilizzazione delle risorse sia nazionali che regionali e locali.

Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia per la gestione della Gara per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro" e la gestione del successivo Contratto di Servizio.

In relazione alla stabilizzazione delle risorse destinate al TPL nei prossimi anni, si dovrà valutare l'avvio della procedure di Gara, in Convenzione - accordo di collaborazione stabile, tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia, per l'affidamento dei servizi di TPL nell'ambito sovra bacinale "Secchia-Panaro".

Redazione Piano di Riprogrammazione dei Servizi di TPL nel bacino di Modena per il triennio 2018/2020: revisione servizi di confine Modena – Reggio, riassetto servizio urbano di Sassuolo, riassetto servizi per entrata in esercizio nuovo Terminal Mirandola, rimodulazione servizi extraurbani nell'area di Castelfranco, Nonantola, Bomporto e Bastiglia; revisione servizi a scarsa utenza extraurbani e prontobus.

Verifica dell'impatto della nuova normativa definita dal D.L. 24.04,2015 n. 50 (art. 48) *"Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria nel trasporto pubblico locale"*.

OBIETTIVI 2018

Garantire l'equilibrio economico di gestione

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

Gestione ordinaria

- Conservazione e manutenzione del proprio patrimonio, struttura fondamentale per l'esercizio del TPL nel bacino;
- consolidamento e adeguamento della rete provinciale di servizi nel rispetto degli oneri contrattuali e degli obblighi verso il gestore.
- miglioramento qualità del servizio pubblico anche oltre il livello l'attuale livello di gradimento raggiunto presso l'utenza

Sito internet: <http://www.amo.mo.it>

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Agenzia per la Mobilità di Modena (A.MO.) S.p.A.	19.334.715,00	28.572.046,00	28.480.617	91.429,00	55.061,00	1.469,44	0,0076

ASP Delia Repetto

Descrizione:

L'Asp Delia Repetto è disciplinata dalla legge regionale 12 Marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale 26 Luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio - sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. L'Azienda opera nell'ambito territoriale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi nel Distretto di Castelfranco Emilia (MO).

Sede legale: via Circondaria Nord, 39 – 41013 Castelfranco Emilia (Mo)

Partecipazione del Comune: 19,20%

Altri soci: Comune di Bastiglia (MO) Comune di Bomporto (MO) Comune di Castelfranco Emilia (MO) Comune di Nonantola (MO) Comune di Ravarino (MO) Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € in pareggio

2013 Risultato d'esercizio € in pareggio

2014 Risultato d'esercizio € in pareggio

2015 Risultato d'esercizio € in pareggio

2016 Risultato d'esercizio € in pareggio

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2016

La gestione dell'ASP nell'anno 2016 è stata impostata avendo a riferimento gli indirizzi precedentemente formulati dall'Assemblea dei soci e, precisamente:

- Limitare l'incremento delle rette rispetto al 2015

- Contenere la contribuzione a carico dei Comuni soci rispetto a quanto previsto ad inizio d'anno
- Contenere la spesa di personale in valore assoluto
- Contenere le spese per il funzionamento degli organi istituzionali dell'Azienda
- Mantenere gli stessi minuti assistenziali per ospite assicurati nel 2015
- Limitare all'indispensabile le spese per consulenze, prestazioni professionali, occasionali e d'opera esterne
- Contenere la spesa corrente, in continuità con le linee di risparmio precedentemente sviluppate, assicurando comunque la normale gestione dell'Ente
- Mantenere e valorizzare le politiche di sussidiarietà con le Associazioni di volontariato per offrire migliori e più compiute risposte all'esigenze degli ospiti e dei familiari, attraverso il coinvolgimento della comunità territoriale
- Non sottoscrivere mutui a sostegno della realizzazione di opere pubbliche
- Consolidare l'unitarietà gestionale dei servizi al fine del rispetto della normativa regionale sull'accreditamento dei servizi socio sanitari

OBIETTIVI 2017/2019

Maggiore stabilizzazione e qualificazione del lavoro

Consolidato il percorso che ha portato alla realizzazione dell'obiettivo dell'unitarietà della responsabilità gestionale dei servizi di cura alla persona, nel periodo di riferimento si punterà ad una maggiore stabilizzazione del lavoro attraverso l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Tale obiettivo lo si ritiene essenziale per assicurare una piena e puntuale assunzione di responsabilità verso gli utenti e collettività. Nel triennio di riferimento si prevede vengano assunte diciotto unità di personale e precisamente:

- Quattro OOSS a tempo pieno nel secondo semestre 2017;
- Tre infermieri a tempo pieno; un fisioterapista a part-time a 18 ore settimanali; quattro OOSS a tempo pieno nel secondo semestre 2018;
- Un infermiere a tempo pieno; un fisioterapista a part-time a 18 ore settimanali, quattro OOSS a tempo pieno nel secondo semestre 2019.

Entro la fine dell'anno 2017 si cercherà di rispondere alla pressante esigenza di assicurare stabilità nel settore amministrativo dell'Ente, attraverso una verifica dei carichi di lavoro ed il successivo avvio delle procedure previste dalla normativa nazionale sulle assunzioni di pubblici dipendenti.

Omogeneizzazione dei livelli qualitativi ed assistenziali nei servizi in gestione all'ASP. Sono già state introdotte metodologie di lavoro e scelte organizzative tese a migliorare l'intensità, la flessibilità, la personalizzazione e la qualità delle prestazioni da erogare nei vari servizi.

Adozione progressiva di forme omogenee di *copertura dei costi* di gestione, tenendo conto dei limiti di sostenibilità di alcune forme di finanziamento (ad esempio contributi comunali indistinti, utilizzo di rendite patrimoniali, ecc.).

Adeguamento della *qualità assistenziale* in termini di intensità, flessibilità e personalizzazione dell'assistenza erogata, di aumento del benessere degli ospiti e del livello di qualificazione del personale assistenziale, da conseguire anche attraverso processi di stabilizzazione e qualificazione del lavoro.

Sicurezza: per i servizi dell'ASP si è proceduto ad un allineamento a quanto previsto dalla normativa in termini di sicurezza, al fine di attenuare il grado di rischio esistente per il personale addetto e per gli utenti assistiti.

L'accreditamento: sono stati perfezionati tutti i processi produttivi secondo i criteri richiesti dalla normativa dell'accreditamento regionale dei servizi socio-sanitari.

Perfezionamento del codice etico: può definirsi come la "Carta Costituzionale" dell'azienda, una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione aziendale. E' un mezzo efficace a disposizione per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'azienda, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali dei propri dirigenti, quadri, dipendenti ed in particolare dei fornitori. Esso rappresenta il principale strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'ASP.

Sito internet: www.aspdeliarepetto.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Asp Delia Repetto	2.162.535,00	2.978.639,00	2.748.012,00	230.627,00	0,00	415.206,72	19,20

Consorzio attività produttive aree e servizi

Descrizione:

È un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia. I soci attualmente sono i 13 Comuni della provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Nel loro territorio risiede una popolazione di 325.000 abitanti su una superficie complessiva di 660 chilometri quadrati. È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

Sede legale: Strada S.Anna n. 210 - 41122 Modena

Partecipazione del Comune: 4,81%

Altri soci: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € 72.795,75
 2013 Risultato d'esercizio € 1.837.990,11
 2014 Risultato d'esercizio € - 93.996,23
 2015 Risultato d'esercizio € 59.941,94
 2016 Risultato d'esercizio € 318.823,28

OBIETTIVI 2017/2019

Un nuovo ruolo per la Pianificazione urbanistica delle Aree industriali.

Partendo dagli obiettivi di legislatura della Regione: il consumo di suolo a saldo zero e la semplificazione amministrativa nella disciplina urbanistica attraverso la riforma della legge regionale 20/2000; occorre un vero 'riposizionamento' culturale in tema di pianificazione territoriale e urbanistica, orientato all'azzeramento del consumo di suolo e alla rigenerazione e riqualificazione dei sistemi insediativi, con particolare riguardo alla riqualificazione-rigenerazione urbana. In tale contesto regionale e di nuova area vasta il Consorzio si dovrà posizionare quale Ente promotore di proposte funzionali a definire una strumentazione urbanistica incentivante la qualificazione e rigenerazione delle Aree industriali. Altresì si dovrà fare promotore per la sperimentazione delle proposte in aree 'pilota' messe a disposizione per studi e ricerche. Riuso al produttivo. 'Agenzia del Riuso'.

Sulla Base:

- della convenzione sottoscritta con il Comune di Modena (quadro conoscitivo del nuovo PSC),
- del Disegno di Legge n. 1836 'Misure per favorire la riconversione e la riqualificazione delle aree industriali dismesse',
- del testo di Legge approvato dalla Camera il 12 maggio 2016 'Contenimento del consumo di suolo e riuso del suolo edificato'.

È possibile individuare un set di Azioni da promuovere verso le Amministrazioni del Consorzio:

1. Costruzione banca dati quantitativi e qualitativi dei contenitori vuoti.
2. Gestione della banca dati 'Atlante del Dismesso'.
3. Utilizzo della banca dati per fornire supporto nella alienazione e nel riuso dei contenitori dismessi/abbandonati.
4. Verifica e controllo delle Aree a Servizi previste nei PIP e ad oggi non attuate, ove possibile potranno essere riutilizzate a fini produttivi.

Il Consorzio Attività Produttive deve fungere da 'Agenzia del Riuso' per attuare e coordinare il censimento degli edifici sfitti e delle aree dismesse, non utilizzate o abbandonate, per creare una banca dati del patrimonio edilizio pubblico e privato inutilizzato, disponibile per il recupero o il riuso, in alternativa al consumo di suolo ineditato.

Sito internet: www.capmodena.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
CAP Consorzio attività produttive		11.914.424,95	11.914.424,90	0,05	0,00	0,00	4,81

Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.

Descrizione:

La società è stata costituita con delibera del consiglio comunale di Nonantola n. 45 del 08/06/2017 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale di Nonantola e potrà svolgere tutti i servizi accessori, connessi e complementari alla vendita di farmaci e altri prodotti, in un'ottica di integrazione e complementarietà con il servizio sanitario nazionale, al fine di favorire la tutela della salute degli abitanti di Nonantola.

Il capitale sociale è di euro 10.000,00 che è detenuto per il 51% dal Comune di Nonantola e per il 49% da un socio privato scelto con gara ad evidenza pubblica.

Sede legale: Piazza Ilaria Alpi, 12 – 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: 51,00%

Altri soci: dott. Giacomo GRENZI per la quota del 49%

Risultati d'amministrazione:

La società ha iniziato l'attività nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2017 e pertanto le prime valutazioni sulla situazione gestionale, finanziaria, economica e patrimoniale saranno effettuate dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Fondazione Ora et Labora

Descrizione:

la Fondazione "Ora et Labora" nasce nel 2004 per volontà dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, del Comune di Nonantola, della Partecipanza Agraria e della Parrocchia di Nonantola, con il preciso intento comune di valorizzare e comunicare in modo efficace il patrimonio storico-monumentale-artistico-archivistico di un piccolo centro dell'Emilia Romagna, nella provincia di Modena, ma grande ed affascinante per le testimonianze che il Medioevo ha qui impresso, ancora tutt'oggi tangibili e ben presenti.

Sede legale: via Caduti Partigiani, 6 - 41015 Nonantola MO

Partecipazione del Comune: ente strumentale partecipato

2016 Risultato d'esercizio € pareggio

Sito internet: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Fondazione Ora et Labora	60.255,20	26.395,56	26.395,56	0,00	0,00	0,00	

Fondazione Villa Emma

Descrizione:

la Fondazione denominata "FONDAZIONE VILLA EMMA – RAGAZZI EBREI SALVATI" è costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile nasce su iniziativa del Comune di Nonantola e degli altri Fondatori Promotori, da attività in Italia e all'estero e può istituire sedi secondarie e uffici con delibera del Consiglio di Amministrazione, sia in Italia, sia all'estero, al fine di svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali intestate alla Fondazione stessa.

La Fondazione ha per scopo prioritario quello di gestire e di potenziare il Centro per la pace e l'intercultura Villa Emma come luogo di memoria, di riflessione, di meditazione, di formazione, di dialogo, di progettazione e di sviluppo delle tematiche rivolte ai minori e in particolare a quelli

colpiti dalla disgrazia e dalla sofferenza della guerra, della violenza, della deportazione e dell'esilio.

Sede legale: Via Mavora, 39 - 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: ente strumentale partecipato

Altri soci:

Soci fondatori: Comune di Nonantola, Comune di Modena, Provincia di Modena, Parrocchia di Nonantola, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Cooperativa Com Nuovi Tempi, Istituto Storico di Modena.

Risultati d'amministrazione:

2015 Risultato d'esercizio € 25.998,00

2016 Risultato d'esercizio € - 14.291,33

Sito internet: www.fondazionevillaemma.org

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Fondazione Villa Emma	43.507,80	114.902	129.193,01	-14.291,33	-14.291,33	0,00	

Geovest s.r.l.

Descrizione:

Geovest è una Società che nasce alla fine del 2002 e comprende 11 Comuni presenti tra la Provincia di Modena e Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, S. Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino)

Offre il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ha come obiettivo qualificare ed estendere la raccolta differenziata attraverso una gestione "su misura" dei Comuni soci. Per questi undici Comuni e per i 148.000 abitanti presenti nel territorio, lavorano con Geovest un centinaio di persone, impegnate nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si è conclusa nel 2015 l'operazione di parziale privatizzazione della società Geovest, con l'ingresso nella compagine societaria di un partner privato che si aggiunge agli 11 Comuni.

E' così, infatti, che il Raggruppamento temporaneo di imprese (Giacomo Brodolini Soc. Coop. Arl - capogruppo mandataria; Consorzio Stabile Ecobi Soc. consortile Arl - mandante; R.I.ECO Servizi Ecologici S.r.l. - mandante) dopo aver vinto la gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio privato industriale di minoranza di Geovest, ha dato vita alla società "Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l." che ha acquistato il 20% del capitale sociale e, insieme e per conto di Geovest, svolge i servizi di raccolta rifiuti e igiene città.

Si rafforza così la missione di Geovest che oggi a tutti gli effetti è una società mista, a prevalente capitale pubblico, affidataria ai sensi della Delibera n. 14 del 7 aprile 2016 (firmata il 16/06/2016) della gestione del servizio di raccolta rifiuti e igiene città nel bacino territoriale individuato dall'Agenzia regionale Atersir per la durata di 15 anni. Geovest svolge la propria attività nel rispetto della Convenzione di servizio per la gestione dei servizi.

Il Decreto legislativo 03 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii, il cui obiettivo è quello di regolare, sotto forma di testo unico, tutte le tematiche di natura ambientale e del ciclo idrico, si muove all'interno delle Direttive Comunitarie di settore e prosegue il percorso avviato dal Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 ("Decreto Ronchi") stabilendo che la gestione dei rifiuti costituisce un'attività di pubblico interesse ed esiste una precisa gerarchia per il trattamento. E' all'interno di questi vincoli e orientamenti che Geovest svolge la sua attività. La Regione Emilia-Romagna, relativamente al sistema di regolazione e organizzazione territoriale per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche (relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, con l'emanazione della legge Regionale n.23 del 23 dicembre 2011), ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009, prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale che comprende l'intero territorio regionale. Le funzioni delle superate Agenzie provinciali sono state riattribuite ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, ovvero l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Geovest, sempre attenta nel rispetto del cliente e dell'ambiente, si confronta costantemente con essa per le attività di monitoraggio e valutazione in termini di qualità ed entità del servizio reso, in rapporto ai costi e alle tariffe dell'utenza. In seguito alla parziale privatizzazione della società con l'ingresso nella compagine societaria del socio privato, Geovest è concessionaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino al 2031.

Sede legale: via dell'Oasi 373 – località Beni Comunali 40014 Crevalcore (Bo)

Partecipazione del Comune: 7,84%

Altri soci: Selvabella Ambiente s.c.ar.l., Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Argelato, Comune di Calderara di Reno, Comune di Castel Maggiore, Comune di Crevalcore, Comune di Finale Emilia, Comune di Ravarino, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Sant'Agata Bolognese.

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio €	54.308,00
2013 Risultato d'esercizio €	42.327,00
2014 Risultato d'esercizio €	32.650,00
2015 Risultato d'esercizio €	-352.963,00
2016 Risultato d'esercizio €	69.743,00

Sito internet: www.geovest.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Geovest s.r.l.	3.087.997,00	22.355.778,00	21.895.878,00	459.900,00	69.743,00	242.098,96	7,84

Hera S.p.A.

Descrizione:

Società multiutility nata dall'aggregazione di aziende municipalizzate a livello nazionale (11, operanti in Emilia-Romagna), che opera nei settori Ambiente (raccolta e trattamento rifiuti), Energia (distribuzione e vendita di energia elettrica e gas) e Idrico (acquedotto, fognature e depurazione).

Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna

Partecipazione del Comune: 0,0003%

Altri soci: Comuni della regione Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € 134.358.000,00

2013 Risultato d'esercizio € 181.708.000,00

2014 Risultato d'esercizio € 182.407.000,00

2015 Risultato d'esercizio € 194.400.000,00

2016 Risultato d'esercizio € 220.400.000,00

Sito internet: www.gruppohera.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Hera S.p.A.	2.562.100.000,00	4.891.400.000	4.434.300.000,00	457.100.000,00	207.300.000,00	7.686	0,0003

Lepida S.p.A.

Descrizione: LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Sede legale: Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune : 0,0015 % del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.. La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2013 € 208.798,00

Risultato esercizio 2014 € 339.909,00

Risultato esercizio 2015 € 184.920,00

Risultato esercizio 2016 € 457.200,00

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

Con l'Assemblea Ordinaria dei Soci del 14.06.2016 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione composto dalla Presidente Dott.ssa Piera Magnatti, nominata dalla Regione come da Statuto, e dagli amministratori Prof. Ing. Gianluca Mazzini e Dott.ssa Valeria Montanari. E' stato confermato l'uscente collegio sindacale mentre la revisione legale è stata affidata alla Price Waterhouse Coopers.

In data 19.12.2016 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato la variazione dello Statuto recependo quanto richiesto dal D.lgs 175/2016 per le società in house e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1015/2016 sul controllo analogo.

Al 31.12.2016 la compagine sociale di Lepida SpA si compone di 429 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 334 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 43 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 8 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 3 Consorzi Fitosanitari, 3 Enti Parchi e Biodiversità, l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Autorità Portuale di Ravenna. Il socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,301% del Capitale Sociale.

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, approvato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di Lepida SpA. Ciò in assoluta coerenza con quanto disposto dalla L.R. 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione.

Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. In riferimento a quanto prescritto dall'art. 6 co 2 e 3 del D.lgs 175/2017 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", considerato il sistema di governo in essere, l'esercizio del controllo analogo da parte del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, il sistema dei controlli istituiti da Regione Emilia-Romagna nel corso del 2015 e 2016, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di avviare un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che si sostanzia, allo stato attuale, nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, riportati in calce alla presente relazione; al momento il cda non ha ritenuto necessario, visto anche l'andamento storico della società e degli indicatori suddetti, adottare ulteriori strumenti di governo elencati al co. 3 lett a),b),c),d) di cui al suddetto art.6."

La stima di utile per il 2017 ammonta ad € 281.952.

OBIETTIVI 2018

Il piano industriale 2017 -2019 di Lepida

Il piano industriale integrale di Lepida 2017 -2019 è consultabile sul sito internet della società : www.lepida.it

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano.

La DGR 514/2016 prevede la fusione tra LepidaSpA e Cup2000 oltre alla realizzazione di funzioni trasversali opportunamente ottimizzate tra tutte le società in-house di Regione a partire da LepidaSpA, Cup2000, Aster ed Ervet. La DGR 514/2016 comporta modifiche della mission di LepidaSpA e quindi del piano industriale, del piano operativo e del relativo budget, in funzione del meccanismo di fusione che verrà identificato.

In attesa di indicazioni puntuali relative al meccanismo di fusione, ai tempi di adeguamento delle norme regionali per rendere possibile la fusione, dello status giuridico risultante della Società fusa, il piano industriale 2017 -2019 è stato costruito sullo schema degli anni precedenti. Nel corso del 2017 si renderà necessario rivedere questo piano industriale sulla base di quanto verrà definito in merito alla fusione. In seguito alla forte richiesta dei Soci è già stata implementata in questo piano industriale la definizione della nuova Divisione Integrazioni Digitali, nata per aiutare i Soci nel processo di digitalizzazione e di realizzazione della Agenda Digitale Locale.

Sito internet: www.lepida.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Lepida S.p.A.	67.490.699,00	28.892.725,00	28.358.356,00	534.369,00	457.200,00	1.012,36	0,0015

Matilde di Canossa s.r.l. in liquidazione

La Società Matilde di Canossa SpA, costituita nel 1994 da 11 Comuni fondatori (Canossa, Casina, Carpineti, Castellarano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Palanzano, Toano, Vezzano sul Crostolo, Vetto, Neviano degli Arduini), vide l'ingresso della Provincia di Reggio Emilia nel maggio 1996. La società fu ricapitalizzata nel 1999, per recuperare il complesso monumentale di Montefalcone, convento eretto nel 1200 da Guido II di Canossa e, secondo la tradizione donato a San Francesco d'Assisi nel 1217, e dunque considerato uno dei primi insediamenti francescani d'Emilia. La Provincia finanziò tale prima ricapitalizzazione, arrivando ad acquisire il 60,7 per cento del capitale sociale (pari a 1.037.607,84 euro) e, successivamente, aderendo a una seconda operazione di aumento di capitale nel maggio 2004, volta a sostenere un ulteriore intervento di recupero del complesso. Dopo tale intervento, l'ente raggiunse così un capitale sottoscritto pari a 1.537.302,96 euro, equivalente al 60,33 per cento della Società. All'atto della scissione del luglio 2013, il capitale sociale di Matilde SpA ammontava a 2.548.158,48 euro; gli altri azionisti di rilievo erano il Comune di San Polo d'Enza con il 18 per cento delle quote, il Comune di Quattro Castella con l'8,32 per cento e il Comune di Bibbiano con il 4,27 per cento, mentre le restanti partecipazioni sociali erano detenute, in misura limitata, da 48 soci tra pubblici e privati. La società Matilde di Canossa, prima della scissione societaria, ha consentito, attraverso specifici accordi con la Provincia, la demolizione dell'ex porcilaia di Canossa: un intervento, realizzato nel settembre del 2013, che fu finanziato da fondi regionali e reso possibile dal fatto che la Società acquisì la proprietà dell'immobile ex porcilaia. La Società Matilde, inoltre, ha avuto un ruolo significativo nell'accoglienza e nella promozione turistica dei luoghi canossani. Nel luglio del 2013, è stata approvata dal Consiglio provinciale (delibera 67 in data 25 luglio 2013), la scissione tra le due Società Montefalcone s.r.l. (ramo immobiliare) e Matilde di Canossa s.r.l. (ramo legato alla promozione territoriale).

Dal 19/12/2014 la società è stata posta in liquidazione per volontà dei soci.

Sede legale: Corso Giuseppe Garibaldi n. 59 - 42121 Reggio Emilia

Partecipazione del Comune: 0,41%

Altri soci: Comuni della Regione Emilia Romagna e privati

Risultati d'esercizio

Risultato esercizio 2012 € -421.653,00

Risultato esercizio 2013 € -81.379,00

Risultato esercizio 2014 € - 235.643,00

Risultato esercizio 2015 € - 18.369,00

Risultato esercizio 2016 € -14.349,59

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Matilde di Canossa srl in liquidazione	50.093,00	0	14.354,00	-14.354,00	-14.349,59	205	0,4100

Matilde Ristorazione s.r.l.

Descrizione:

Matilde Ristorazione è la società nata dalla collaborazione tra Camst ed i Comuni di Calderara di Reno, Crevalcore, Nonantola, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese per gestire il servizio di ristorazione scolastica secondo alcuni principi fondamentali:

- favorire fin dall'infanzia l'adozione di comportamenti alimentari corretti
- contribuire ad un'alimentazione equilibrata dei bambini
- garantire la sicurezza igienica e nutrizionale dei pasti forniti
- preparare e servire cibi appetitosi, cercando di soddisfare i gusti dei piccoli utenti
- offrire un servizio conforme alle regole stabilite dalle Pubbliche Amministrazioni

L'attività di gestione della ristorazione è stata regolata da apposite convenzioni di affidamento del servizio di produzione e fornitura pasti per il servizio di mensa scolastica e anziani assistiti. Le attività affidate riguardano la distribuzione del pasto agli alunni, la gestione delle cucinette, il lavaggio delle stoviglie, la pulizia ed il riordino dopo i pasti, nei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia Don Ansaloni (Via Larga), Don Milani (Gori) e Don Beccari, delle scuole primarie F.lli Cervi e Nascimbeni.

Sede legale: Via Tosarelli 320 - 40055 Castenaso (Bo)

Partecipazione del Comune: 6,85%

Altri soci: Comune di Anzola, Comune di Calderara, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese e Comune di San Giovanni in Persiceto

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € 707.229,00

2013 Risultato d'esercizio € 724.449,00

2014 Risultato d'esercizio € 762.056,00

2015 Risultato d'esercizio € 843.984,00

2016 Risultato d'esercizio € 631.074,00

Sito internet: www.matilderistorazione.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Matilde Ristorazione s.r.l.	2.708.860,00	5.008.561,00	4.093.019,00	915.542,00	631.074,00	185.556,91	6,85

Nonaginta s.r.l.

Descrizione:

E' la società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, costituita nel 2006 in conformità a quanto previsto dal Testo unico sugli enti locali (artt. 112 e 113 D.Lgs. n. 267/2000) ed ha per oggetto l'erogazione di servizi di interesse generale e la gestione del patrimonio affidatole dal Comune di Nonantola avendo ricevuto in concessione i beni relativi a: cimiteri, impianti sportivi, edifici scolastici, Torre dei Modenesi.

Caratteristiche operative:

In conformità degli affidamenti di servizi e beni in concessione, la società svolge le seguenti attività e servizi per conto dell'unico socio:

- servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- locazione impianti telefonia mobile;
- gestione impianto di rigenerazione.

Sede legale: Via Marconi n.11 – 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: 100%

Altri soci: //

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € 12.760,00

2013 Risultato d'esercizio € 18.757,00

2014 Risultato d'esercizio € 22.350,00

2015 Risultato d'esercizio € 27.798,00

2016 Risultato d'esercizio € 12.045,00

Sito internet: <http://www.nonaginta.it>

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Nonaginta s.r.l.	1.619.437,00	2.970.844,00	2.872.092,00	98.752,00	12.045,00	1.619.437,00	100,00

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (SETA) S.p.A.

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 -Modena

Partecipazione del Comune: 0,0018%

Altri soci: Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio:

Risultato esercizio 2012 € -3.594.310,00
 Risultato esercizio 2013 € 84.902,00
 Risultato esercizio 2014 € 546.240,00
 Risultato esercizio 2015 € 5.328.615,00
 Risultato esercizio 2016 € 385.707,00

Sito internet: www.setaweb.it

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2017

- Come l'esercizio 2016 anche il 2017 è stato gestito da SETA in forza della proroga da parte delle Agenzie per la mobilità degli esistenti contratti di servizio, in attesa della indizione delle gare.

La posticipazione delle gare è stata causata da una pluralità di elementi di incertezza che riguardano l'assetto normativo del settore tra cui la nuova normativa sulle società a partecipazione pubblica (entrata definitivamente in vigore il 27 giugno 2017) e le vicende dei decreti " Madia" sui servizi pubblici locali che sono stati ritirati dopo la Sentenza n. 251/2016 del 25.11.2016 della Corte Costituzionale .

- La società ha provveduto a ridurre il numero delle partecipazioni detenute in seguito alla cessione delle azioni di APAM esercizio Spa e di ATC Esercizio s.p.a.

OBIETTIVI 2018

- *Garantire l'equilibrio economico di gestione*

Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione da parte della Agenzia e il monitoraggio periodico dei risultati infrannuali dell'ente.

- *Gestione servizio trasporto pubblico*

Nell'esercizio 2017 il Servizio pubblico di trasporto viene gestito da Seta nei tra bacini di Modena Piacenza e Reggio Emilia in forza della proroga da parte della Agenzie di mobilità degli esistenti contratti di servizio in attesa della indizione delle gare.

Con l'introduzione delle nuova normativa da parte del D.L. 24.04.2017 n. 50 che disciplina i compiti della Regione in materia di definizione dei bacini di mobilità e dei bacini di gara, potrebbero crearsi le condizioni per l'avvio delle nuove gare nel 2018.

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (S.E.T.A.) S.p.A.	14.748.981,00	105.434.048,00	104.918.025,00	516.023,00	385.707,00	265,48	0,0018

Sorgea s.r.l.

Descrizione:

La Società ha come oggetto principale la concessione onerosa dei beni patrimoniali per la gestione del servizio di distribuzione del gas e del Servizio Idrico Integrato (S.I.I. - acquedotto, fognatura, depurazione). Svolge inoltre altre attività, le più rilevanti delle quali sono: consulenza amministrativa, finanziaria, giuridica, assicurativa, tecnica e gestionale a favore delle Società partecipate; gestione amministrativa dei servizi a favore delle Società partecipate; progettazione, realizzazione e sviluppo, anche per terzi, di sistemi e servizi informatici ed informativi. Può svolgere inoltre altre attività secondarie, le più rilevanti delle quali sono: offerta di servizi integrati per realizzazione e gestione d'interventi nel campo dei servizi energetici; gestione e manutenzione d'aree verdi e dell'arredo urbano; gestione e manutenzione di: impianti semaforici, pubblica illuminazione, impianti sportivi, strade, edifici pubblici, patrimonio immobiliare in generale; gestione d'ogni altro servizio pubblico locale, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione d'impianti od opere specifiche, sia direttamente sia indirettamente; gestione di attività immobiliari e d'ogni cespite conferito o acquisito. La Società svolge la propria attività nei territori dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Ravarino, Nonantola, Crevalcore e S.Agata Bolognese.

La Società svolge le proprie attività tramite un modello organizzativo di gruppo concepito per sviluppare più qualità e più competitività attraverso società operative a forte specializzazione tecnica e commerciale nei rispettivi servizi di competenza e una capogruppo che oltre alla titolarità delle funzioni connesse all'assetto partecipativo, favorisce logiche e cultura di gruppo erogando i servizi comuni attraverso appositi contratti di servizio.

Sede legale: Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Partecipazione del Comune: 14,66%

Altri soci: Comune di S.Agata, Comune di Finale Emilia, Comune di Crevalcore, Comune di Ravarino

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € 1.269.094,00
 2013 Risultato d'esercizio € 685.741,00
 2014 Risultato d'esercizio € 724.086,00
 2015 Risultato d'esercizio € 540.893,00
 2016 Risultato d'esercizio € -339.837,00

Sito internet: www.sorgea.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Sorgea s.r.l.	21.472.553,00	1.291.878,00	1.072.116,00	219.762,00	-339.837,00	3.147.876,27	14,66

Sorgeaqua s.r.l.

Descrizione:

Sorgeaqua s.r.l. ha come oggetto principale la gestione del Servizio Idrico Integrato (insieme delle attività di captazione, distribuzione dell'acqua e dopo il consumo, di rilascio nel sistema fognario e depurativo dell'acqua). Il Servizio viene svolto secondo le modalità proprie dell'affidamento "in house", sotto il controllo diretto degli Enti Locali Soci, che esercitano un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi.

La società opera nei territori di competenza dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

L'affidamento della gestione del servizio ottenuto, dall'Agenzia di Ambito Territoriale di Modena per i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino e dall'Agenzia d'Ambito territoriale di Bologna per i Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, decorre dal 01 gennaio 2008 fino al 2024.

Sorgeaqua s.r.l. si distingue come unica affidataria nelle Province di Modena e Bologna a totale capitale pubblico e gestisce il servizio idrico integrato attraverso una gestione industriale che si avvale di: un patrimonio di reti e di impianti da tenere in costante funzionalità; un'organizzazione operativa fatta di persone e di attività quotidiane; una regolamentazione di settore finalizzata alla tutela del consumatore.

Sede legale: Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Partecipazione del Comune: 19,47%

Altri soci: Finale Emilia, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

Risultati d'amministrazione:

2012 Risultato d'esercizio € 314.186,00

2013 Risultato d'esercizio € 765.817,00

2014 Risultato d'esercizio € 641.342,00

2015 Risultato d'esercizio € 1.050.297,00

2016 Risultato d'esercizio € 981.413,00

Sito internet: www.sorgeaqua.it

Denominazione organismo partecipato	Patrimonio netto 2016	Valore della produzione 2016	Costi della produzione 2016	Differenza tra valore e costi della produzione	Risultato di esercizio 2016	Patrimonio netto di competenza del Comune	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune
Sorgeaqua s.r.l.	5.461.859,00	8.665.150,00	7.011.918,00	1.653.232,00	981.413,00	1.063.205,47	19,47

ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA” PER L’ANNO 2016

(D.Lgs. 267/2000 art. 172, comma 1, lett. a)

ACER Modena: <http://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci>

ASP Delia Repetto: <https://one33.robbyone.net/pdffdocuments.aspx?cid=166&sid=100>

Consorzio attività produttive aree e servizi: <http://www.capmodena.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Fondazione Ora et Labora: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Fondazione Villa Emma: <http://www.fondazionevillaemma.org/wp-content/uploads/2016/10/Bilancio-preventivo-2017.pdf>

Sorgea s.r.l.: http://www.sorgea.it/societa_trasparente/bilanci/index.htm

Sorgeaqua s.r.l.: http://www.sorgeaqua.it/societa_trasparente/bilanci/index.htm

Nonaginta s.r.l.: <http://www.nonaginta.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI

Gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2018/2020 saranno inseriti in apposita nota integrativa che verrà predisposta con delibera di giunta e successivamente presentata al consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020.

I nuovi termini e scadenze per approvazione della nota di aggiornamento al DUP, previsti a regime dal 2016, sono la conseguenza diretta dell'impossibilità di formalizzare previsioni di bilancio attendibili in assenza di un quadro normativo che è in via di definizione; non sono consequenziali e congruenti, infatti, i termini per approvazione del DUP e del Bilancio, rispetto alla normativa statale di riferimento che vede iniziare l'iter di approvazione della legge di bilancio il 15 ottobre e solamente a fine dicembre, ordinariamente, è prevista la sua approvazione finale.

Sulla base di tali indicazioni, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti (e la conseguente gestione) saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- in tema di politiche fiscali, escluso l'utilizzo dei limitati residui margini di imposizione, saranno confermate alcune agevolazioni in materia di TARI, IMU e TASI (tariffa rifiuti, imposta municipale unica e tassa per i servizi indivisibili)
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza
- conferma e potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, si prevede, per quanto possibile, di mantenere il livello qualitativo dei servizi esistenti.

Ai fini della progressiva riduzione strutturale della spesa corrente, proseguendo lungo il percorso avviato nel 2015, nel bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 si prevede il proseguimento della razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

Per quanto riguarda gli investimenti, in considerazione dei vincoli imposti a livello nazionale e dei riflessi finanziari negativi sulla spesa corrente indotti dagli oneri a servizio del debito, il ricorso all'indebitamento quale fonte di finanziamento non è previsto, in continuazione delle scelte operate negli anni precedenti; qualora, invece, dalla nuova legge di bilancio possano derivare sostanziali modifiche all'impianto normativo del vincolo del pareggio di bilancio o finanza pubblica, tali per cui l'eventuale ricorso al debito possa essere considerato in termini finanziari non negativi, potrà essere valutata l'opportunità, sempre nei limiti di legge e di sostenibilità finanziaria dei futuri bilanci, di poter accedere al finanziamento mediante contrazione di mutui esclusivamente per opere pubbliche.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La città partecipata e trasparente	Una nuova idea di bilancio	Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne	Cittadini	-	2018-2020	SI
2	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Nonantola	Cittadini, G.A.P.	Nonaginta srl	2018-2020	SI
3	La città partecipata e trasparente	Una nuova idea di bilancio	Trasparenza e conoscenza del bilancio	Cittadini, organi politici	-	2018-2020	SI
4	La città partecipata e trasparente	Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio	Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale	Cittadini, organi politici	-	2019	SI
5	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"	Cittadini	-	2018-2020	SI
6	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2018-2020	SI
7	La città partecipata e trasparente	Società partecipate	Controllo strategico società controllate	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2018-2020	SI
8	La città partecipata e trasparente	Tributi e tassazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate	Cittadini e amministrazione comunale	-	2018-2020	SI
9	La città partecipata e trasparente	Una nuova idea di bilancio	Attuazione interventi di razionalizzazione della spesa	Cittadini, organi politici	-	2018-2020	SI
10	La città partecipata e trasparente	Digitalizzazione del comune	Sviluppo amministrazione digitale	Cittadini residenti, enti pubblici e privati	-	2018-2020	SI
11	La città partecipata e trasparente	Crescere e socializzare	Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione	Cittadini	-	2018-2020	SI
12	La città partecipata e trasparente	Legalità nell'amministrazione	Legalità nell'amministrazione	Cittadini e professionisti	-	2018-2020	SI

13	La città partecipata e trasparente	Legalità nell'amministrazione	Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	Cittadini, organi politici	-	2018-2020	SI
----	------------------------------------	-------------------------------	---	----------------------------	---	-----------	----

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
--

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La sicurezza urbana	Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità	Cittadini che abitano e frequentano il territorio	-	2018 - 2020	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Le politiche educative al centro	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2018 - 2020	SI

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La cooperazione / integrazione sociale	Garantire percorsi di cooperazione ed integrazione sociale nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi	Cittadini e realtà sociali del territorio	-	2018 - 2020	SI
2	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	L'associazionismo come motore e attore delle attività	Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni	Cittadini e realtà sociali del territorio	-	2018 - 2020	SI
3	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Gli spazi e i beni culturali	Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl	2018 - 2020	SI
4	La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	Le politiche culturali come investimento per il territorio e la sua gente	Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio	Cittadini	Nonaginta srl	2018 - 2020	SI
5	La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	L'economia turistica	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed incrementare i percorsi di promozione della rete turistica	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl	2018 - 2020	SI

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La pratica sportiva per tutti	Promuovere l'offerta di attività sportive attraverso eventi e manifestazioni dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza, in compartecipazione o sostenendo le associazioni sportive, la Consulta comunale per il volontariato e l'associazionismo	Cittadini	-	2018 - 2020	SI
2	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La pratica sportiva per tutti	Favorire il percorso di crescita e di autonomia delle associazioni/società sportive	Cittadini	-	2018-2020	NO

MISSIONE 07

TURISMO

MISSIONE 07 - TURISMO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	L'economia turistica	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e il "consumo turistico" da parte di diverse tipologie di utenti/turisti	Cittadini e turisti italiani e stranieri	-	2018 - 2020	SI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Per un consumo del territorio consapevole e rispettoso	La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale	Cittadini	-	2018 - 2020	SI
2	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Il Centro storico da riqualificare	Il piano di riqualificazione urbana per la valorizzazione del centro storico	Cittadini	Nonaginta srl	2018 - 2020	SI

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti	Attuazione del PAES (piano di azione per l'energia sostenibile)	Cittadini	-	2018 - 2020	NO
2	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti	Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti	Cittadini	Nonaginta srl	2018 - 2020	SI
3	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti	Tutela e riqualificazione falde acquifere, parchi dell'acqua	Cittadini	-	2018 - 2020	SI
4	Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio	Gli altri abitanti: cittadini ed animali	Attuazione di interventi per la tutela degli animali	Cittadini residenti, associazioni portatrici di specifici interessi	-	2018 - 2020	SI
5	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Parchi e cura del verde	Riqualificazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi	Cittadini	Nonaginta srl	2018 - 2020	SI

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Piano strategico della mobilità	Riassetto strade di collegamento con altri centri urbani e riqualificazione dei percorsi urbani interni	Cittadini	-	2018 - 2020	SI
2	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Piano strategico della mobilità	Promuovere la mobilità ciclistica e reti ciclabili	Cittadini	-	2018 - 2020	SI

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Interventi post sisma e protezione civile	Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità	Cittadini imprese associazioni di volontariato di Protezione Civile	Nonaginta srl	2018 - 2020	SI

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALE E FAMIGLIA

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Cittadini che crescono – minori e famiglie	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Famiglie bambini 0 – 3 anni	-	2018 - 2020	SI
2	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità	Le politiche abitative	Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica	Inquilini di edilizia residenziale pubblica	-	2018 - 2020	SI

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo	Il Centro storico da riqualificare	Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato	Associazioni, enti, imprese, comitati, consorzi	-	2018 - 2020	SI

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vecchie e nuove economie: il lavoro e lo sviluppo produttivo	Sostegno alle politiche attive del lavoro	Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi	Studenti neodiplomati e neolaureati non occupati	--	2018	SI

MISSIONE 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	Vicino ai bisogni: salute e sanità	Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara (obiettivo gestito direttamente dall'Unione)	Famiglie e loro organizzazioni, cooperative sociali, minori, famiglie con anziani, anziani, persone disabili	-	2018 – 2020	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)
2	La città partecipata e trasparente	Innovazione e credibilità	Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi	Cittadini	-	2018 – 2020	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - dell'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio di ogni anno;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	06	Ufficio tecnico
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Programma	10	Risorse umane

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Segretario Generale

Direttore Area Affari Generali

Direttore Area Economico Finanziaria

Direttore Area Tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 Organi istituzionali

Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitori di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. In quest'ottica si continuerà ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche. L'Ufficio di Supporto alla direzione politica, che svolge compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale integrata, sarà impegnato ad implementare il nuovo sito internet istituzionale, rivedendone sia la struttura che i contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Particolare importanza verrà data allo sviluppo della comunicazione "multicanale" ovvero nella logica di comunicazione telematica, utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini attraverso l'utilizzo dei *social network* e di apposite sezioni del sito dedicate alla comunicazione diretta con il Sindaco e la Giunta nonché attraverso l'implementazione di una sezione "Aiutaci a migliorare Nonantola" dedicata alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e input propositivi. L'Ufficio di Supporto alla direzione politica focalizzerà i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri cittadini, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione del territorio cittadino. In tal senso proseguirà l'attivazione di azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con i partner locali e con le aziende partecipate del Comune coinvolte nelle

trasformazioni urbane, valorizzando e promuovendo l'uso di tutti gli strumenti, sia tradizionali sia innovativi, per comunicare le iniziative di miglioramento della vita quotidiana della città. La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare Internet e la posta elettronica, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione. Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione, attivare collaborazioni con gli utenti attraverso uno spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti. Particolare importanza verrà data al rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione. Si intende in tal modo perseguire l'obiettivo di uno sviluppo omogeneo del rapporto comunicativo con i cittadini, siano essi riuniti in associazione o si presentino singolarmente al confronto con l'amministrazione. Il sistema che si intende sperimentare costituisce una sorta di *Citizen Relationship Management*, che consentirà di analizzare i dati forniti dagli utenti stessi durante le interazioni "Cittadino - Amministrazione Comunale", con l'obiettivo di definire meglio i servizi, consentire sistemi di personalizzazione sempre maggiori ed aprire nuovi canali di comunicazione diretta con il governo politico della città.

Programma 02 Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al D.Lgs. 33/2013, quest'ultimo modificato con il D.Lgs. n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. In particolare il Gruppo di lavoro per i controlli interni, si occuperà di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione. Per quanto attiene alla specifica attività del Settore Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente. In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. In particolare il settore sarà ulteriormente coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nell'aggiornamento del programma triennale della trasparenza. Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza. Il programma si propone altresì di perseguire una sempre maggiore trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet del Comune del curriculum, dei compensi e della situazione economico patrimoniale degli eletti. Il programma Segreteria Generale, di concerto con il Servizio informatico associato dell'Unione Comuni del Sorbara, dovrà porre in essere gli accorgimenti necessari atti a

favorire il contemperamento fra l'azione posta in essere per adempiere alla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di quanto previsto dal D. Lgs 33/2013, con le finalità di tutela del diritto alla privacy e del cosiddetto "diritto all'oblio" del dato personale, previste con quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali mediante le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12/06/2014.

Il programma Segreteria Generale dovrà altresì porre in essere gli adempimenti previsti in tema di Trasparenza e Privacy, dalla Legge 7 agosto 2015 n. 124 e relativi decreti attuativi.

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a "coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni", per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzii la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. In particolare, anche in relazione ai contenuti del recente decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "Risparmi ed efficienza della spesa pubblica", è stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è, nel prossimo triennio, pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2018/2020.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte degli uffici comunali e la ricerca di meta prodotti sulle piattaforme di mercato elettronico della pubblica amministrazione. Si perfezionerà come servizio unificato appalti l'utilizzo della piattaforma telematica Anac (Autorità nazionale anticorruzione) per l'effettuazione delle verifiche e l'acquisizione dei dati relativi ai concorrenti alle gare.

Le aziende partecipate

Viene confermata la convinzione nella scelta della società a partecipazione pubblica maggioritaria, rispetto alla gestione in economia, in quanto modalità più efficiente che consente l'attivazione di economie di scala e sinergie nonché il superamento dei vincoli di programmazione e operatività che caratterizzano la gestione istituzionale. Viene comunque sottolineata la necessità di una gestione unitaria per il gruppo comunale, costituito dal Comune e dai suoi organismi partecipati.

Fra le azioni da attivare si prevede anzitutto la riduzione e la razionalizzazione delle partecipate comunali al fine di ottimizzarne l'efficienza e garantire economie, a vantaggio

degli impegni presi con i cittadini o sul bilancio comunale, individuando contestualmente nel bilancio consolidato lo strumento necessario alla comprensione del fenomeno complessivo e ad assicurare trasparenza. Viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza quali sono gli indirizzi strategici attuati dagli organismi partecipati e di verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti al fine di attivare le opportune azioni correttive. E' previsto l'adeguamento della governance delle partecipate comunali per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti, un contenimento dei costi e la responsabilizzazione dei rappresentanti.

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, si opererà nell'ambito della verifica circa la qualità dei servizi erogati in raccordo con il settore competente per la materia oggetto del servizio, ai sensi del vigente regolamento dei controlli interni. Sempre relativamente alla gestione di pubblici servizi affidata a enti partecipati, in considerazione di quanto prevede la declaratoria dei compiti in capo al settore, si opererà considerando per l'affidamento del servizio diverse possibili modalità di gestione, verificando la sostenibilità dell'operazione e definendo le procedure da utilizzare.

Il bilancio digitale

Quando si parla di pubblica amministrazione, uno dei luoghi inesplorati dai cittadini è il bilancio. Tra le parole entrate nell'uso comune, in particolare quando si parla di politica e di gestione della cosa pubblica, "trasparenza" è quella che negli ultimi anni si pronuncia di più. I cittadini vogliono sapere come vengono spesi i soldi pubblici, ma districarsi in un bilancio è un'impresa quasi impossibile. Per questo è intenzione dell'amministrazione sperimentare l'utilizzo di Bilancio digitale attraverso un software. La mission di Bilancio digitale si basa su precisi obiettivi: concretizzare il valore della trasparenza e di conseguenza raggiunge l'obiettivo di rendere un bilancio comprensibile a tutti. Forse è proprio questo il valore aggiunto dell'innovazione, perché dall'operatore del settore al cittadino non ci sarà più bisogno di sfogliare documenti che possono avere anche centinaia di pagine e che costringono a saltare da un comma all'altro. Così, con Bilancio digitale, all'amministrazione basterà inserire i dati del bilancio nel software, tutto su cloud, che genererà una rappresentazione grafica con torte, istogrammi, immagini, video e vari contenuti multimediali.

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI avviato nel 1997 poi dal 2012 sostituita dall' I.M.U e dal 2014 sostituita dalla IUC comprendente l'Imposta Municipale propria (IMU) dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa Rifiuti (TARI). Tale progetto comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, Anagrafe Tributaria – Punto fisco, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi e il costante aggiornamento degli archivi dato atto che è obbligo del Comune scaricare tutto ciò che è possibile reperire da altri enti o da altre banche dati (es. conservatoria, catasto, anagrafe, successioni, ecc.). Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2009, a seguito di precise norme di legge, si è iniziato ad utilizzare

l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna, risulta più efficace rispetto alle modalità seguite in passato, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel prossimo triennio si intende rafforzare ancora di più la fase della riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali per cui, in esito anche alle profonde modifiche legislative e strutturali effettuate dall'Agenzia delle Entrate, si vuole percorrere anche un canale alternativo all'ingiunzione fiscale; in tal senso si affideranno ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, il nuovo soggetto pubblico nato dalla soppressione di Equitalia, alcune tipologie di riscossioni coattive; nel contempo si potrà anche perseguire l'affidamento ad altri soggetti privati, l'attività di recupero coattivo, avendo così modo di confrontare le azioni di recupero e la percentuale di riscossione dei propri crediti. Si intende inoltre porre attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, svolto dalla società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione, monitorando la riscossione ordinaria (fase di accertamento), favorendo la rateizzazione del dovuto, procedendo con la riscossione coattiva, quando necessario. Continuerà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune "segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche". Questa attività di recupero evasione dei tributi statali proseguirà anche nel prossimo triennio. L'effetto positivo di questa attività si riscontra anche nel fatto che il legislatore ha previsto tra gli indici di "virtuosità" dell'ente la capacità di generare maggiori entrate con l'attività di contrasto all'evasione fiscale nazionale. Nel contempo, viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno feriali dell'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario.

Programma 06 Ufficio tecnico

L'attività dell'Ufficio Tecnico si sviluppa negli ambiti relativi ad Edilizia, Urbanistica, Amministrativo d'Area-Patrimonio ed Ambiente.

Oltre agli adempimenti di ordinaria amministrazione:

- il servizio SUE, continuerà la gestione tecnica ed amministrativa delle pratiche per ripristino edifici danneggiati dal sisma maggio 2012, la gestione e manutenzione dell'archivio delle pratiche edilizie storico e corrente e riordino dello stesso presso il magazzino comunale, verifica dei procedimenti telematici per pratiche relative ad attività produttive al fine di recuperare, migliorare il coordinamento con il SUAP ed i tempi di risposta, l'adeguamento dei procedimenti e modalità organizzative per il rilascio di titoli abilitativi in applicazione delle nuove norme e disposizioni in materia edilizia / urbanistica, in base alla modulistica unificata regionale e suoi aggiornamenti, la verifica dell'opportunità di integrazione fra l'archivio elettronico delle pratiche edilizie con il nuovo programma di protocollo, aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.)
- l'Ufficio Urbanistica avvierà l'iter finalizzato alla formazione ed approvazione dei nuovi strumenti di pianificazione urbanistica generale del Comune, coerentemente con quanto previsto dalla nuova disciplina urbanistica regionale, in corso di approvazione, e il relativo processo partecipativo; l'ufficio provvederà

all'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale (REC) al nuovo regolamento edilizio tipo e continuerà con la gestione dei procedimenti di approvazione dei piani attuativi e delle pratiche edilizie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione

- il Servizio Amministrativo d'Area e Patrimonio seguirà i procedimenti e fornirà supporto al RUP per lavori di ripristino dei danni del sisma 2012 alla Torre dei Modenesi e al Palazzo Municipale, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano annuale delle OOPP e Beni culturali, per i lavori di recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde, per destinarla a sede del polo culturale, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Accordo del Programma d'Area per rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma Piani Organici, per l'attuazione del programma riqualificazione urbana PRU relativo all'intervento di Riqualificazione Piazza Liberazione e per l'attuazione da parte della società partecipata Nonaginta s.r.l. dei lavori di ristrutturazione, miglioramento e adeguamento sismico, messa in sicurezza della Scuola media D. Alighieri, parzialmente finanziati nell'ambito dei Piani triennali di edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna, e dell'intervento di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale, se otterrà il finanziamento richiesto nell'ambito del Programma Ciclabili della Regione Emilia Romagna
- Il Servizio Ambiente attuerà o collaborerà all'adeguamento di regolamenti e modulistica a nuove normative (Regolamento edilizio – parte energetica, Regolamento Benessere Animale, verde, igiene, scarichi idrici), continuerà l'attività di controllo e monitoraggio, su indicazioni della Protezione Civile Regionale e con la collaborazione di ATCMO2, delle arginature del Fiume Panaro a seguito dei danni causati dalla fauna e, per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, seguirà il procedimento e fornirà supporto al RUP per i lavori di costruzione del nuovo terminal bus, parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Il servizio Anagrafe-URP sviluppa le attività inerenti all'Ufficio Relazioni con il pubblico e alle attività in ambito di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Con l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)**, l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di trasparenza, semplificazione, accessibilità e comunicazione in attuazione dei principi dettati dalla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al recente D.Lgs. 33/2013, ponendo come obiettivi quelli di:

- garantire il diritto di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti al cittadino, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative
- promuovere l'ascolto dei cittadini
- garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture dell'Ente
- favorire processi di semplificazione delle procedure, migliorare modalità di gestione dei flussi comunicativi con l'utenza.

In tale senso verranno sviluppati strumenti interattivi, capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, gestionali per segnalazioni, forum, ecc. Per tutte le attività dei demografici si procede con il superamento ove consentito dalla norma del fascicolo cartaceo e tutta la documentazione viene scansionata per la creazione del fascicolo digitale e successiva conservazione nel protocollo informatico.

Anagrafe:

Con il DPCM n.194 del 10/11/2014 recante le modalità di attuazione e di funzionamento dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) e successive circolari del Ministero dell'Interno sono pervenute le prime indicazioni per avviare la concreta realizzazione della banca dati centralizzata. La prima fase consente nel popolamento dell'ANPR con i dati presenti in INA e AIRE. Al fine di allineare le banche dati comunali al sistema centrale occorre procedere alla validazione dei dati previo confronto con l'anagrafe tributaria, una volta sanate le posizioni anagrafiche discordanti avverrà il subentro definitivo all'ANPR.

L'ufficio anagrafe, attraverso l'applicativo K706A che fa emergere le irregolarità ed i disallineamenti fra la banca dati anagrafica, l'Anagrafe Tributaria e l'INA, verifica e bonifica gli errori; in questo modo i dati saranno univoci e validati per le successive trasmissioni all'USL, alla Motorizzazione civile e INPS.

ANA-CNER è il sistema tecnico –procedurale progettato dalla Regione Emilia Romagna per lo scambio dei dati anagrafici tra Enti pubblici e gestori di pubblici servizi al quale il Comune di Nonantola ha aderito per facilitare la circolarità anagrafica. L'Ufficio anagrafe verifica in fase di test la correttezza dei dati scaricati in ANA-CNER, autorizza l'accesso alle Amministrazioni procedenti alla consultazione dei dati anagrafici ed estrazione di elenchi e aggregati.

Stato civile:

Decreto del 19/03/2014 relativo alla trasmissione telematica dei deceduti al sistema informativo del Casellario (SIC). Per potere procedere al trasferimento dei file in formato xlm. Il Comune ha nominato il referente che deve essere dotato di firma digitale e inviare con posta certificata i dati al Ministero della Giustizia.

Trasmissione atti e documenti riguardanti lo stato civile con firma digitale e posta certificata nell'ottica della digitalizzazione dell'Amministrazione.

Elettorale:

Proseguire con la realizzazione in forma digitale del fascicolo elettorale acquisendo la documentazione degli altri Enti e conservazione nell'archivio informatico con completo superamento dello schedario cartaceo.

Adempimenti relativi alle revisioni elettorali ordinarie e straordinarie: semplificazione di alcune procedure nella trasmissione della documentazione alla Circondariale di Modena.

Leva:

Si procederà a trasmettere le Liste di Leva al Ministero della Difesa con l'applicativo "Teleleva"; si consoliderà l'inserimento informatizzato degli aggiornamenti dei ruoli matricolari.

Programma 10 Risorse umane

Riorientare le risorse umane verso gli ambiti più strategici

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'acquisizione di personale per gli ambiti più strategici del Comune. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative complessive. In tal senso si devono orientare il programma

triennale dei fabbisogni del personale ed i relativi piani occupazionali annuali. Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività saranno effettuate periodiche ricognizioni delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure che si rendessero necessarie (mobilità, riqualificazioni, ecc.).

Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alle competenze comunicative, alla trasparenza e all'integrità) e per l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, in attuazione di quanto previsto dal codice di comportamento dell'Ente.

Aumentare l'efficienza della macchina comunale

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno, prioritariamente, attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: istruzioni ai dirigenti per la riduzione degli incarichi esterni, realizzazione dei piani di razionalizzazione (incentivando i dipendenti che concorrono a realizzarli), revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, direttive ai dirigenti ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, maggiore cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi). Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La città partecipata e trasparente	Una nuova idea di bilancio
La città partecipata e trasparente	Società partecipate
La città partecipata e trasparente	Trasparenza e partecipazione nella redazione del bilancio
La città partecipata e trasparente	Tributi e tassazione
La città partecipata e trasparente	Digitalizzazione del comune
La città partecipata e trasparente	Crescere e socializzare
La città partecipata e trasparente	Legalità nell'amministrazione

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso le aree Affari Generali, Economico Finanziaria ed Area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati alle Aree Generali, Economico Finanziaria ed Area Tecnica.

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni. Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità: procedure comparative; ricorso a liste di accreditamento; in via eccezionale, affidamento diretto. Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e del limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 89/2014.

PROGRAMMA RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI E COLLABORAZIONI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali). L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c. 55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D.Lgs. 267/2000". Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne. La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne. In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa: 4,5% della spesa di personale risultante dall'ultimo conto annuale disponibile.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE**

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Dematerializzazione del flusso documentale con particolare riferimento all'adozione degli atti degli organi collegiali e individuali.	Utilizzo dell'applicativo Sicraweb per deliberazioni e determinazioni. Attivazione forma di utilizzo sperimentale per ordinanze e fase di studio per contratti	Settori comunali	2018/2020	Utilizzo dell'applicativo informatico denominato Sicraweb	Sindaco	Servizio informatico

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti degli obblighi di pubblicazione dei dati degli Amministratori (D.lgs. 33/2013)	Attuazione in forma sperimentale da luglio 2017 della pubblicazione atti sul portale trasparenza mediante inserimento diretto da parte del RUP	Amministratori e Cittadini	2018/2020	Pubblicazione dei dati	Sindaco	Servizio informatico

Obiettivo strategico: Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rafforzamento della cultura della legalità all'interno dell'ente	Svolgimento del corso "Le nuove forme di diritto di accesso e pubblicazione alla luce delle novità normative contenute nella Riforma Madia" (Legge 124/2015 e decreto Trasparenza c.d. FOIA) e della disciplina in materia di privacy. Adesione del Responsabile dell'Area Affari Generali al seminario promosso dalla Scuola superiore di studi giuridici in materia di lotta alla corruzione e nuova disciplina contratti pubblici	Cittadini e amministratori	2018/2020	Organizzazione e partecipazione corsi di formazione	Sindaco	Tutte le aree e i servizi

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabili gestionali: Direttore Area Economico Finanziaria, Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (spending review)

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contenimento dei costi di gestione delle utenze e del materiale di consumo	Riduzione dei costi delle utenze telefoniche attraverso una razionalizzazione e ottimizzazione delle linee con la tecnologia VOIP. Riduzione costi del materiale di consumo e della carta	Aree e servizi comunali	2018/2020	Percentuale di riduzione della spesa	Assessore al bilancio	Area affari generali Area economico finanziaria
2	Contenimento dei costi di assicurazione dei beni comunali	Contenimento dei costi sostenuti per garantire la copertura assicurativa dei beni di proprietà dell'ente e dei servizi resi.	Cittadini	2018/2020	Percentuale di riduzione della spesa e verifica grado di copertura dei rischi	Assessore al bilancio	Area affari generali Area economico finanziaria
3	Contenimento dei costi di pulizia degli edifici comunali	Contenimento dei costi sostenuti per garantire la pulizia dei locali comunali	Aree e servizi comunali e Cittadini	2018/2020	Percentuale di riduzione della spesa tenuto conto delle nuove articolazioni organizzative dell'ente	Sindaco	Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Bilancio di fine mandato	Presentazione di un documento di sintesi dei risultati raggiunti, a fine mandato amministrativo, rispetto agli obiettivi strategici declinati nel DUP	Cittadini	2019	Presentazione documento	Assessore al bilancio	Tutte le aree ed i servizi dell'Ente

Obiettivo strategico: Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Nonantola

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Revisione della governance della società interamente partecipata	Revisione della governance per garantire il potenziamento del controllo dell'ente, la pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini, il contenimento dei costi e la responsabilizzazione dei rappresentanti.	Cittadini, GAP	2018/2020	Report	Sindaco	-

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Standardizzazione delle procedure	Definizione di procedure standard, coinvolgendo gli enti, organismi, società, rientranti nel perimetro di consolidamento, al fine di una razionalizzazione delle operazioni di consolidamento dei bilanci	Cittadini, GAP	2018/2020	Procedura operativa	Sindaco	-

Obiettivo strategico: Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti previsti dal nuovo testo unico delle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)	Adeguamento statuti società pubbliche; ricognizione straordinaria delle partecipazioni; alienazione partecipazioni non mantenibili; analisi assetto complessivo società partecipate al 31/12 anno precedente; piano di razionalizzazione delle società che richiedono interventi; relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione e dei risultati conseguiti	Cittadini, G.A.P	2018/2020	Delibere/Report	Sindaco	-

Obiettivo strategico: Controllo strategico società controllate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire alla società interamente controllata e revisione governance delle società partecipate	Attribuzione alla società interamente controllata di obiettivi annuali e monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi con indicazione delle eventuali misure correttive adottate; adozione di sistemi di monitoraggio, controllo e verifica operatività finanziaria ed amministrativa delle società partecipate	Cittadini, GAP	2018/2020	Report, delibere, regolamenti	Sindaco	-

Obiettivo strategico: Trasparenza e conoscenza del bilancio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Predisposizione del "Bilancio digitale"	Rappresentazione grafica con contenuti multimediali del bilancio al fine di una maggiore trasparenza e comprensibilità	Cittadini, GAP	2018/2020	Elaborazione del bilancio digitale entro il 31 dicembre di ogni anno	Assessore al bilancio	Servizio Informatico Associato

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Economico – Finanziaria

Obiettivo strategico: Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali	Verrà incrementata l'attività di invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali	Cittadini	2018	Contributo ministeriale annuale assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni in rapporto al numero delle stesse segnalazioni	Assessore al bilancio	Polizia locale, Urbanistica, Edilizia
2	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza	Incremento della attività di accertamento al fine di ridurre i tempi tra l'inadempienza del contribuente e la richiesta di regolarizzazione da parte del Comune. Gestione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie	Amministrazione comunale, cittadini	2018/2020	Numero di avvisi di accertamento emessi e % di riscossione sull'insoluto riscontrato a inizio anno sulle tre annualità	Assessore al bilancio	-

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO**

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Legalità nell'amministrazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Implementazione delle modalità di scambio di dati ed informazioni con altri Enti e riduzione tempi di risposta	Procedimenti telematici pratiche attività produttive; recuperare, migliorare il coordinamento ed i tempi di risposta	Attività produttive	2018/2020	Individuazione iter specifico, report e check list	Assessore urbanistica / Sindaco	Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Comuni del Sorbara
2	Adeguamento in materia edilizia / titoli abilitativi dei procedimenti e modalità organizzative alle nuove norme e disposizioni	Proseguimento dell'attività in applicazione di nuove norme e disposizioni, adeguamenti in base alla modulistica unificata regionale e suoi aggiornamenti	Cittadini e professionisti	2018/2020	Tempistica aggiornamento con messa a disposizione e sul sito modalità, istruzioni e nuovi moduli	Assessore urbanistica / Sindaco	-

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE - STATO CIVILE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Subentro dell'ANPR all'anagrafe locale	Graduale migrazione delle banche dati dell'anagrafe della popolazione residente e dell'AIRE all'ANPR (anagrafe nazionale): Controllo qualità dei dati- allineamento con Anagrafe tributaria	Cittadini	2018-2020	Fasi di subentro dettate dal Ministero dell'interno	Sindaco	Servizi informatici
2	Progetto ANA-CNER	Sistema interoperabile di accesso ai dati della popolazione residente a livello regionale. Test di verifica correttezza dati emessi – gestione degli errori- autorizzazioni a richieste di dati aggregati	Enti pubblici e gestori di pubblici servizi	2018-2020	Numero di accessi	Sindaco	Servizi informatici
3	Collegamento telematico Ministero della Giustizia	Attivazione per la trasmissione telematica dei soggetti deceduti al sistema informativo del casellario (SIC) con firma digitale come previsto dal decreto del 19 marzo 2014 del Ministero della Giustizia	Ministero della Giustizia	2018-2020	Superamento trasmissione cartacea	Sindaco	-
4	Fascicolo elettorale elettronico	Superamento del fascicolo elettorale cartaceo- Acquisizione della documentazione in formato digitale dai Comuni e dal Casellario. Formazione, gestione e conservazione del fascicolo elettorale digitale	Enti pubblici	2018-2020	Eliminazione del fascicolo cartaceo – creazione archivio elettorale informatizzato	Sindaco	-
5	Dematerializzazione delle Liste di leva	Trasmissione diretta al Ministero della Difesa attraverso l'applicativo "Teleleva 2015" delle liste di leva, degli aggiornamenti ed ogni altra documentazione	Ministero della Difesa	2018-2020	Eliminazione cartacea delle Liste di leva	Sindaco	Servizi informatici

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione delle segnalazioni	Implementazione e sviluppo dell'attività con un servizio on-line per semplificare "l'ascolto" delle istanze dei cittadini, rispondere entro i tempi previsti, favorire la conoscenza e la fruizione dei servizi. Portare a conoscenza dell'Ente le criticità che emergono al fine di migliorare i servizi erogati.	Cittadini e associazioni	2018-2020	Predisposizione e applicativo di concerto con il servizio informatico	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici
2	Conoscenza dei servizi	Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate garantendo pubblicità, trasparenza e semplificazione attraverso il sito istituzionale	Cittadini e associazioni	2018-2020	Incontri con uffici	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE**

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Orientare la politica delle assunzioni dall'esterno al fine di acquisire personale per gli ambiti più strategici	L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari deve focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici per meglio rispondere alle esigenze del territorio e della struttura organizzativa	Cittadini Imprese	2018-2020	Adozione e realizzazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale con le modalità previste dal Dlgs 75/2017 che ha modificato ed integrato il Dlgs 165/2001	Sindaco	-
2	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale	Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alla trasparenza e all'integrità) e per il benessere organizzativo	Cittadini	2018-2020	Attivazione del piano di formazione annuale	Sindaco	-

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Dirigente del settore Polizia locale

Descrizione del programma

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Nel periodo considerato l'Amministrazione continuerà a perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio comunale n. 64 del 07/09/2015.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana - La sicurezza urbana.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile gestionale: Responsabile Comandante Polizia Municipale

Obiettivo strategico: Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1							

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi dell'Unione dei Comuni del Sorbara

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 - Diritto allo studio

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore Area Servizi Scolastici – Responsabile Servizio Unico Scuola

Direttore Area Servizi Culturali

Direttore Area Tecnica

Responsabile Settore Unico Politiche Sociali – Unione Comuni del Sorbara

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Programma 01 - Istruzione prescolastica

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sul territorio sono presenti quattro Scuole dell'Infanzia (tre statali ed una paritaria), le statali sono tre plessi e l'avvio dell'a.s. 2016/2017 è caratterizzato dai seguenti iscritti:

- a) "Don Milani" di via Gori, che con 6 sezioni accoglie 166 bambini;
- b) "A.P. Ansaloni" di via Provinciale Est, che con 2 sezioni accoglie 53 bambini;
- c) "Don Beccari" di via Calvino che con 3 sezioni accoglie 83 bambini.

Tutte le scuole funzionano a tempo pieno dalle ore 8.00 alle ore 16.00, è istituito anche un SERVIZIO DI PRE-SCUOLA (dalle 7.30 alle 8.00), garantito dai collaboratori scolastici grazie ad un'apposita convenzione stipulata tra Comune ed Istituto Comprensivo.

Nei plessi "Don Milani" e "Don Beccari" è organizzato anche un SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO (dalle ore 16.00 alle 18.00) gestito dall'Associazione Prolungamento Nonantola. L'Amministrazione organizza gratuitamente un servizio di trasporto scolastico per concentrare in questi due plessi eventuali bambini della scuola "Don Ansaloni" per cui sia richiesto il prolungamento orario.

Per garantire a tutti i richiedenti almeno un anno di scolarizzazione prima del passaggio alla scuola dell'obbligo, ai bambini di cinque anni è assegnata la priorità di inserimento.

La percentuale di copertura delle domande d'iscrizione alla Scuola d'Infanzia si attesta attorno al 90%, corrispondente a circa il 60% della popolazione scolare nella fascia d'età 3-6 anni. Per cercare di rispondere alla totalità delle domande, cercando di favorire la scelta del plesso da parte delle famiglie e conseguentemente diminuire la popolazione media per classe, è intenzione dell'Amministrazione ribadire la richiesta d'attivazione della dodicesima sezione statale, qualora si raggiungano i numeri minimi previsti dalla normativa per formalizzare la richiesta. Tale sezione troverà sede nei locali nel plesso "A.P. Ansaloni" già strutturalmente adeguati.

E' in vigore una convenzione con la Scuola Materna Paritaria "San Giuseppe" di via Pieve, che dovrà essere rinnovata a decorrere dall'a.s. 2017/2018, con validità per due anni scolastici, in quanto l'Amministrazione la riconosce quale parte integrante del sistema formativo locale per raggiungere l'obiettivo della piena scolarizzazione di tutti i bambini di Nonantola. In questa ottica, oltre al criterio d'erogazione del contributo a sostegno della gestione, è stata introdotta una nuova forma di declinazione dello stesso in funzione del numero dei bambini residenti nel comune.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

LA GESTIONE DELLA RETE SCOLASTICA CITTADINA

Nell'ottica di "dare continuità all'intervento di qualificazione degli edifici scolastici" (come recita il programma amministrativo di mandato), la rete scolastica cittadina sarà gestita nell'ambito delle competenze che la Legge riserva ai Comuni, con particolare riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei complessi immobiliari scolastici sedi di istituti statali, sulla base del rispetto delle norme sulla sicurezza, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della diversa distribuzione della popolazione scolastica e della disponibilità delle risorse finanziarie.

Come di seguito dettagliato, è stata elaborata un'analisi approfondita per la programmazione scolastica nei prossimi anni, correlando la popolazione residente con gli spazi disponibili nei singoli plessi. Si conferma la necessità, come era stato preventivato, dell'organizzazione sul territorio di un unico Istituto Comprensivo complesso e di grandi dimensioni, operante su sei plessi (tre Scuole d'Infanzia, due Scuole Primarie e una Scuola Secondaria di primo grado) per un totale di oltre 1500 alunni.

ANALISI DELLA POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE A NONANTOLA ED EDILIZIA SCOLASTICA

La distribuzione della popolazione residente a Nonantola a gennaio 2016, e potenzialmente interessata a frequentare le scuole di Nonantola, è riassunta nella seguente tabella:

ANNO DI NASCITA	NUMERO DI NATI	FREQUENZA A.S. 2016/2017	FREQUENZA A.S. 2017/2018	FREQUENZA A.S. 2018/2019
2003	170	Secondaria di primo grado (544)	Secondaria di primo grado (536)	Secondaria di primo grado (547)
2004	177			
2005	197			
2006	162	Primaria (852)	Primaria (861)	Primaria (828)
2007	188			
2008	167			
2009	168			
2010	167	Infanzia (471)	Infanzia (457)	Infanzia (446)
2011	171			
2012	155			
2013	145			
2014	157			
2015	144			

I dati riportati indicano come il picco di nascite, che ha interessato gli anni 2004 - 2007 e che aveva saturato nel corso delle precedenti legislature la capacità ricettiva delle Scuole dell'Infanzia, stia uscendo dalla Scuola Primaria per transitare verso la Scuola Secondaria di primo grado.

L'andamento delle nascite più recenti mostra una progressiva contrazione, con stabilizzazione attorno ad una media di 150 bambini (*ultimi 4 anni*).

Considerando che non tutti i bambini residenti frequenteranno i plessi di Nonantola, è ragionevole stimare che le domande d'iscrizione possano essere distribuite inizialmente in 6 sezioni alla Scuola dell'Infanzia, eventualmente portate a 7 nei successivi gradi

d'istruzione in presenza di alunni con certificazioni, in rapporto alla capienza delle aule ed alle tipologie orarie scelte dai genitori.

Questo progressivo spostamento del picco di iscritti ha avuto ripercussioni anche sull'organizzazione dei plessi scolastici: occorre infatti tenere presente che, mentre i locali della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono già correttamente dimensionati per ospitare tutte le classi necessarie e presentano anche ulteriori spazi da destinare ad esigenze straordinarie, la situazione della Scuola Secondaria di primo grado è alquanto problematica.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

I SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Nell'ambito delle azioni intraprese **a favore delle famiglie** si inquadrano interventi rivolti a:

a) **sostegno della frequenza alla Scuola dell'Infanzia** attraverso l'iscrizione ai servizi ON LINE, per l'a.s. 2017/2018, organizzando:

- un servizio di REFEZIONE SCOLASTICA attraverso tre terminali pasti dislocati presso le scuole statali gestiti in appalto, il soggetto gestore è la partecipata Matilde Ristorazione s.r.l.; resta a carico dell'Amministrazione il servizio di manutenzione straordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature in dotazione. Per quanto riguarda la preparazione, la fornitura e la distribuzione dei pasti il servizio è coordinato a quello dedicato alla Scuola Primaria, cui si rimanda per le specifiche tecnico gestionali;
- un servizio di TRASPORTO SCOLASTICO gestito tramite personale comunale, utilizzando un mezzo di proprietà dell'Amministrazione dal lunedì al venerdì su un unico itinerario individuato dal Piano Annuale del Trasporto e definendo i percorsi, i punti di raccolta e gli orari delle fermate in relazione alle domande pervenute, ed alla pericolosità dei tratti stradali da percorrere. Indicativamente si svolge dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00;
- un servizio di ASSISTENZA AL TRASPORTO SCOLASTICO gestito in appalto tramite adesione alla convenzione Intercent-ER "Pulizie 4", soggetto gestore è Manutencoop soc. coop., e prevede la presenza di un accompagnatore sullo scuolabus ad ogni corsa dell'itinerario sopra indicato;

b) **sostegno agli alunni in difficoltà**

Sulla base delle direttive indicate nel programma amministrativo di mandato, ovvero sulla necessità di "intervenire immediatamente nelle situazioni critiche nelle quali la condizione ambientale impedisce ai bambini la normale attività didattica", il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica, valutate le situazioni di difficoltà psicofisica e relazionale, l'Amministrazione garantisce l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc) attraverso lo stretto raccordo con il Settore Unico Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara al quale la funzione è stata delegata.

c) **servizio di PROLUNGAMENTO ORARIO nella Scuola Primaria**

Nel plesso "F.lli Cervi" è organizzato un servizio di prolungamento orario (dalle ore 16.00 alle 18.00) gestito dall'Associazione Prolungamento Nonantola.

L'Amministrazione organizza gratuitamente un servizio di Trasporto Scolastico per concentrare in questo plesso eventuali alunni della scuola "Nascimbeni" per cui sia richiesto il Prolungamento Orario.

d) **servizio di PRESCUOLA nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**

Attraverso un'apposita convenzione stipulata tra Comune ed Istituto Comprensivo è istituito un servizio di prescuola (dalle 7.30 alle 8.15), garantito dai collaboratori scolastici, presso i plessi di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

e) **servizi di CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

L'Amministrazione in collaborazione con il servizio Politiche Giovanili dell'Unione Comuni del Sorbara predisporrà una serie di iniziative volte al supporto degli alunni in difficoltà scolastica segnalati dall'Istituto Comprensivo:

- progetto SABATO'S a sostegno dell'utenza della Scuola Primaria che consiste nell'organizzare una serie di corsi il sabato mattina, gestiti attraverso un'apposita convenzione con l'associazione Pace e Solidarietà, per il supporto allo svolgimento dei compiti ed il recupero formativo;
- creazione di GRUPPI SOCIOEDUCATIVI, rivolti soprattutto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, per lo svolgimento di attività di doposcuola, per favorire la crescita culturale ed incentivare l'inserimento dei minori nel tessuto sociale. Le attività sono organizzate attraverso specifiche convenzioni con associazioni (ad esempio la Caritas), o direttamente grazie all'opera gratuita di insegnanti e genitori volontari che utilizzano per le attività strutture di proprietà comunale (ad esempio lo Spazio Giovani "Scialla", o i locali dell'ex- Nido d'Infanzia "Mago Merlino" di via Volta).

f) **SOSTEGNO ECONOMICO A BISOGNOSI ED INDIGENTI**

Potenziati situazioni di indigenza raccolte dall'Istituto Comprensivo verranno segnalate al Settore Unico Politiche Sociali dell'Unione dei Comuni del Sorbara, che le valuterà, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti all'uso disciplinati. I casi più gravi potranno trovare, verificate le risorse disponibili, un sostegno economico erogato sotto forma di un contributo a copertura del costo del servizio di refezione scolastica.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE SCUOLE

Numerosi sono gli interventi proposti all'Istituto Comprensivo volti al sostegno della qualità dell'offerta formativa:

a) **erogazione CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

Attraverso la stipula di apposite convenzioni con l'Istituto Comprensivo l'Amministrazione si impegna all'erogazione di contributi sia per l'acquisto di beni e le spese varie d'ufficio, per il sostegno ai progetti di qualificazione e per lo svolgimento di importanti attività nella Scuola Secondaria di primo grado in orario extrascolastico, costituite da laboratori con l'obiettivo prioritario di contenimento dell'insuccesso ed il corretto orientamento rivolto al futuro percorso del piano di studio.

Nella seduta di Consiglio Comunale n. 26 del 24 marzo 2016 è stata approvata la convenzione tra l'Amministrazione Comunale l'Istituto Comprensivo e la Sc. Paritaria San Giuseppe che disciplina **nuove modalità di sostegno alla qualificazione scolastica, ponendo maggior attenzione alla progettualità e capacità di elaborazione interna delle singole Autonomie Scolastiche.**

Le linee base dei nuovi accordi, che interesseranno non solo l'Istituto Comprensivo ma pure la scuola paritaria, prevedono:

- un sostegno per la progettualità ordinaria di classe (secondo quanto già indicato nella convenzione in essere);
- un sostegno per il contrasto alla dispersione scolastica ed agli alunni in difficoltà (che andrà ad assorbire il contributo oggi erogato per le attività pomeridiane alla Scuola Secondaria di primo grado);
- un finanziamento per progetti che coinvolgano più classi e che si integrino con la realtà territoriale, secondo quanto verrà indicato in un apposito bando annuale.

In attuazione a quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate ed a fronte della complessità dell'intervento operato dall'Assessorato in materia di Diritto allo Studio, l'Amministrazione prevede la definizione di ulteriori livelli di intervento per sostenere e promuovere la qualificazione del sistema formativo scolastico, facendosi promotrice della collaborazione fra **pubblico e privato** per la definizione di nuovi progetti di qualificazione in grado di arricchire l'offerta formativa degli Istituti del territorio.

E' intenzione elaborare e conseguentemente attivare nuovo servizio per raccogliere e sistematizzare, documentandole con atti e materiali, tutte le attività che sono svolte, o che vengono proposte, nell'ambito delle politiche educative a Nonantola al fine di elaborare e diffondere tali esperienze e progetti educativo - didattici. Questa sezione di documentazione si rivolgerà a docenti di ogni ordine e grado, coordinatori pedagogici, educatori ed operatori socio – educativo – sanitari.

Saranno promossi corsi di formazione, in collaborazione con altri Enti e Istituzioni del territorio, per gli insegnanti quale accompagnamento permanente alla professione docente e costante qualificazione del servizio scolastico. Tutto ciò sarà possibile realizzarlo purchè vengano stanziati le risorse necessarie.

b) PROGETTI INTEGRATIVI dell'offerta formativa

Importante bagaglio progettuale che annualmente viene offerto dai servizi delle Officine Culturali, attraverso cui sono elaborate, proposte e molto spesso gestite direttamente attività a favore delle diverse fasce di età degli alunni che frequentano le scuole di Nonantola: in particolare attività svolte all'interno delle scuole con il coordinamento del CEAS, di promozione delle tematiche ambientali, del rispetto e della valorizzazione delle risorse, di progettualità specifiche di contrasto allo spreco delle risorse naturali e di educazione alla mobilità sostenibile e all'educazione stradale.

c) servizio PIEDIBUS

Attraverso una convenzione con l'associazione AUSER ed il coordinamento del Centro di Educazione alla Sostenibilità del Comune di Nonantola, si gestisce il progetto PIEDIBUS, un servizio di accompagnamento pedonale che partendo da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie i passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino rispettando l'orario prefissato. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e alle loro famiglie, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente gli alunni educandoli alla mobilità sostenibile, all'autonomia, alla socializzazione e all'educazione stradale, favorendo al contempo uno sviluppo fisico e riducendo l'incidenza del fenomeno dell'obesità.

d) SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO

In collaborazione con il Settore delle Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara è garantita l'apertura presso l'Istituto Comprensivo di un servizio, finanziato con fondi distrettuali provenienti dai piani di zona, che curi la promozione dell'agio e del protagonismo di bambini, ragazzi e giovani, favorendo un sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità, alle responsabilità familiari, con l'obiettivo di incentivare le capacità genitoriali, di tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti, di prevenire il disagio giovanile, di contrastare la povertà e l'esclusione sociale, di sostenere il reinserimento sociale delle forme di disagio e di appoggio ai bambini diversamente abili.

e) PROGETTI DI CONTINUITÀ DIDATTICA

A livello del coordinamento pedagogico distrettuale è stato elaborato un importante progetto pluriennale che vede la partecipazione dei dirigenti scolastici, delle pedagogiste, di un rappresentante della Federazione Italiana Scuole Materne e a cui

partecipano su invito anche rappresentanti dei soggetti gestori i servizi educativi della prima infanzia.

Questo progetto di continuità 0/6, che prende il nome di “*Out door Education- Il ruolo del Rischio nello sviluppo del Bambino*” e vede come destinatari i genitori e gli educatori di Nido d’Infanzia dei Comuni pubblici e privati, gli insegnanti ed i genitori delle Scuole dell’Infanzia statali, comunali e private paritarie e gli insegnanti delle Scuole Primarie, svolge due azioni principali:

- la consulenza psicopedagogica rivolta ad insegnanti e genitori;
- un percorso di formazione rivolto alle docenti della scuola dell’infanzia sullo sviluppo delle competenze logico matematiche dei bambini e delle bambine.

È altresì prevista la possibilità di accordi di rete su tutto il territorio distrettuale, declinandoli in interventi formativi in tutte le scuole dell’infanzia nell’ottica della continuità didattica.

f) PROGETTO DI COMUNITÀ

L’Amministrazione nell’intento di incentivare politiche di diffusione alla popolazione di informazioni su sani stili alimentari e motori, ha già realizzato interventi strutturali, come ad esempio la creazione di percorsi sicuri casa-scuola, la realizzazione di piste pedonabili e ciclabili, la diffusione di spazi all’aperto od impianti indoor tali da favorire l’attività motoria e sportiva.

Oltre a queste azioni ha attivato un progetto che si prefigge di promuovere l’autoefficacia nell’intraprendere scelte salutari, si tratta di accrescere l’autoconsapevolezza nei bambini ed adulti e la loro fiducia nell’efficacia degli sforzi intrapresi per promuovere la propria salute nel tempo. In tutte le scuole sono stati sviluppati percorsi educativi pluriennali mirati alle tematiche dell’alimentazione e del movimento, ed orientati al coinvolgimento attivo degli alunni e delle famiglie. Si promuove, anche attraverso l’adesione a specifici progetti ministeriali, il consumo di frutta e/o di verdura durante la merenda del mattino. Attraverso il supporto di società sportive ed enti, è stata implementata l’offerta a scuola dell’attività fisica, sportiva e non, commisurata all’età dei bambini e dei ragazzi. Relativamente alle iniziative extrascolastiche sono in corso azioni per promuovere l’allattamento al seno, e per promuovere la sana alimentazione e regolare attività fisica nelle giovani famiglie, inoltre, si sta operando per favorire un maggiore consumo di frutta e verdura a casa, per incrementare il livello di attività fisica sportiva e libera nei bambini e nelle famiglie, per promuovere percorsi sicuri casa-scuola e quindi favorire il tragitto a piedi od in bicicletta. Tutto questo al fine di contrastare il cosiddetto “ambiente *obesogenico*”, in gran parte responsabile dell’incremento del sovrappeso nella popolazione.

Programma 07 – Diritto allo studio

Nell’ambito delle azioni riferite al sostegno all’ACCESSO ALL’ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO (ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001) l’azione dell’Amministrazione si esplica attraverso l’attuazione di tre tipologie principali di interventi:

a) TRASPORTO SCOLASTICO, attraverso l’iscrizione ai servizi ON LINE, per l’a.s. 2017/2018 e con adozione della Carta del Servizio

Organizzato secondo due tratte casa - scuola e scuola - casa per gli alunni frequentanti la scuola dell’obbligo, viene erogato dal lunedì al venerdì ed è improntato a criteri di qualità ed efficienza, ed è svolto dal Comune mediante affidamento a terzi, il nuovo soggetto al quale è stata affidata la gestione del servizio attraverso procedura di selezione svolta sulla piattaforma informatica è la ditta Novosud srl.

Il servizio è riservato agli alunni abitanti nel comune di Nonantola, dando priorità alle richieste degli utenti in ordine alla maggiore lontananza del proprio domicilio dal centro

urbano. Viene svolto lungo due itinerari individuati dal Piano Annuale di Trasporto, definendo i percorsi, i punti di raccolta e gli orari delle fermate in relazione alle domande pervenute, alla pericolosità dei tratti stradali da percorrere ed alla qualità della viabilità pedonale e ciclabile del territorio.

Indicativamente si svolge delle ore 7.20 alle ore 8.10, dalle ore 12.55 alle ore 14.00 e dalle ore 16.10 alle ore 17.30.

- b) **REFEZIONE SCOLASTICA** attraverso l'iscrizione ai servizi ON LINE, per l'a.s. 2017/2018. Questo servizio è fornito agli iscritti della Scuola Primaria a tempo pieno ed è organizzato con due terminali pasti gestiti in appalto, resta a carico dell'Amministrazione il servizio di manutenzione straordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature in dotazione.

La produzione dei pasti è affidata a Matilde Ristorazione s.r.l., società a capitale misto, i cui soci di maggioranza (51%) sono i Comuni di Anzola, Calderara di Reno, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni Persiceto e Nonantola; il socio privato, individuato con gara, è CAMST. La società è stata creata dai Comuni per gestire la refezione scolastica, realizzando all'uopo una cucina centralizzata in territorio di Sant'Agata Bolognese, in grado di produrre 820.000 pasti l'anno.

Tutti gli utenti dell'Istituto Comprensivo "F.lli Cervi" devono prenotare il pasto alla mattina, anche in modo saltuario; il servizio sarà fruibile solo nei giorni di rientro pomeridiano.

Contestualmente alla preparazione dei pasti standard il soggetto gestore garantisce anche la produzione di **diete particolari**, previa tempestiva comunicazione all'ufficio Servizi Scolastici, secondo le procedure appositamente studiate, e previa presentazione della necessaria certificazione medica.

La distribuzione e lo scodellamento è un servizio gestito in appalto dalla stessa ditta fornitrice dei pasti, che si occupa anche della pulizia dei tavoli delle mense, mentre la pulizia dei singoli refettori.

Per entrambi i servizi, ognuno con particolari specificità, verranno proseguite tutte le azioni volte a garantirne la fruizione, in un contesto teso ad assicurare un costante controllo sulla qualità di quanto erogato. In particolare per quanto riguarda la refezione scolastica è costituita la **Commissione Mensa**, un organismo consultivo istituito formalmente, che vede equamente rappresentate le componenti genitori, insegnanti ed il soggetto gestore, con il coordinamento dell'Amministrazione Comunale rappresentata dal Servizio Unico Scuola.

c) **CONTRIBUTI ECONOMICI**

ulteriori interventi volti a favorire l'accesso al diritto di studio sono:

- l'erogazione di contributi per acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi residenti a Nonantola frequentanti la Scuola Secondaria di primo e secondo grado in Emilia-Romagna, appartenenti a famiglie per il cui nucleo sia attestato un valore ISEE, inferiore od uguale ad €. 10.632,94, secondo le indicazioni pervenute dalla Direzione Regionale. In particolare l'Amministrazione si occupa della gestione della procedura amministrativa predisposta a livello regionale e domanda on-line inoltrata dai genitori;
- i libri di testo degli alunni delle scuole primarie vengono forniti gratuitamente dal Comune attraverso l'erogazione di cedole librarie, che le famiglie possono utilizzare presso un qualunque fornitore.

L'importo delle singole cedole, distinte per tipologia di testo, è determinato annualmente con decreto ministeriale. Per avere diritto alle cedole librarie occorre essere residenti ed essere iscritti ad una scuola primaria. La consegna delle cedole alle famiglie viene effettuata dalla scuola a cui il bambino è iscritto. La procedura è garantita dal Servizio Ragioneria.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Unico Scuola, il Servizio Ragioneria i Servizi Culturali, il Servizio Volontariato ed il Centro Educazione alla Sostenibilità del Comune di Nonantola ed il personale impiegato presso il Settore Unico Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Servizi Scolastici, all'Area Servizi Culturali del Comune di Nonantola ed ai beni immobili e mobili assegnati al Settore Unico Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Raggiungimento della piena scolarizzazione di tutti i bambini residenti a Nonantola	Declinazione della contribuzione erogata a favore della scuola paritaria in funzione del numero dei bambini residenti accolti	Utenti del servizi	2018/2020	Riduzione numero dei bambini non accolti nelle scuole d'infanzia	Assessore Pubblica Istruzione	-
2	Erogazione del servizio di pre-scuola	Rinnovo dell'intesa con l'Istituto Comprensivo per le funzioni miste ATA.	Utenti del servizio	2018/2020	Predisposizione e delibere di approvazione.	Assessore Pubblica Istruzione	-

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e adeguamento alla nuova normativa antisismica degli edifici scolastici.	Lavori per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e per migliorare la distribuzione della popolazione scolastica	Dirigente Scolastico Utenti dei servizi	2018/2020	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Pubblica Istruzione Ass.re ai Lavori Pubblici	Area Tecnica Nonaginta srl
2	Intervento di ristrutturazione, miglioramento e adeguamento della Scuola Media D. Alighieri	Progettazione ed esecuzione dei lavori, da parte di Nonaginta srl, di ristrutturazione, miglioramento e adeguamento sismico, messa in sicurezza, cofinanziati nei Piani triennali di edilizia scolastica della Regione Emilia Romagna	Alunni e studenti scuola Media D. Alighieri	2018/2020	Ristrutturazione ed adeguamento sismico della struttura secondo i tempi previsti dal finanziamento	Assessore ai LLPP e Assessore alla Scuola	Area Servizi scolastici

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contrasto alla dispersione scolastica	Sostegno all'organizzazione di attività di supporto degli alunni in difficoltà scolastica in collaborazione con l'I.C. e le associazioni di volontariato	Utenti del servizi	2018/2020	Numero di alunni partecipanti alle attività	Assessore Pubblica Istruzione Assessore alla Cultura e Volontariato	Servizi Culturali Servizio Volontariato
2	Sostegno economico a famiglie con difficoltà	Raccordo per l'erogazione di sussidi economici a famiglie in difficoltà segnalate dall'Istituto Comprensivo e certificate dal Settore Unico Politiche Sociali e Socio Sanitarie dell'Unione Comuni del Sorbara	Utenti del servizi	2018/2020	Numero famiglie coinvolte nel progetto	Assessore Pubblica Istruzione Assessore alle Politiche Sociali	Settore Unico Politiche Sociali e Socio Sanitarie dell'Unione Comuni del Sorbara.
3	Erogazione contributi per la qualificazione del sistema scolastico	Rinnovo e riformulazione con l'Istituto Comprensivo delle intese per le funzioni miste ATA e per la qualificazione scolastica	Utenti del servizi	2018/2020	Predisposizione delibere di approvazione	Assessore Pubblica Istruzione	-
4	Progetti integrativi dell'offerta formativa	Organizzazione di attività ad integrazione dell'offerta formativa in collaborazione con le Officine Culturali.	Utenti del servizi	2018/2020	Numero partecipanti ai progetti	Assessore Pubblica Istruzione Assessore alla Cultura e Volontariato	Servizi Culturali
5	Progetti di continuità didattica 0/6 anni	Elaborazione di progetti pluriennali di consulenza psicopedagogica rivolta ad insegnanti e genitori sullo sviluppo delle competenze dei bambini (0/6 anni)	Utenti del servizi	2018/2020	Numero iniziative, numero partecipanti alle iniziative stesse	Assessore Pubblica Istruzione	
6	Progetto di Comunità	Organizzazione di un progetto di comunità per la promozione di una sana alimentazione e di una regolare attività fisica e per la prevenzione dell'obesità infantile.	Utenti del servizi	2018/2020	n. Progetti realizzati nell'ambito dei sani stili di vita	Assessore Pubblica Istruzione	-
7	Sviluppo procedura pagamenti informatizzati dei servizi	Organizzazione e monitoraggio dei pagamenti dei servizi: Refezione scolastica e Nido (SDD) Seguirà procedura di pagamento online anche per gli altri servizi (in raccordo con Lepida)	Utenti del servizi	2018/2020	Numero utenti aderenti vs numero utenti complessivo	Assessore Pubblica Istruzione	Servizio EE.FF Servizio Informatico (SIA)

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Sviluppo servizio di trasporto scolastico con logica programmatoria sovracomunale	Attività di programmazione della gara d'appalto del servizio con una logica che guarda la convenzione associata dei comuni	Utenti dei servizi	2018/2020	Riduzione numero gestori del servizio di trasporto sui tre comuni	Sindaco Assessore Pubblica Istruzione	-
2	Miglioramento del servizio di refezione scolastica	Attività di controllo e miglioramento del servizio erogato, attraverso un continuo confronto con la partecipata Matilde Ristorazione	Utenti dei servizi	2018/2020	Numero dei controlli con esito migliore rispetto al precedente a.s. (> 10%)	Sindaco Assessore Pubblica Istruzione	Servizio Politiche Sociali dell'Unione

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio

In questo particolare momento storico, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per le sue potenzialità di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare.

Il Comune di Nonantola continua a svolgere il proprio ruolo di organizzatore o di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali, prevedendo anche il sostegno economico e progettuale attraverso i propri servizi comunali o coinvolgendo altri soggetti economici.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità, di valorizzare il rapporto con le istituzioni cittadine, di sostenere le associazioni, legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che in città si cimentano con le produzioni culturali, intensificando il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio, inteso in tutte le sue valenze, tendendo ad una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche.

Continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione, per proposte adeguate, il Teatro comunale, la Sala M. Sighinolfi ed altri spazi pubblici, secondo le modalità stabilite da discipline e regolamenti vigenti.

Il progetto "Officine Culturali"

Proseguirà il progetto "Officine Culturali", percorso iniziato alcuni anni fa con la partecipazione progettuale degli operatori culturali impegnati nei servizi, degli utenti dei servizi stessi, e con il sostegno dell'Assessorato alla cultura, con l'intento di partecipare attivamente alla promozione della cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico, quale luogo privilegiato di incontro e di relazione.

In tale contesto, saranno attivate le azioni necessarie alla predisposizione e attivazione del nuovo spazio culturale, già individuato, per creare un polo culturale, uno spazio dove possano trovare adeguate risposte esigenze di integrazione, multifunzionalità e anche di sostenibilità gestionale ed organizzativa.

Continuerà intanto, nel rispetto delle risorse reperibili, l'impegno e l'attenzione sul mantenimento dell'offerta quotidiana di servizi, di spazi, di documenti e di informazione a tutti i cittadini e utenti potenziali, con percorsi dedicati a particolari categorie, in considerazione del fatto che l'accesso ai beni culturali e la loro socializzazione è una ragione fondante della spesa pubblica in campo culturale. La vocazione democratica dei servizi culturali inoltre si esprime anche nell'impegno nei confronti degli istituti scolastici: l'offerta di servizi e attività (visite guidate, letture animate, laboratori didattici ecc.) rivolta ad insegnanti ed alunni del territorio, ha come utenti finali tutti i bambini e i ragazzi, dal

nido alle “medie”, che nel corso della propria carriera scolastica hanno modo di crescere anche come utenti individuali e come cittadini dei servizi culturali della città.

Il Teatro Massimo Troisi

L'Amministrazione intende dare continuità e stabilità al progetto “Un teatro per tutti” già avviato negli anni e che ha visto uno sviluppo nella qualità della programmazione e nell'aumento del pubblico, in quanto punto di riferimento di un vasto bacino territoriale. Si proseguirà nel percorso di forme di gestione che, integrando o affidando a soggetti specializzati i servizi teatrali gestiti dal Comune, garantiscano al teatro qualità e stabilità, nell'ambito delle risorse disponibili.

Centro Educazione alla sostenibilità

E' obiettivo dell'Amministrazione accrescere l'attenzione della cittadinanza sulle tematiche ambientali che interessano il territorio comunale e al contempo mantenere l'ambito dell'offerta intercomunale, anche con il convenzionamento o l'intesa con altri Comuni, in particolare coi Comuni aderenti all'Unione del Sorbara, anche differenziando le proposte, in una fase transitoria di avvicinamento a servizi omogenei.

Al CEAS afferisce lo Sportello Ambientale, gestito dal Servizio Ambiente comunale. Avvalendosi di altre professionalità esterne di comprovata esperienza o di collaborazioni in varie forme col Terzo settore, si intende favorire percorsi d'informazione e di formazione sulla sostenibilità ambientale in particolare rivolti alla cittadinanza, in particolare sul tema del riciclo, sulle nuove fonti di energia rinnovabile, sull'alimentazione, sull'aria, sull'acqua, sulla mobilità sostenibile, ecc., sulla salvaguardia del territorio e per la conoscenza delle risorse naturali e culturali, in particolare l'Area di Riequilibrio Ecologico “Torrazzuolo” all'interno della Partecipanza Agraria di Nonantola.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro: 1) L'economia turistica, 2) Le politiche culturali come investimento per il territorio e la sua gente.

Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: la cooperazione / integrazione sociale; l'associazionismo come motore e attore delle attività; crescere e socializzare;

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Un Teatro vivo e per tutti	Garantire la continuità delle rassegne di Prosa, Musica, Teatro ragazzi (domenicale e per la scuola) mantenendo un adeguato livello qualitativo; ospitare rassegne organizzate da terzi; valorizzare, realizzare o partecipare ad altre esperienze teatrali. Garantire un accesso agevolato o differenziato al teatro in base alle categorie di utenza.	Cittadini	2018/2020	n. di aperture, n. di spettatori, n. abbonati per ogni stagione teatrale	Assessore alla cultura	-
2	Un Teatro stabile	Individuare forme di gestione anche con affidamento di servizi, efficienti e idonee che garantiscano stabilità e tempi adeguati alla programmazione.	Cittadini	2018/2020	Gestione in affidamento di servizi	Assessore alla cultura	-
3	Una nuova sede per le Officine Culturali	Programmazione e attuazione delle azioni necessarie alla organizzazione e allestimento, attivazione della nuova sede dei servizi culturali	Cittadini	2018/2020	Inaugurazione nuova sede	Assessore alla cultura	Servizio unificato appalti informatica, Area tecnica

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e il “consumo turistico” da parte di diverse tipologie di utenti/turisti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promuovere percorsi storico-turistici, che partendo da beni/emergenze e dalla storia locale, promuovano Nonantola in un ambito turisticamente più vasto	Partecipazione e sostegno a percorsi di valorizzazione della Strada Romea e Longobard Way, del complesso di Villa Sorra. Partecipazione a progetti di promozione di città d'arte o di cultura, tra cui Matera.	Cittadini ed utenza esterna	2018/2020	Numero attività, numero soggetti coinvolti	Assessore alla Cultura	Segreteria del sindaco
2	Il sistema museale locale: promozione	Promozione del museo, in collegamento con altri musei locali o attraverso iniziative specifiche di ambito sovra comunale compresi i prestiti e i progetti finanziati dalla L.R. 18/2000	Cittadini ed utenza esterna	2018-2020	Rendicontazione n. attività, n. visitatori	Assessore alla Cultura	-

Obiettivo strategico: Garantire percorsi di cooperazione ed integrazione sociale nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Una scuola italiano, ma non solo	Dare continuità all'esperienza culturale della Scuola di italiano come luogo di relazioni e incontro con la città e nella città	Cittadini stranieri residenti a Nonantola e nel territorio dell'Unione	2018/2020	Numero di ore per attività, numero frequentanti	Assessore alla cultura	Servizi sociali Unione Comuni del Sorbara, Ufficio unico Scuola
2	Garantire le attività di promozione alla lettura e del servizio, indirizzate a diverse tipologie di utenza, da quella “svantaggiata” all'infanzia ecc.	Promuovere iniziative, collaborazioni e percorsi per diminuire alcuni gap di tipo culturale, sociale, fisico. Coinvolgimento di associazioni o istituti	Cittadini	2018/2020	n. di iniziative, incontri, cittadini coinvolti	Assessore alla cultura	-
3	Il Sistema bibliotecario	Avviare e consolidare il percorso amministrativo e operativo per la realizzazione di un sistema unico dei Comuni aderenti all'Unione del Sorbara. Garantire le attività necessarie al corretto funzionamento del sistema, con la partecipazione anche economica di tutti gli enti interessati	Cittadini	2018/2020	Bilancio consuntivo del sistema bibliotecario	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara, Servizio Unico Informatico

Obiettivo strategico: Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Sport in Festa	Promuovere azioni di continuità della prima manifestazione Sport in Festa, in collaborazione con l'Associazione sportiva locale	Associazioni e cittadini	2018/2020	n. manifestazioni annuale e n. associazioni coinvolte	Assessore allo Sport	

Obiettivo strategico: Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Integrazione fra i servizi di Officine Culturali (patrimonio, utenti, operatori).	Prosecuzione del percorso finalizzato ad una gestione condivisa e omogenea dei servizi	Utenti dei servizi e cittadini	2018/2020	Anagrafe unica degli utenti; orari coordinati, catalogazione in modalità unica	Assessore alla cultura	Servizio unico informatico
2	Contributo e collaborazione alla formazione del POF delle scuole e di altri progetti	Progetti didattici e servizi-sostegno offerti alle scuole del territorio, dal nido all'istituto comprensivo, sia in orario scolastico sia extrascolastico.	Studenti e famiglie degli studenti	2018/2020	Catalogo delle proposte didattiche per ogni anno scolastico, adesioni a progetti della scuola (compresi bandi)	Assessore alla cultura; Assessore all'istruzione	Ufficio unico scuola, Servizio Ambiente
3	Educazione permanente	Iniziativa,azioni diversificate organizzate, promosse/patrociate o compartecipate, rivolte all'utenza adulta riguardanti tutte le dimensioni della vita del singolo, dall'aspetto cognitivo a quello soio.culturale, della persona.	Cittadini	2018/2020	n. azioni n. accessi	Assessore alla cultura	
4	Proseguire la programmazione di rassegne pubbliche significative consolidate sul territorio, a prevalente ingresso libero, quali, Nonantola Film festival, Salto nel Suono, Fuoritutti, Festa della Musica	Realizzazione di: Gara di cortometraggi e rassegna di film, Rassegna di incontri culturali sull'intreccio fra musica, parole, immagini: incontri, serate estive all'aperto rivolte a diverse fasce d'età, musica a giugno dal vivo nelle piazze e nelle strade del centro storico in collaborazione con i commercianti del centro storico	Cittadini	2018/2020	Numero attività, numero spettatori	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara e Associazione Nonantola Film Festival

5	Attività educative rivolte alla cittadinanza in età scolare sulle tematiche ambientali	attività educative per far crescere - nella popolazione giovane - conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità, offerta rivolta all'ambito sovracomunale	Scuole di Nonantola, dell'Unione e di altri Comuni	2018-2020	Numero attività svolte, numero scuole	Assessore alla cultura	
---	--	--	--	-----------	---------------------------------------	------------------------	--

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 – Sport e tempo libero

RESPONSABILE DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 – Sport e tempo libero

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Sarà inoltre sviluppata la promozione, anche attraverso il patrocinio, dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promuovere le azioni che consentano alle società sportive-associazioni una crescita della loro autonomia e della collaborazione.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/04/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: la pratica sportiva per tutti.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Implementazione dell'offerta di eventi a carattere sportivo rivolti alla cittadinanza, anche attraverso lo strumento del patrocinio, organizzati dall'associazionismo locale.

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Sostegno delle iniziative d'ambito sportivo organizzate dall'associazionismo rivolte alla cittadinanza	Concessione di patrocini gratuiti od onerosi o sostegno organizzativo, coordinamento di alcuni aspetti	Cittadini	2018 - 2020	n. attività realizzate, n. utenti, n. soggetti coinvolti	Assessore allo Sport Assessore alla cultura	-

MISSIONE 07

TURISMO

Missione 07 - Turismo

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattività e visibilità complessiva delle risorse locali.

Nello specifico si prevedono:

- lo sviluppo di reti di partenariato con i Comuni della Provincia di Modena e non, per la promozione del territorio attraverso circuiti turistico - culturali (per fare alcuni esempi: Strata Romea Nonantolana, Cluster dei Longobardi, Matera 2019, complesso monumentale di Villa Sorra) negli ambiti/azioni specifici di competenza del settore cultura;
- il sostegno al lavoro di rete con i diversi proprietari dei beni monumentali o beni culturali immateriali (Arcidiocesi, Parrocchia e Partecipanza Agraria) per la valorizzazione del patrimonio locale in collaborazione con la Fondazione "Ora et labora", la Fondazione "Villa Emma" e coinvolgendo le associazioni culturali del territorio.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato negli specifici ambiti strategici e di azione:

La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro: L'economia turistica.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura

Risorse strumentali da utilizzare

Personale impiegato presso il settore Cultura

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 01: VILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale e artistico cittadino ed incrementare l'offerta dei servizi di promozione della rete turistica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Consolidamento dei rapporti convenzionati con Soggetti Pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio turistico - culturale	Attività e strumenti di divulgazione del patrimonio artistico e culturale di Nonantola	Cittadini ed utenza esterna	2018-2020	n. eventi, prestiti di reperti, mostre in collaborazione fra i soggetti coinvolti, attività implementazione della conoscenza del patrimonio artistico attraverso gli strumenti informatici	Assessore alla cultura	-

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Il programma "Urbanistica e assetto del territorio" percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo al paese.

Il Comune di Nonantola ha avviato negli anni scorsi l'iter di formazione dei nuovi strumenti urbanistici ai sensi della L.R. n. 20/2000, attività che si è sviluppata nelle analisi preliminari, e che ha visto una battuta di arresto a seguito del sisma del maggio 2012.

L'Amministrazione pertanto ritiene necessario avviare l'iter di formazione della nuova strumentazione urbanistica comunale, tuttavia la prossima promulgazione della nuova Legge urbanistica regionale, che diventerà operativa nel 2017, ha determinato un cambiamento nella programmazione del precedente iter, al fine di adeguare i risultati alla nuova normativa.

Rimangono tuttavia centrali le tematiche della tutela e del consumo zero del territorio, come definite dalle linee programmatiche di mandato.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello della riqualificazione del centro storico, che deve essere bello e piacevole non solo per i turisti ma anche e soprattutto per i Nonantolani. Sul centro storico è stato attuato dalla precedente Amministrazione, un percorso partecipato "C'entro anch'io – una nuova vivibilità per il Centro di Nonantola", con adesione ai Programmi di Riqualificazione Urbana PRU finanziati dalla Regione, con un finanziamento di € 500.000,00 previsto dalla Regione stessa, per l'intervento di "Riqualificazione di Piazza Liberazione". I lavori sono iniziati nell'ottobre 2016 e sono in corso di realizzazione. Il progetto di recupero e riqualificazione sarà realizzato sia sulle aree pubbliche che private, e sarà attuato anche attraverso la partecipazione attiva dei privati stessi, che proseguiranno il lavoro per il ripristino degli immobili danneggiati dal terremoto del 2012.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2013 – 2018 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 110/89516 P.G. del 6/09/2013.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- "Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio - Per un consumo del territorio consapevole e rispettoso"
- "Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo - Il Centro storico da riqualificare"

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico comunale	Elaborazione nuovo piano alla luce dell'obiettivo di riduzione tendendo al consumo zero di suolo, andare verso un minore consumo di aree agricole, privilegiando il riutilizzo delle aree dismesse o sottoutilizzate rispetto agli interventi di espansione e attuazione del raggiungimento degli standard di servizi definiti	Cittadini e imprese	2018/2020	Adozione e approvazione del Piano	Assessore Urbanistica	-
2	Elaborazione del nuovo Regolamento Edilizio	Adeguamento del Regolamento edilizio in linea con le politiche dettate dal Piano urbanistico comunale	Cittadini e imprese	2018/2020	Adozione e approvazione del Regolamento	Assessore Urbanistica	-

Obiettivo strategico: Il piano di riqualificazione urbana per la valorizzazione del centro storico

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione dell'intervento di Riqualificazione di Piazza Liberazione	Primo stralcio del Programma di Riqualificazione Urbana PRU, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna	Cittadini	2018	Esecuzione lavori nel rispetto dei tempi previsti da Accordo di programma con la RER	Assessore ai LLPP e Assessore Cultura Turismo	-

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 - Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione dei programmi

Programma 01 – Difesa del suolo

Nell'ambito della gestione idrogeologica del territorio, la cui competenza è in capo di alcuni Enti Territoriali quali AIPO, Servizio Area Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica Burana, ecc., l'Amministrazione partecipa a tale attività attraverso una costante attività di monitoraggio e di controllo dello stesso, anche avvalendosi dell'aiuto delle associazioni di volontariato di protezione civile locali, al fine di prevenire il verificarsi di situazioni critiche in occasione di eventi atmosferici importanti o per la rilevazione di eventuali problematiche ambientali, quali la presenza di discariche abusive di rifiuti, sversamenti di sostanze inquinanti, ecc.. gestendo le eventuali segnalazioni pervenute.

L'Amministrazione Comunale, attraverso una convenzione stipulata con la Partecipanza Agraria, provvede alla gestione degli interventi necessari al mantenimento dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo". L'area naturalistica è stata riconosciuta già da diversi quale sito d'importanza comunitaria e zona di protezione speciale per la presenza di specie animali e vegetali in via di estinzione.

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il Comune di Nonantola deve proseguire sul principio della sostenibilità sul piano ambientale ed energetico, come asse generale strategico e che si caratterizzi con un uso oculato del territorio, favorendo il riuso, la riqualificazione ambientale e paesaggistica dello stesso, attraverso un corretto rapporto tra demografia e servizi e una chiara valutazione dei rischi ambientali che insistono sul nostro territorio a partire da quello sismico ed idraulico.

In particolare attraverso l'approvazione del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) sono state indicati gli obiettivi e le azioni in materia di energia che l'Amministrazione intende attuare entro il 2020, al fine di consentire una riduzione delle emissioni inquinanti.

Continuerà l'attività amministrativa per l'aggiornamento e la revisione del PAES, attraverso una valutazione dei contributi pervenuti.

Inquinamento del suolo:

Nell'ambito del procedimento per la bonifica del suolo, in capo alla Provincia di Modena, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, continuerà l'attività di supporto del Comune nella gestione delle criticità riscontrate, anche attraverso la partecipazione alle conferenze di servizio e all'emanazioni di atti specifici.

Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti pericolosi, per individuarne i responsabili e garantirne una tempestiva rimozione, al fine di prevenire situazioni di inquinamento del suolo e/o delle acque.

Inquinamento delle acque:

Continuerà il supporto tecnico-amministrativo dell'Amministrazione Comunale alla società Sorgeacqua srl per le attività di gestione del servizio idrico integrato. In particolare si procederà all'approvazione dei progetti specifici per il miglioramento e ampliamento delle reti esistenti (fognature, gas e acqua) quali la realizzazione del nuovo depuratore del Campazzo e il collegamento della rete fognaria delle aree del Campazzo e delle Casette e per la sistemazione delle reti danneggiate dal Sisma del maggio 2012.

Si procederà con il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo scarico in acque superficiali da parte dei privati e all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Al fine di favorire un uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, l'Amministrazione Comunale proseguirà la campagna informativa rivolta alla cittadinanza per il prelievo di acqua liscia e gasata dal distributore installato presso Piazza Alessandrini.

Inquinamento acustico

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersectorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee, nonché svolgendo attività di controllo anche in collaborazione con l'Arpa.

Continuerà l'attività per il rilascio all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Igiene Ambientale

Nell'ambito delle attività dell'igiene ambientale e in considerazione della rilevanza sociale che il problema riguardante la diffusione della "Zanzara tigre" sta assumendo, anche in considerazione della possibile diffusione di malattie nell'uomo, si proseguirà, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Regionale della Sanità e dall'Azienda Ausl, nella realizzazione delle attività del Piano di Controllo comunale per la riduzione della proliferazione dell'insetto, quali l'esecuzione di interventi larvicidi ed adulticidi nelle aree pubbliche.

Si attiveranno azioni di sensibilizzazione della popolazione e delle attività economiche sulle azioni da adottare nelle proprie aree private.

Proseguiranno anche gli interventi di contrasto alla diffusione della popolazione murina (topi e ratti) negli immobili e nelle aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Si provvederà alla realizzazione, in accordo con l'Ausl territoriale competente, di un piano di controllo del colombo.

Gestione verde pubblico e privato

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici e il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi verdi saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria sia sul verde sia sulle strutture presenti, in particolare l'area del Parco della Pace.

Questi interventi serviranno anche per prevenire situazioni di degrado che possano determinare problematiche di sicurezza e di salute pubblica.

L'attività di gestione delle aree verdi pubbliche avverrà attraverso la società patrimoniale Nonaginta srl e il Servizio Ambiente comunale fornirà un supporto tecnico con l'espressione di pareri sugli interventi da eseguire.

Saranno inoltre attivate modalità di collaborazione e di convenzionamento con i privati per la cura degli spazi verdi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano saranno effettuati interventi mirati, attraverso anche l'utilizzo dei volontari, per la pulizia degli spartitraffico, delle rotonde, delle aiuole, delle fioriere e del centro storico.

Continuerà l'attività amministrativa e di controllo delle domande presentate dai privati per il rilascio dell'autorizzazione per l'abbattimento e/o la potatura delle alberature presenti nelle loro proprietà.

Programma 03 – Rifiuti

Il Comune di Nonantola ha attivato già da alcuni anni il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, raggiungendo una percentuale oltre l'80%, ben oltre gli obiettivi fissati dalle normative nazionali e regionali in materia. Il nuovo obiettivo che l'Amministrazione si pone è quello di creare le condizioni per una maggiore puntualizzazione della tariffa. Il Servizio Ambiente comunale supporterà la società Geovest srl, gestore del servizio, per definire le modalità tecniche ed organizzative di esecuzione.

Saranno poste in atto azioni e iniziative a favore della cittadinanza per accrescere la conoscenza sulle modalità della raccolta differenziata e per aumentare la cultura del riuso e riciclo, sia da parte del gestore del Servizio, sia da parte del Centro Educazione alla Sostenibilità comunale.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici.

Proseguirà l'attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti nel territorio, avvalendosi anche del supporto fornito dalle associazioni ambientaliste (Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena e Guardie Ecologiche di Legambiente), per l'individuazione dei responsabili ed un loro sanzionamento.

Continuerà l'attività di sensibilizzazione ed informazione in materia di bonifica dell'amianto nei confronti della cittadinanza.

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Alberi Monumentali

Con la Legge regionale 2/77 e succ. modif. ed int. la Regione Emilia Romagna ha individuato nel territorio regionale gli alberi meritevoli di tutela, la cui gestione è affidata ai Comuni e per i quali è prevista la corresponsione di specifici contributi.

Il Servizio Ambiente comunale proseguirà nella gestione tecnica-amministrativa degli interventi di manutenzione straordinaria che si verranno a determinare sulla base dei sopralluoghi eseguiti.

Continuerà inoltre l'attività amministrativa a supporto della Regione Emilia Romagna e del Corpo Forestale dello Stato, per il completamento del censimento nazionale degli alberi monumentali.

Benessere Animale

L'Amministrazione comunale ha da qualche tempo attivato interventi e azioni per favorire il Benessere Animale sul proprio territorio, sia attraverso l'adozione di specifiche ordinanze sia attraverso l'attivazione di convenzioni e protocolli.

In particolare proseguirà la collaborazione con il Comune di Modena per la gestione del canile e del gattile di Marzaglia, strutture adibite all'accoglimento e al sostentamento degli animali randagi o in difficoltà, con l'intenzione di favorirne un loro reinserimento attraverso le adozioni da parte dei cittadini.

Si proseguirà nell'attività di coordinamento del servizio per il recupero dei gatti incidentati, che consenta un immediato intervento per la fornitura dei primi soccorsi e il successivo inoltro a strutture specializzate per la degenza e accoglimento.

Si proseguirà nella gestione della Convenzione con l'Associazione "Protezione del Gatto Onlus" e Guardie Ecologiche di Legambiente, per la gestione delle colonie feline nel territorio comunale, attraverso un censimento degli esemplari e loro identificazione con l'applicazione di un microchip, di controllo delle nascite attraverso una sterilizzazione controllata in accordo con l'Ausl territoriale.

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Il Comune di Nonantola partecipa alla gestione delle Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria, attraverso una convenzione sottoscritta con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena.

La convenzione in essere consente ai comuni di usufruire dei mezzi mobili per eseguire delle rilevazioni delle emissioni inquinanti presenti in atmosfera.

I dati derivanti dalla RRQA devono essere resi disponibili agli enti (indipendentemente dalla proprietà della strumentazione) per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla normativa vigente, in quanto la puntuale conoscenza dello stato della qualità dell'aria è requisito essenziale per la decisione delle azioni da attuare per il risanamento atmosferico, per la verifica dell'efficacia delle stesse (ivi comprese le autorizzazioni in tema di emissioni in atmosfera) e per una corretta informazione alla cittadinanza finalizzata alla tutela della salute.

In collaborazione con gli altri Servizi dell'Area Tecnica si pianificheranno interventi tesi a favorire un ampliamento della rete delle piste ciclabili presenti, sia in ambito urbano sia di collegamento alle frazioni del Comune, questo per favorire anche una mobilità alternativa all'uso dell'automobile e consentire una riduzione delle emissioni inquinanti.

Nell'ambito del Servizio di trasporto pubblico locale, il Comune di Nonantola svolge un ruolo importante, in quanto punto di collegamento di diverse linee e pertanto importante sarà l'attenzione nei confronti delle società di gestione delle stesse per favorire un miglioramento dei servizi e favorire così un utilizzo alternativo all'automobile.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio / Qualità dell'aria, energia, ambiente, acqua e rifiuti;
- Le politiche ambientali per un nuovo sviluppo sostenibile del territorio / Gli altri abitanti: cittadini ed animali;
- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo / Parchi e cura del verde;

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riqualificazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Convenzione con la Partecipanza Agraria per la fruizione pubblica dell'ARE "Torrazzuolo"	Attraverso una convenzione con la Partecipanza Agraria di Nonantola si sono definiti gli impegni reciproci per una gestione dell'ARE "Torrazzuolo" per consentirne la fruizione pubblica	Cittadinanza Associazioni ambientaliste	2018-2020	Report annuali	Sindaco	Nonaginta srl

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riqualficazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Riqualficazione delle aree verdi comunali	Attraverso la società Nonaginta srl si procederà a un intervento di riqualficazione aree verdi comunali, attraverso nuovi programmi di manutenzione, l'installazione di nuove strutture (panchine, giochi per bambini), per renderle più fruibili e allo stesso tempo sicure.	Cittadini	2018-2020	Interventi di riqualficazione e eseguiti	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	-

Obiettivo strategico: Tutela e riqualficazione falde acquifere, parchi dell'acqua

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Tutela delle falde acquifere attraverso la creazione di parchi dell'acqua e di punti di distribuzione dell'acqua	Favorire l'uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, invitando la cittadinanza ad utilizzare il distributore pubblico di acqua liscia e gasata recentemente installato	Cittadini	2018-2020	Quantitativo di acqua distribuito	Assessore all'Ambiente	-

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione differenziata dei rifiuti attraverso l'applicazione del metodo della raccolta puntuale	Attivazione e applicazione del metodo della raccolta puntuale dei rifiuti che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino	Cittadini e attività produttive	2018-2020	n. utenze	Assessore all'ambiente	-

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per la tutela degli animali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Approvazione Regolamento comunale per il Benessere Animale	Si procederà con l'approvazione del Regolamento comunale per il benessere animale al fine di estendere ancora di più la conoscenza in materia e allo stesso tempo avere gli strumenti per un maggior contrasto alle situazioni critiche riscontrate	Cittadini Associazioni portatrici d'interesse	2018-2019	Approvazione regolamento entro il 31/12/2018	Assessore all'Ambiente	-

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione campagna di monitoraggio della qualità dell'aria	Posizionamento mezzo mobile per la rilevazione degli inquinanti atmosferici	Cittadini	2018/2020	Report ARPA	Assessore all'Ambiente	Nonaginta srl

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:
Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che favorisce la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici: pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti. In linea generale, gli spostamenti a piedi, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra le frazioni, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare, le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico. Inoltre, se otterrà il finanziamento richiesto nell'ambito del Programma Ciclabili della Regione Emilia Romagna, sarà data attuazione da parte della società partecipata Nonaginta s.r.l., all'intervento di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale sul territorio di Nonantola.

Al fine di consentire una mobilità sostenibile a favore dei cittadini e così limitare l'uso dell'automobile e riducendo le emissioni inquinanti prodotte, si procederà attraverso gli enti territoriali competenti a migliorare l'offerta del servizio di trasporto pubblico locale presente nel territorio, mediante la realizzazione della nuova autostazione, la creazione di nuove linee di collegamento, la modifica degli orari soprattutto in periodo scolastico, la riduzione delle tariffe.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, saranno realizzati i lavori di costruzione del nuovo terminal bus, parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo: Piano strategico della mobilità.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso Area Tecnica, Servizio Ambiente

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riassetto strade di collegamento con altri centri urbani e riqualificazione dei percorsi urbani interni

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi stradali	Programma manutentivi e di messa in sicurezza da attuarsi attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2018-2020	n. interventi realizzati	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

Obiettivo strategico: Promuovere la mobilità ciclistica e reti ciclabili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e manutenzione delle piste ciclabili esistenti	Cittadini	2018-2020	n. interventi realizzati	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Proseguirà nel 2016 il percorso di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di rispondere in maniera sempre più puntuale ed efficace alle modifiche normative in materia e soprattutto per garantire un intervento immediato in caso di eventi di particolare importanza.

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Il territorio comunale è stato interessato dagli eventi sismici del maggio 2012 che hanno danneggiato diversi immobili di proprietà pubblica e privata.

Con ordinanza del Sindaco n. 41 del 25/05/2012 è stata dichiarata l'inagibilità parziale, a seguito dei danni conseguenti al sisma, relativamente al piano primo e secondo del Palazzo comunale di Nonantola posto in via Marconi 11, e dei locali annessi ad uso asilo nido posti al piano terra e con ordinanza n. 45 del 30/05/2012, è stata dichiarata l'inagibilità totale della "Torre dei Modenesi" anche detta "Torre dell'orologio" compromessa dall'evento sismico.

Tali immobili sono compresi nel Programma della Regione Emilia Romagna delle OOPP e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, e relativo Piano annuale 2013 – 2014, ed ammessi al finanziamento regionale come segue: intervento n. 496 Torre dei Modenesi o dell'Orologio, finanziata a piano per un importo di € 799.880,70, intervento n. 497 Palazzo Salimbeni, inserito in programma per un importo totale di lavori di € 4.250.000, dei quali finanziati a piano € 2.750.000,00 ed i restanti € 1.500.000 finanziati per € 1.250.000 da risarcimento assicurativo ed € 250.000 da donazioni liberali (SMS) .

Inoltre sono previsti i lavori di recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde, per destinarla a sede del polo culturale, per un importo di totali € 750.000, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna per € 500.000 nell'ambito dell'Accordo del Programma d'Area per rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma Piani Organici, per € 240.000 da contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ed € 10.000 da fondi propri.

Obiettivo primario di questa Amministrazione è quello di ripristinare al più presto gli edifici suddetti, facenti parte del patrimonio pubblico danneggiato a seguito del sisma del maggio 2012, iniziando i lavori di restauro e ripristino del Palazzo comunale, compresa l'ala dell'ex asilo, presumibilmente nell'anno 2018, mentre i lavori di restauro e ripristino della Torre dei Modenesi sono già iniziati nell'ottobre 2016.

Tali interventi consentiranno il rientro di Uffici e Servizi comunali, ora dislocati in diversi ambiti del centro del Comune di Nonantola, nelle proprie sedi istituzionali.

Proseguirà l'attività di supporto tecnico-amministrativo agli Enti territoriali coinvolti nella gestione di eventi calamitosi che possono interessare il territorio comunale.

Continuerà il coordinamento dei gruppi di volontari di protezione civile locali sia in ambito di calamità sia per le attività di monitoraggio e controllo previsti nell'ambito delle attività richieste dalla Provincia di Modena.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2013 – 2018 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 110/89516 P.G. del 6/09/2013.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo: >Interventi post sisma e protezione civile.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 02: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ripristino della Torre dei Modenesi	Lavori di restauro dei danni prodotti dal sisma del maggio 2012 , comprese le opere per il ripristino e il miglioramento sismico delle strutture danneggiate	Cittadini, utenti, dipendenti	2018	Appalto ed esecuzione dei lavori	Assessore ai LLPP	-
2	Ripristino della Sede municipale Palazzo Salimbeni	Lavori di restauro e ripristino: consolidamento strutture ed irrigidimento dei solai, messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche, miglioramento sismico.	Cittadini, utenti, dipendenti	2018/2020	Approvazione progetto esecutivo, appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	-
3	Recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione al fine di destinare i locali a sede del nuovo polo culturale	Cittadini, utenti, dipendenti	2018/2020	Approvazione progetto esecutivo, appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	-

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi scolastici

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Servizi per la prima infanzia

Il tradizionale servizio di Nido d'Infanzia negli ultimi due anni scolastici ha registrato notevoli segnali di sofferenza dovuti ad un consistente calo delle iscrizioni, sensibilmente superiore alla riduzione delle nascite, ed al contestuale aumento del numero di ritiri dopo il mese di dicembre, specialmente per gli iscritti al secondo anno che possono essere accolti in qualità di anticipatari alla scuola materna paritaria.

Effetto diretto della situazione sopra indicata è l'esaurimento delle liste d'attesa per i gli eventuali subentri già entro il mese di dicembre e la conseguente disponibilità di posti vacanti. A quanto detto si deve aggiungere una maggiore difficoltà a garantire l'apertura del servizio di prolungamento orario pomeridiano in entrambi i plessi a causa del ridotto numero di utenti.

Per cercare di ovviare a tale situazione il servizio nido è stato ripensato radicalmente nell'anno 2015/2016 in un'ottica di razionalizzazione delle spese (concentrando tutte le domande di prolungamento orario in un unico plesso) e dell'introduzione di una maggiore flessibilità oraria (ridefinizione degli orari dei servizi), organizzazione questa confermata anche per l'anno scolastico 2016/2017.

Al fine di non avere in corso d'anno posti vacanti, l'Amministrazione sta valutando la possibilità di ampliare, in via sperimentale, le condizioni di accesso ai servizi per la prima Infanzia favorendo l'inserimento anche di bambini che compiano il primo anno di età nei primi mesi dell'anno solare seguente a quello di apertura del servizio.

A seguito del pensionamento di tre educatrici comunali, oltre ad altre figure dipendenti, il nuovo anno scolastico 2017/2018 al Nido Piccolo Principe inizierà con una sezione di 14 bambini part-time che sostituirà il servizio sperimentale Spazio Bambini, in quanto il numero delle iscrizioni è stato insufficiente per attivare il servizio. Questa struttura, che ospita complessivamente 45 utenti è organizzata in tre sezioni: due sezioni di 14 bambini ciascuna a tempo pieno e una sezione che accoglie 14 bambini a part time.

L'altro plesso (Nido d'Infanzia "Don Beccari") è gestito in appalto, il soggetto affidatario è la cooperativa Gulliver di Modena. La struttura ospita 28 bambini frequentanti a Tempo Pieno dalle 7.30 alle 16.00 ed è stata scelta come unica sede d'erogazione del servizio di prolungamento orario dalle 16.00 alle 18.00.

E' intenzione dell'amministrazione intraprendere un percorso di analisi e studio di fattibilità di gestione associata, tra tutti i comuni del distretto, di alcuni servizi educativi quali prioritariamente lo Spazio Bambini.

Nel puntuale rispetto della normativa regionale (L.R. 19/2016) e di quella nazionale è stato recepito nel Regolamento del servizio l'obbligatorietà della vaccinazione quale requisito indispensabile per l'ammissione e la frequenza nelle strutture per la prima infanzia. Le tariffe per i Servizi Scolastici sono state riviste per l'a.s. 2016/17 e confermate anche per l'a.s. 2017/18, mantenendo l'omogeneità sui tre Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola, conferma pertanto le riduzioni per l'assenza giornaliera dei bambini oltre ad avere previsto una riduzione della retta mensile forfettaria per i mesi di dicembre e gennaio.

Nel breve periodo, anche a seguito della riorganizzazione funzionale dell'ufficio, si

intendono implementare i pagamenti online dei servizi scolastici tramite Payer e le iscrizioni online per il nido.

Il servizio di refezione è gestito tramite terminale pasti siti all'interno dei plessi che distribuiscono i pasti prodotti in appalto dalla partecipata Matilde Ristorazione s.r.l., incluso il terminale pasti del nido Piccolo Principe.

Il terminale pasti del plesso "Don Beccari" è invece gestito in appalto dallo stesso soggetto aggiudicatario del servizio Nido d'Infanzia (cooperativa Gulliver).

Resta a carico dell'Amministrazione il servizio di manutenzione straordinaria dei locali, degli impianti e delle attrezzature in dotazione del terminale pasti "Don Beccari" e quella ordinaria e straordinaria per il terminale pasti del Nuovo Nido d'Infanzia.

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire tramite l'edilizia residenziale pubblica (Erp), una risposta efficace alla domanda di bisogno alloggiativo, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

La L.R. n. 24/2001 ha riordinato le funzioni e competenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P), prevedendo il trasferimento della proprietà del patrimonio abitativo ai Comuni e riconoscendo all'Azienda Casa Emilia Romagna (A.C.E.R.) il ruolo di ente strumentale dei Comuni nella gestione e manutenzione del patrimonio di E.R.P.

Pertanto A.C.E.R. Modena (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena) è stata individuata dal Comune di Nonantola, già dall'anno 2005, quale soggetto gestore del patrimonio residenziale di edilizia pubblica e non, di proprietà comunale.

Le funzioni amministrative in materia di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari, ad eccezione della manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili ed alienazione, che restano in capo a questo Comune.

La manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune, è già prevista nel programma di ACER per la manutenzione ed investimento degli alloggi per il biennio 2017 - 2018, con finanziamento in conto affitti, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 15/11/2016.

Oltre a tali interventi, è prevista la realizzazione, da parte di ACER, di lavori sulla Casa dei 3 Comuni di Via Provinciale Est, compresi nel Programma della Regione Emilia Romagna delle OOPP e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, e relativo Piano annuale 2013 – 2014, per i quali ACER è stata ammessa direttamente a finanziamento regionale con il n. 3089, inseriti in programma per un importo totale di € 450.000,00, dei quali finanziati a piano € 208.216,66.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16.06.2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: Cittadini che crescono – minori e famiglie
- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: le politiche abitative

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Attivazione iscrizioni online	Semplificazione criteri di accesso e attivazione iscrizioni online (con supporto dell'ufficio se richiesto dal genitore).	Utenti del servizi	2018/2019	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Pubblica Istruzione	-
2	Introduzione di una maggiore flessibilità oraria nei servizi per la prima infanzia	Processo di ridefinizione dell'apertura del servizio Nido d'Infanzia Part-Time.	Utenti del servizi	2018/2019	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Pubblica Istruzione	-

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Recupero degli alloggi sfitti nei comuni colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012	Completamento delle procedure amministrative connesse al recupero degli alloggi ERP effettuato da ACER Modena	Cittadini, locatari di alloggi ERP	2017/2019	Approvazione di provvedimenti	Assessore politiche sociali e Assessore LLPP	Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Dirigente settore SUAP - Sportello unico attività produttive

Descrizione del programma

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (e sanzionare i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale. Facendo tesoro delle preziose indicazioni espresse dagli stessi commercianti della città, ma anche assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore e del territorio, non sono poche le azioni da intraprendere e perseguire per mantenere la centralità del commercio urbano che, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti.

Attività di marketing urbano

L'attività di marketing verterà sull'intensificazione della forma partecipata di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni) per l'interlocuzione

Politiche di sostegno alle imprese

Verranno definite e sviluppate politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa, mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare alla promulgazione di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

Riqualificazione del commercio su area pubblica

Per quanto riguarda il commercio su aree pubbliche, proseguiranno gli interventi di riqualificazione delle attività presenti nel centro storico

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Per un governo del territorio più condiviso ed innovativo: Il centro storico da riqualificare

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il servizio unico SUAP, personale dei servizi comunali interessati per ogni singolo progetto/attività.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Archivi – Musei – Volontariato - Sport

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Responsabile gestionale: Direttore area cultura

Obiettivo strategico: Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Supporto alla rete del commercio locale mediante organizzazione di eventi culturali - ricreativi	Elaborare politiche tese a favorire il commercio	Imprese del commercio locale – cittadini	2017/2019	n. iniziative	Assessore alle attività produttive	-

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area affari generali

Descrizione del programma

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

E' intenzione di questa amministrazione attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi di studenti neodiplomati e neolaureati non occupati.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Vecchie e nuove economie: il lavoro e lo sviluppo produttivo: Sostegno alla politiche attive del lavoro.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il servizio unico del personale dell'Unione, area economico – finanziaria, area tecnica e area servizi culturali.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati alle aree economico – finanziaria, tecnica e servizi culturali.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali, Direttore Area Economico – Finanziaria, Direttore Area Servizi Culturali, Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	Fornire ai partecipanti l'opportunità e gli strumenti orientativi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di esperienze in azienda supportate da adeguati interventi di formazione studio e ricerca	Studenti neodiplomati, neolaureati non occupati del territorio	2018	Relazione finale	Assessore alla scuola	--

MISSIONE 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area affari generali

Descrizione del programma

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

In questo programma, a livello finanziario sono inseriti tutti gli stanziamenti di spesa per trasferimenti all'Unione dei Comuni del Sorbara in base ai servizi conferiti e gestiti in Unione e precisamente: servizi sociali, gare e contratti, servizio informatico, gestione del personale, sportello unico attività produttive, polizia locale (operativamente dall'1/1/2016). A livello strategico le scelte vengono elaborate sulla base degli indirizzi espressi dalle singole realtà locali e poi condivise a livello politico ed amministrativo nella giunta e nel consiglio dell'Unione; gli indirizzi strategici vengono poi declinati in obiettivi operativi gestiti dalle strutture appositamente costituite in seno all'Unione stessa.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 74 del 16/06/2014.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione previsti nelle linee programmatiche di mandato, ma gestite operativamente dall'Unione dei Comuni del Sorbara:

- Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana: Vicino ai bisogni: salute e sanità
- La città partecipata e trasparente: Innovazione e credibilità

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore.

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali

Obiettivo strategico: Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO

Obiettivo strategico: Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO

2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati

Di seguito sono elencati gli obiettivi assegnati per gli esercizi 2018/2020 all'unica società *in house* totalmente partecipata dal Comune di Nonantola, mentre per quanto riguarda gli indirizzi agli altri organismi partecipati, sono stati già adottati provvedimenti in materia di contenimento e disciplina delle spese per il personale e, nel corso dell'esercizio 2017, sono state intraprese ulteriori azioni per incidere sui controlli interni, su efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi resi, sul sistema di pianificazione degli obiettivi gestionali, sul grado di realizzazione degli obiettivi e sul sistema di corporate governance complessiva.

NONAGINTA s.r.l.

La società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, deve perseguire una maggior funzionalità gestionale ed un miglior coordinamento delle attività, nel mentre si conferma l'affidamento alla stessa di servizi ed attività, quali la manutenzione e valorizzazione delle dotazioni patrimoniali, delle infrastrutture e degli immobili comunali (scuole, reti ed impianti tecnologici, strade, ...), oltre alla gestione dei contratti relativi al servizio energia (esercizio e manutenzione degli impianti termici/elettrici) e riqualificazione tecnologica illuminazione pubblica e impianti semaforici.

Inoltre, l'intera durata della partecipazione dovrà essere accompagnata dal diligente esercizio di compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obblighi contrattuali), d'indirizzo (es., attraverso la determinazione degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche) e di controllo (es, sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio) che la natura pubblica del servizio (e delle correlate risorse), e la qualità di socio comportano.

Si evidenzia, anche, l'esigenza di uno sviluppo di strutture organizzative e di professionalità interne capaci di consentire all'ente un adeguato espletamento delle funzioni sopra richiamate, grazie anche ad un efficace supporto agli organi di governo nell'esercizio delle attività di loro competenza nonché all'impiego di idonei strumenti di *corporate governance*.

2.1.3 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Nelle pagine che seguono sono indicate le risorse che si prevede possano dare copertura ai fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 “Descrizione dei programmi e obiettivi operativi”.

Si rinvia al volume del bilancio di previsione 2018/2020 per l’indicazione delle previsioni di entrata distinte per titolo e tipologia.

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste per il triennio 2018/2020 è il seguente:

ENTRATA		BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.107.021,33	501.362,33	0,00
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.587.357,00	9.572.357,00	9.577.357,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	709.947,00	684.067,00	670.687,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.957.025,00	1.897.927,00	1.892.927,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.008.865,60	1.242.191,22	465.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE FINALI	14.263.194,60	13.396.542,22	12.605.971,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	3.019.725,00
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.867.750,00	2.867.750,00
	TOTALE TITOLI	20.150.669,60	19.284.017,22	18.493.446,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.257.690,93	19.785.379,55	18.493.446,00

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa **Tipologia 101 – Imposte tasse e proventi assimilati**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'imposta municipale propria (IMU) è stata istituita con il decreto legislativo n. 23 del 14/3/2011, decreto sul “federalismo fiscale”, che ne aveva fissato la decorrenza all’1/1/2014.

Con il decreto legge n. 201 del 6/12/2011, convertito dalla legge n. 214 del 22/12/2011, la sua decorrenza è stata anticipata, in via sperimentale, all’1/1/2012.

L’IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l’imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l’IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l’immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all’IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell’IRPEF e delle relative

addizionali nella misura del cinquanta per cento. La legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014) ha individuato l'IMU quale imposta facente parte, insieme alla TASI e alla TARI, della IUC. Il **presupposto** dell'IMU è il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. L'**abitazione principale**, vale a dire l'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, è stata assoggettata all'IMU negli anni 2012 e 2013. A decorrere dall'anno 2014, invece, la legge n. 147 del 2013 ha stabilito l'abolizione dell'IMU per le abitazioni principali, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali resta ferma l'applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione. Sono **equiparate per legge** all'abitazione principale le seguenti fattispecie:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139 del 2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso (detta assimilazione opera a decorrere dal 2015).

Il comune, inoltre, ha la **facoltà di equiparare** all'abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani** o **disabili** che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. A decorrere dal 2016, invece, non è più prevista la facoltà per il comune di considerare adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare concessa dal soggetto passivo in **comodato ai parenti** in linea retta di primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Per detta unità immobiliare data in comodato è prevista direttamente dalla legge la riduzione del 50% della base imponibile, fatta eccezione per le abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e purché ricorrano le seguenti condizioni:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia;
- il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

La riduzione della base imponibile si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

L'IMU è dovuta dai seguenti **soggetti**:

- proprietario di fabbricati, aree fabbricabili e terreni;

- titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- coniuge assegnatario della casa coniugale a seguito di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- concessionario nel caso di concessione di aree demaniali;
- locatario per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'imposta si calcola applicando alla **base imponibile**, costituita dal valore dell'immobile determinato nei modi previsti dalla legge, l'aliquota fissata per la particolare fattispecie. Per i **fabbricati iscritti in catasto** il valore è determinato applicando all'ammontare della rendita catastale, rivalutata del 5%, i moltiplicatori previsti dalla legge per le diverse categorie catastali (art. 13, comma 4, del D.L. n. 201 del 2011). La base imponibile è ridotta al 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. Per i **terreni agricoli**, anche non coltivati, il valore è costituito dal reddito dominicale rivalutato del 25% e, poi, moltiplicato per 135. Non è più previsto, invece, il moltiplicatore pari a 75, poiché la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ha esentato, come verrà illustrato successivamente, i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola. Per le **aree fabbricabili** la base imponibile è costituita dal valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione.

L'**aliquota** ordinaria stabilita dalla legge per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,76% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,3 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,46% ad un massimo di 1,06%, salvo che per alcune fattispecie (immobili non produttivi di reddito fondiario, immobili posseduti dai soggetti passivi dell'IRES e immobili locati) per le quali l'aliquota può essere diminuita fino allo 0,4%. Per le abitazioni principali non esenti (categorie catastali A/1, A/8 e A/9), invece, l'aliquota stabilita dalla legge è pari allo 0,4% e i comuni possono aumentarla o diminuirla sino a 0,2 punti percentuali: l'aliquota può, pertanto, oscillare da un minimo di 0,2% ad un massimo di 0,6%. La legge, inoltre, prevede una detrazione di euro 200, con facoltà per il comune di elevarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta.

L'IMU, a decorrere dal 2014, **non è dovuta** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (c.d. **beni merce**) fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati e per i **fabbricati rurali ad uso strumentale**.

In aggiunta a queste due fattispecie, ulteriori casi di **esenzione** dall'IMU sono indicati nell'art. 9, comma 8, primo e secondo periodo, del D.Lgs. n. 23 del 2011, il quale, oltre a prevedere l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici ivi indicati destinati esclusivamente ai compiti istituzionali, richiama le ipotesi già previste per l'ICI dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), h) e i) del D.Lgs. n. 504 del 1992. Per quanto concerne, in particolare, i **terreni agricoli**, contemplati alla lett. h) di tale art. 7, in virtù dell'art. 1, comma 13, della legge n. 208 del 2015, a decorrere dall'anno 2016 sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993 (se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale);
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;

- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Si evidenzia che, **per gli anni 2016, 2017 e 2018, il comune non può stabilire aumenti dell'IMU** rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) e dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

L'IMU deve essere versata in **due rate**. La prima deve essere corrisposta entro il 16 giugno di ciascun anno sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versata entro il 16 dicembre sulla base degli atti pubblicati sul sito www.finanze.gov.it alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E', inoltre, possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno di riferimento.

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, partendo dal dato di gettito lordo IMU 2015 (4.214.316) sono state considerate le poste rettificative per perdita di gettito da esenzioni ed agevolazioni, nuova quota di alimentazione del FSC (644.360,81), nuova aliquota in diminuzione per i fabbricati produttivi di categoria D, che portano ad una stima di IMU netta da inserire nel BPF 2018-2020 di € 3.220.000,00 per ognuno degli esercizi considerati, in leggera flessione rispetto agli stanziamenti dell'ultimo esercizio dove si registrano minori introiti per le fattispecie relative ai cd. "imbullonati" ed aree edificabili, in quanto caratterizzate da decremento dei valori di mercato per crisi dell'intero comparto edilizio – immobiliare.

Per quanto riguarda le scelte operate a livello locale in tema di IMU, per il 2018 la proposta di applicazione delle aliquote e detrazioni è la seguente, confermando le aliquote deliberate nel 2017 dove è stata rivista l'aliquota per i fabbricati produttivi di categoria D in diminuzione dal 1,06 al 1,04 per cento, per il perseguimento di positive politiche fiscali verso il mondo produttivo che tengano conto delle diverse difficoltà in cui versa tutto il comparto:

Specificazione degli immobili	Aliquote
Abitazione principale (cat. Catastali A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze ivi compresi gli immobili equiparati per legge all'abitazione principale	0,6 per cento
Abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione, alle condizioni definite dagli accordi territoriali di cui al comma 3 dell'art. 2 alla legge 431/1998 (canone concordato) a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale	1,00 per cento
Fabbricati di interesse storico, non abitazione principale, riconosciuti tali dal Comune come "beni culturali minori"	1,00 per cento
Edifici accatastati nella categoria B5 – scuole	0,40 per cento
Terreni agricoli	1,06 per cento

Aree fabbricabili	1,06 per cento
Fabbricati produttivi accatastati nella categoria D	1,04 per cento
Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	1,06 per cento

Detrazione per abitazione principale €. 200,00; detrazione per pensionato che vive solo, in possesso della sola unità immobiliare occupata e delle relative pertinenze, con un reddito ai fini IRPEF inferiore a 15.000,00 euro lordi, riferito all'anno precedente, €. 250,00.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), quale imposta facente parte, insieme all'IMU e alla TARI, della IUC. Il **presupposto** della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati e di aree fabbricabili, con esclusione dell'abitazione principale diversa da quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e dei terreni agricoli. Occorre precisare che l'**abitazione principale** è stata soggetta alla TASI negli anni 2014 e 2015, mentre la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ne ha previsto l'esclusione, con la conseguenza che tale tipologia di immobile è ora sottratta sia dall'IMU sia dalla TASI. L'esclusione dalla TASI opera non solo nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore ma anche nell'ipotesi in cui sia l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale. In quest'ultimo caso, la TASI è dovuta solo dal possessore, che, ai sensi del comma 681 del medesimo art. 1, verserà l'imposta nella misura percentuale stabilita nel regolamento dell'anno 2015 oppure, in mancanza di una specifica disposizione del comune, nella misura del 90 per cento. Quanto alla nozione di abitazione principale rilevante ai fini della TASI, si deve far riferimento alla medesima definizione stabilita per l'IMU dall'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201 del 2011, che la individua nell'unità immobiliare in cui il soggetto passivo e il suo nucleo familiare risiedono anagraficamente e dimorano abitualmente, ivi comprese le pertinenze nei limiti stabiliti dallo stesso comma 2. Valgono, inoltre, le medesime ipotesi di equiparazione per legge o per regolamento comunale previste per l'IMU dallo stesso art. 13 del D.L. n. 201 del 2011. La TASI è dovuta dal titolare del diritto reale (proprietario, titolare del diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) e, nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso da quest'ultimo, anche dall'occupante. I due **soggetti** sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria e l'occupante deve corrispondere l'imposta nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa tra il 10% e il 30%, mentre la restante parte è a carico del titolare del diritto reale. In caso di mancata previsione della percentuale di ripartizione dell'imposta tra i due soggetti, la TASI è dovuta dal titolare del diritto reale nella misura del 90% e dall'occupante nella misura del 10%. Nelle ipotesi di assimilazione all'abitazione principale l'obbligo di versamento della TASI ricade, invece, interamente sul titolare del diritto reale e non sull'occupante. In ordine, poi, all'unità immobiliare assegnata dal giudice in caso di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, il coniuge assegnatario è l'unico soggetto tenuto al versamento della TASI, in quanto, come per l'IMU, deve considerarsi quale titolare del diritto reale di abitazione. L'imposta si calcola applicando alla **base imponibile**, che è quella prevista per l'IMU, l'aliquota stabilita dal comune per la particolare fattispecie. L'**aliquota** ordinaria stabilita dalla legge per tutti gli immobili soggetti alla TASI è pari all'1‰, ma i comuni possono ridurla fino all'azzeramento. Nella determinazione delle aliquote della TASI i comuni incontrano il limite massimo secondo cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, vale a dire il 6‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1,

A/8 e A/9 e il 10,6‰ per gli altri immobili. Vi sono, poi, due fattispecie per le quali sono previsti limiti massimi specifici, in particolare:

- per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota della TASI non deve in nessun caso superare l'1‰;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota non può eccedere il 2,5‰.

Le ipotesi di **esenzione** dalla TASI sono indicate nell'art. 1, comma 3, del D.L. n. 16 del 2014, convertito dalla legge n. 68 del 2014, che prevede, come per l'IMU, l'esenzione per gli immobili posseduti dallo Stato e dagli altri enti pubblici ivi indicati destinati esclusivamente ai compiti istituzionali e per le fattispecie di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), e i) del D.Lgs. n. 504 del 1992. E', inoltre, prevista l'esenzione per i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Si evidenzia che, **per gli anni 2016, 2017 e 2018, il comune non può stabilire aumenti della TASI** rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) e dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000. Il comune poteva, tuttavia, mantenere, per l'anno 2016, con un'espressa delibera del consiglio comunale, la maggiorazione dello 0,8‰, prevista dalla legge per gli anni 2014 e 2015, a condizione che l'avesse stabilita per tale ultimo anno con riferimento alle fattispecie non esenti dalla TASI dal 2016. La legge di bilancio 2017 ha poi previsto che, sempre con espressa delibera, i comuni possono continuare a mantenere, per l'anno 2017, la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016 e la stessa facoltà è stata prevista anche il 2018 con la legge di bilancio n. 205 del 2017. Tale maggiorazione consiste in un ulteriore margine di manovrabilità dello 0,8‰, che poteva essere utilizzato dal comune per aumentare il limite della somma dell'IMU e della TASI (fino al 6,8‰ per l'abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e all'11,4‰ per gli altri immobili) oppure per aumentare il limite massimo dell'aliquota della TASI, vigente negli anni 2014 e 2015, elevandola dal 2,5‰, al 3,3‰.

La TASI deve essere versata in **due rate** mediante modello F24 o apposito bollettino di conto corrente postale secondo il modello approvato con decreto ministeriale. La prima rata deve essere corrisposta entro il **16 giugno** di ciascun anno sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. La seconda, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata, deve essere versata entro il **16 dicembre** sulla base degli atti pubblicati sul sito www.finanze.gov.it alla data del 28 ottobre di ciascun anno d'imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E', inoltre, possibile effettuare il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno dell'anno di riferimento.

Il gettito della TASI è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili del Comune quali: la polizia locale, le attività culturali, la tutela e recupero ambientale, la viabilità, la protezione civile, ecc

Sulla base, pertanto, di quanto sopra evidenziato è stata stimata una perdita di gettito pressoché totale del tributo TASI che viene compensata con altre entrate di natura corrente.

Per il triennio 2018/2020 si conferma la proposta di articolazione delle aliquote seguenti:

Aliquota del 1 per mille per:

i fabbricati rurali ad uso strumentale

Aliquota zero:

per tutte le altre fattispecie imponibili

Sulla base di quanto sopra esposto si stima uno stanziamento di entrata, derivante dalle fattispecie di immobili imponibili, per € 48.000,00 sul BPF 2018/2020, verificato anche con riferimento agli effettivi introiti dell'esercizio 2017.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Nonantola alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

La legge dà la possibilità di applicare l'addizionale, oltre che in misura fissa, anche per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi, prevedendo eventualmente una soglia di esenzione.

Per l'anno 2018 sarà confermata l'aliquota di 0,8 punti percentuali, con soglia di esenzione per i redditi fino a 10.000,00 euro; sarà inoltre confermata la soglia di esenzione per i pensionati che percepiscono un reddito imponibile ai fini IRPEF non superiore ad € 12.000,00.

La stima del gettito atteso dall'applicazione del sistema sopra indicato è pari a 1.735.000,00 euro, per il 2018, mentre per gli esercizi successivi è prevista in € 1.740.000,00 (2019) ed in euro 1.745.000 (2020), in base all'andamento degli incassi degli ultimi due esercizi e della stima degli effetti dell'aumento dell'aliquota disposto nel 2014, così come confermati anche dalle stime risultanti sul Portale del Federalismo Fiscale.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP) E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione ad ABACO S.p.A. che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. La società provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta. Nell'anno 2017 è stata indetta una nuova gara, per l'affidamento in concessione del servizio di riscossione

ed accertamento dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, che ha confermato la concessione del servizio ad Abaco S.p.A.

Il gettito previsto per ciascuna annualità del triennio 2018/2020 (complessivi € 51.000) è stato stimato in base al reale andamento degli incassi dell'ultimo triennio, in diminuzione per effetto della sfavorevole congiuntura economica che si riflette, negativamente, anche sulle spese di promozione pubblicitaria di aziende e privati.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2). I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico hanno la facoltà di applicare, in luogo della TARI, che ha natura tributaria, una tariffa avente natura di corrispettivo. Il **presupposto** della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal **soggetto** utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Il tributo è corrisposto in base a **tariffa** riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Esse sono determinate con delibera del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dallo stesso Consiglio. La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

- a. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il **piano finanziario** (fasi a e b), dunque, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La **delibera di approvazione delle tariffe** (fasi c e d), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in **domestiche** e **non domestiche**: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

In materia di TARI il comune ha facoltà di introdurre agevolazioni ed esenzioni, oltre che negli specifici casi individuati dalla legge (abitazioni con unico occupante; abitazioni e locali per uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero; fabbricati rurali ad uso abitativo), anche in ulteriori ipotesi definite dal comune nell'esercizio della propria autonomia regolamentare. Le **scadenze** di pagamento della TARI sono determinate dal comune prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale.

Si evidenzia che alla TARI non si applica il divieto di aumento dei tributi comunali stabilito, per gli anni 2016 e 2017, dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015.

La previsione di entrata € 2.234.920 (al netto della quota da riversare alla Provincia per tributo ambientale, della stima di € 60.812 del contributo per comuni virtuosi e del rimborso dal MIUR per € 9.000 per la TARI degli edifici scolastici), per ciascuna annualità del triennio 2018/2020 è stata determinata sulla base del piano finanziario 2018 elaborato dal gestore del servizio Geovest s.r.l. e conseguentemente sono state elaborate le tariffe di riferimento, oggetto di apposita e separata deliberazione che sarà assunta dal consiglio comunale contestualmente all'approvazione del BPF 2018-2020.

RECUPERO TRIBUTI LOCALI

In materia di ICI/IMU (arretrati) si prevede uno stanziamento di entrata per € 200.000 in linea con l'andamento degli accertamenti degli anni precedenti, considerando che l'attività di recupero dell'evasione riguarderà gli anni d'imposta non ancora prescritti, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva. In spesa vi è idonea copertura, in base all'andamento degli incassi, in quota parte per rischi di inesigibilità tramite idoneo stanziamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel. La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Nonantola ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni. La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011. Il comma 8-bis dell'art. 4 del D.L. n. 193/2016 proroga al 2019 la misura prevista dal comma 12-duodecies dell'art. 10 del D.L. n. 192/2014, che prevedeva fino al 2017 la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante dalla lotta all'evasione dei tributi statali. Al 31/12/2017, l'ufficio tributi, con l'apporto di risorse esterne, ha inviato 275 segnalazioni dall'inizio della collaborazione (14 nel 2017). Dal 2010 il Comune di Nonantola ha incassato contributi per € 292.776, di cui 14.096 riferiti all'anno d'imposta 2016 incassati nel 2017. In linea con i volumi di segnalazioni qualificate e con gli ultimi trasferimenti è stato previsto uno stanziamento di entrata per € 12.000 nel BPF 2018-2020.

Tipologia 301: Fondi perequativi

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La legge di bilancio 2018 non contiene ulteriori tagli al fondo rispetto a quanto già previsto a legislazione vigente. Ciò tuttavia non significa che gli enti non subiranno modifiche nell'ammontare delle risorse, rispetto a quanto ricevuto nel 2017.

Sembra utile in questa fase analizzare distintamente le voci che compongono il fondo di solidarietà, ivi compresa la quota di alimentazione proveniente dal gettito IMU.

Quota di alimentazione del FSC

Nel 2016 la quota prelevata dal gettito IMU per alimentare il fondo di solidarietà comunale è scesa da 4.717,90 milioni a 2.768,80 milioni. Di conseguenza dal gettito IMU lordo riscosso da ogni comune è stata trattenuta una quota inferiore: non più il 38,23% bensì il 22,43% dell'importo stimato ad aliquota di base. La differenza, pari al maggior gettito IMU che ogni ente ha riscosso nel 2016, è stata trattenuta dal fondo di solidarietà.

Per il 2018 non si registrano modifiche. Quindi gli enti subiranno una trattenuta dal gettito IMU (da contabilizzarsi al netto) pari a quella del 2017, desumibile dalla voce A2 del prospetto ministeriale.

Quota compensativa minor gettito IMU-TASI

Resta confermata nell'importo già fissato per il 2017 di 3.767,45 miliardi di euro a titolo di compensazione del minor gettito stimato dal Mef e sopportato dai comuni in conseguenza di:

- abolizione TASI su abitazione principale dei proprietari e inquilini
- esenzione IMU sui terreni agricoli
- esenzione IMU alloggi studenti universitari e affitti a canone concordato
- riduzione 50% IMU sui comodati gratuiti

L'importo coinciderà con quello indicato alla voce C5 del prospetto di riparto del fondo che sarà consultabile sul sito della finanza locale. L'importo dovrebbe rimanere invariato anche per il 2018, anche se il condizionale è d'obbligo in quanto occorre comunque attendere i dati ufficiali.

Si evidenzia come il ristoro del mancato gettito sia determinato su dati "teorici", che in molti casi nulla hanno a che vedere con le effettive perdite di gettito subite dai comuni a seguito delle modifiche della disciplina di riferimento. In altri termini gli importi dei gettiti IMU e TASI determinati ai fini del calcolo del fondo di solidarietà non devono essere presi in considerazione dagli enti per la quantificazione delle previsioni di entrata di tali tributi, che devono basarsi sui dati di cassa.

Quota perequativa determinata in base alle capacità fiscali e fabbisogni standard

Per i soli comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario, una quota del fondo di solidarietà "storico" viene ripartita in base ad un meccanismo perequativo che considera le capacità fiscali ed i fabbisogni standard. Nel 2016 tale quota ammontava al 30% delle risorse, mentre negli anni 2017 e successivi è destinata a salire fino a raggiungere il 100% nel 2021.

Conseguentemente ad ogni ente sarà prelevato dal fondo un ammontare di risorse pari alla percentuale stabilita calcolata sulla voce B7 e restituita una quota superiore o inferiore in relazione al proprio posizionamento rispetto al meccanismo dei fabbisogni standard. Gli importi per il 2017 sono quelle riportate alle voci B9 e B10 del prospetto di calcolo del FSC.

Peso della distribuzione del FSC in base alle capacità fiscali e fabbisogni standard

Provvedimento	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Legge 208/2015	20%	30%	40%	55%	===	===	===
Legge 232/2016	===	===	40%	55%	70%	85%	100%

La legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017) ha disposto, però, la revisione della quota perequativa del fondo di solidarietà comunale per gli anni 2018 e 2019:

884. All'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019» sono sostituite dalle seguenti: «il 45 per cento per l'anno 2018, il 60 per cento per l'anno 2019».

La norma **riduce la quota del fondo di solidarietà comunale delle regioni a statuto ordinario da ripartire sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.**

Il comma interviene sull'articolo 1, comma 449, della legge 232/2016, riguardante i criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale, modificando la lettera c), che destina una quota di risorse ai comuni delle Regioni a statuto ordinario da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nello specifico, il comma 449 prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale è pari al 40 per cento nell'anno 2017, al 55 per cento nell'anno 2018 e al 70 per cento nell'anno 2019, all'85 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021. **La modifica introdotta riduce le richiamate percentuali della quota del fondo di solidarietà da ripartire sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard dal 55 al 45 per cento per l'anno 2018 e dal 70 al 60 per cento per il 2019**, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-21 che restano fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Vi, è inoltre, da tenere presente che ai fini della specifica quota di FSC rileva il D.L. n. 113/2016, il quale prevede l'applicazione graduale della riduzione di 1,2 miliardi di euro introdotta dalla legge n. 190/2014 a carico dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi, sinora "beneficiari".

Art. 1, co. 435, L.190/14	Comuni	2015-2016	2017	2018	2019	2020
Lett. a)	comuni colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012	0%	25%	50%	75%	100%
Lett. b)	comuni danneggiati dagli eventi sismici del 6 aprile 2009	0%	25%	50%	75%	100%
Lett. c)	comuni danneggiati dagli eventi sismici del 21 giugno 2013 nel territorio delle province di Lucca e Massa Carrara	50%	60%	80%	100%	100%

I **dati provvisori** relativi al Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018, al tal fine pubblicati nel sito del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017 e mostrano per il Comune di Nonantola un Importo provvisorio del Fondo di Solidarietà comunale 2018 pari ad Euro

2.062.436,60, mentre la quota per alimentare il FSC 2018 è pari ad Euro 644.360,81.

FONDO DI SOLIDARIETA' 2018 - meccanismo di calcolo e confronto con il 2015-2016-2017 (Dati aggiornati al 30 novembre 2017)

		Codice Catastale F930			
Comune di	Nonantola				
Risorse storiche di riferimento 2018	3.681.303	2015	2016	2017	2018
Popolazione		15.773	15.804	15.839	15.882
RIPARTO DELLE RISORSE STORICHE					
Totale risorse storiche	(A)	3.927.282	3.927.282	3.927.282	3.927.282
IMU e TASI standard	(B)	3.757.937	3.757.937	3.757.937	3.757.937
di cui IMU		2.872.735	2.872.763	2.872.763	2.872.763
di cui TASI		885.202	885.174	885.174	885.174
Fondo a compensazione delle risorse storiche	(C = A-B)	169.345	169.345	169.345	169.345
RIPARTO DELLE RISORSE STANDARD (target perequativo = 45,8% nel 2015 e 2016, 50% a partire dal 2017)					
Fabbisogno standard 45,8% nel 2015 e 2016 e 50% dal 2017	(D)	3.808.469	3.696.430	4.084.912	3.635.424
Capacità fiscale 45,8% nel 2015 e 2016 e 50% dal 2017	(E)	3.831.675	3.733.036	3.833.198	3.386.890
Fondo perequativo al 45,8% nel 2015 e 2016 e 50% dal 2017	(F = D-E)	-23.206	-36.605	251.713	248.534
Fondo a compensazione delle risorse storiche al 54,2% nel 2015 e 2016 e 50% dal 2017	(G = (1-target)*C)	91.785	91.785	84.673	84.673
DOTAZIONE FSC					
Fondo solidarietà assegnato con il metodo storico (80% nel 2015, 70% nel 2016, 60% nel 2017 e 55% nel 2018)	(H = C*percentuale storica)	135.476	118.542	101.607	93.140
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogno-capacità fiscali (20% nel 2015, 30% nel 2016, 40% nel 2017 e 45% nel 2018)	(I = (F+G)*percentuale standard)	13.716	16.554	134.554	149.943
Correttivo statistico nel 2016 e correttivo comma 450 L.232/16 per il 2017 e il 2018	(J)	0	0	0	0
Alimentazione FSC (38,22% dell'IMU standard nel 2015 e 22,43% dell'IMU standard nel 2016, 2017 e 2018)	(K)	1.097.959	644.361	644.361	644.361
Totale riduzioni e rettifiche	(L)	-70.833	-93.337	-177.315	-245.979
Minori introiti IMU e TASI	(M)		1.424.533	1.424.533	1.424.533
Accantonamento finale	(N)	-4.949	-3.712	-3.627	-3.561
Riduzione terreni agricoli (solo per il 2015)	(O)	0			
Dotazione Fondo di Solidarietà finale	(P=H+I+J+K+L+M+N+O)	1.171.369	2.106.941	2.124.113	2.062.437
Effetto della perequazione	(Q=H+I-C)	-20.153	-34.250	66.816	73.738
Contributo aggiuntivi 29 milioni nel 2015, 26 milioni nel 2016 e 25 milioni nel 2017 e 2018	(R)	0	0	0	0
Variazione di risorse tra 2016 e 2015, tra 2017 e 2016 e tra 2018 e 2017 (*)	(S)		-35.363	17.172	-61.677
Variazione di risorse tra 2016 e 2015, tra 2017 e 2016 e tra 2018 e 2017 in % delle risorse storiche di riferimento			-0,96%	0,47%	-1,68%
(*) S = [(P16+(K15-K16)+R16)-[P15+M16+R15]] nel 2016, S = [(P17+R17)-[P16+R16]] nel 2017 e nel 2018					

(*) S = (P16+(K15-K16)+R16)-(P15+M16+R15) nel 2016, S = (P17+R17)-(P16+R16) nel 2017 e nel 2018

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONE PUBBLICHE

I trasferimenti correnti del titolo secondo previsti per il 2018 ammontano complessivamente ad euro 709.947.

I trasferimenti da amministrazioni centrali sono pari a 358.918 euro e sono costituiti da:

- contributo dal Miur per rimborso pasti personale docente delle scuole dell'infanzia statali, primarie e secondarie di primo grado (20.000 euro) e per pagamento della tassa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei medesimi istituti (9.000)
- contributo statale compensativo per minor gettito IMU da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali sui terreni agricoli e per esenzione dei fabbricati rurali per euro 116.054 (all'art. 1, comma 707, lettera c), 708 e 711 della legge 27 dicembre 2013, n. 147)
- Il comma 20 della legge di stabilità (n. 208/2015) ha destinato per il 2016 un contributo di 390 milioni di euro al cd. Fondo IMU/Tasi, già destinato tra il 2014 e il 2015 a compensare i circa 1800 comuni per i quali il passaggio all'imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime Tasi – comprensivo dei vincoli alla fissazione delle aliquote di cui alla Legge di stabilità 2014 – non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto. Il contributo è significativamente diminuito nel tempo, dai 625 mln. di euro del 2014 ai 472,5 del 2015, ai 390 del 2016, per arrivare ai 300 nel 2017 e 2018. La legge di bilancio per il 2018 ripropone tale contributo nella stessa misura del DM 10 marzo 2017. Il contributo non rileva ai fini del pareggio di bilancio, per cui si conferma il trasferimento di euro 95.508

- Contributo compensativo per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2009 e 2012 (art. 14, comma 12 bis, d.l. 244/2016, previsto per gli esercizi dal 2017 al 2020) per euro 68.356 che però sarà destinato a finanziare lavori di ripristino e miglioramento su immobili pubblici danneggiati dal sisma
- Il residuo stanziamento per euro 60.000 tiene conto dei trasferimenti statali che potranno essere replicati sul 2018-2020 per minori introiti per addizionale Irpef (art. 1 legge 244/2007 e art. 2 D.L. 93/2008), per minori introiti per addizionale Irpef derivanti dalla cedolare secca (D.Lgs. n. 23/2011) e dal riparto del fondo (145 MLN) per la perdita di gettito IMU dovuta alla rideterminazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare (cd. "imbullonati").

Rispetto alle previsioni assestate 2017 (591.334 euro) si rileva una riduzione di 232.416 euro, dovuta essenzialmente alla non riproposizione dei contributi compensativi per gli eventi sismici (200.393) in quanto finanziati solo per gli esercizi 2015-2017 e al prudenziale minor stanziamento previsto per i contributi non fiscalizzati da federalismo municipale essendo caratterizzati da aleatorietà nella loro quantificazione annuale.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONE LOCALI

I trasferimenti correnti da Amministrazioni locali sono previsti in 341.029 euro. Tra questi sono compresi trasferimenti dalla Regione per complessivi 271.217 euro, relativi a contributi per interventi ambientali (5.957), cultura (12.500), scuola e nidi (38.000), emergenza sisma (214.760).

La principale variazione di risorse rispetto all'assestato 2017 riguarda il trasferimento regionale per emergenza sisma del 2012, in diminuzione per effetto della non riproposizione di parte dei trasferimenti correnti straordinari.

TITOLO 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie previste sul 2018 ammontano complessivamente a 1.957.025 euro, quale sommatoria delle voci allocate nelle varie tipologie, in diminuzione per euro 169.255 rispetto agli stanziamenti assestati 2017, dovuto essenzialmente a minori entrate di natura non ricorrente, una tantum, concernenti minori rimborso per personale in comando cessato per quiescenza o che hanno una contropartita in spesa a sua volta prevista in diminuzione.

Di seguito vengono analizzate le voci più significative.

DIRITTI PER RILASCIO CONCESSIONI EDILIZIE

Lo stanziamento previsto nel triennio 2018-2020 è stato confermato in € 40.000 in seguito alla rimodulazione delle relative tariffe, adeguate ai livelli previsti dalla normativa regionale di settore.

CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato introdotto dal 2011 in sostituzione della corrispondente tassa prevista dal D.lgs. n. 507/1993. Sono soggette al canone le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. Il canone si applica, altresì, alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio. L'ammontare del canone è graduato in base alla zona della città ove è effettuata l'occupazione. L'accertamento e l'attività di supporto alla riscossione, della sola fattispecie relativa ai passi carrai, è stato

affidato, a seguito di gara pubblica, alla società ABACO che, nello svolgimento della sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione del tributo. La società provvede a gestire il servizio (ricezione delle denunce, calcolo e rendicontazione delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo decreto ingiuntivo. Al Comune, tramite i settori competenti, spetta il rilascio delle autorizzazioni all'occupazione. I proventi da passi carrai sono stimati in euro 120.000, mentre per le altre occupazioni permanenti e temporanee si prevede uno stanziamento per circa euro 52.000.

PROVENTI DEI SERVIZI EDUCATIVO-FORMATIVI

Le entrate relative ai servizi educativo-formativi sono state previste in 925.000 euro per il 2018-2020. Comprendono i proventi per il servizio refezione (622.000 euro), per il trasporto scolastico (30.000 euro), per asilo nido (250.000 euro), per i servizi di assistenza scolastica (23.000 euro).

Le previsioni 2018 registrano un aumento rispetto agli stanziamenti di novembre 2017 (+ 36.000 euro), dovuto alla sommatoria di diversi elementi (variazione numero iscritti, collocazione in differenti fasce ISEE, previsione di recupero di quote arretrate, ecc.).

PROVENTI DA TEATRO, CULTURA

Lo stanziamento previsto per il BPF 2018-2020 è pari ad € 36.000, pari agli stessi stanziamenti dell'assestato 2017, in considerazione della previsione del mantenimento dello stesso livello di entrate da sponsor per i servizi culturali, mentre la scomposizione delle singole voci di entrata porta ad individuare in circa € 14.000 l'entrata dagli spettacoli per la stagione teatrale.

CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI

In questa specifica voce di entrata sono previste le locazioni attive riferite ad immobili di proprietà comunale concessi in locazione all'Azienda USL di Modena e ad una locazione di immobile ad uso commerciale; il dato relativo allo stanziamento (€ 56.000) per il 2018-2020 è in linea con gli stanziamenti del precedente bilancio.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DI CAPITALE

In questa voce sono compresi gli stanziamenti relativi alla:

- stima dei dividendi delle società partecipate per € 59.000 avendo per il momento previsto il solo dividendo della partecipata Matilde Ristorazione
- quota relativa al canone di concessione delle reti gas alla società Sorgea s.r.l. per € 191.250, in seguito alla retrocessione alla stessa delle reti gas prima in concessione alla partecipata Nonaginta s.r.l.

RIMBORSI DA CONVENZIONI DI SERVIZI E UTILIZZO DI PERSONALE IN COMANDO

Le previsioni 2018 per tali voci ammontano complessivamente a 178.164 euro, a fronte di una previsione assestata 2017 di euro 228.825.

Le entrate più significative stanziare sulla competenza dell'esercizio 2017 riguardano:

- rimborso dal Comune di Bomporto per comando personale servizio finanziario per € 67.997
- rimborso spese personale utilizzato da Nonaginta s.r.l. per € 21.595
- rimborso dai Comuni aderenti alla convenzione per ufficio unico scolastico per € 79.142

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Le entrate in conto capitale ammontano a 2.008.865,60 euro per l'esercizio 2018, 1.242.191,22 euro per l'esercizio 2019 e 465.000,00 euro per l'esercizio 2020.

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

In tale tipologia sono allocati i contributi destinati a spese di investimento, previsti in 1.358.198,60 euro nel 2018 e 777.191,22 euro nel 2019, derivanti da:

- quota re-iscritta sul 2018 del contributo regionale per attuazione piani organici recupero ala complesso municipale ex asilo Perla Verde, per € 250.000
- quota re-iscritta sul 2018 del contributo regionale per riqualificazione piazza Liberazione per € 150.000 (PRU)
- quota re-iscritta sul 2018 del contributo regionale per interventi conseguenti ai danni del sisma 2012 per sistemazione del municipio e Torre dei modenesi per € 522.505,96
- quota re-iscritta sul 2018 del contributo da Fondazione Carimo per attuazione piani organici recupero ala complesso municipale, per € 240.000,00
- quota re-iscritta sul 2018 del contributo da Fondazione Carimo per lavori di miglioramento sismico Torre dei Modenesi, per € 70.000,00
- contributo regionale da trasferire ad Acer per interventi sulle politiche abitative per € 16.500,00
- contributo regionale per opere di completamento asilo nido Perla Verde per € 8.292,64
- contributo da privati per bando centri riuso per € 20.000,00
- contributo da Atersir per bando centri riuso per € 34.486,00
- contributo da Atersir per bando riduzione rifiuti per € 6.414,00
- contributo regionale per arredi ed attrezzature tecnologiche nuovo polo culturale per € 40.000,00

Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 15.000,00 euro per ognuno degli esercizi 2018-2020.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 98 del 4.06.2010 sono stati definiti gli indirizzi e criteri per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della L. 448/98, in base alle linee guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 128 del 22.12.2008.

L'elenco dei beni immobili suscettibili di alienazione, con indicazione dell'esatta individuazione catastale è inserito nella sezione 2.2.3 del presente DUP, precisando che si tratta degli immobili già previsti nel precedente Piano delle alienazioni e per i quali, trattandosi di lotti compresi nei comparti P.E.E.P., si prevede la cessione in proprietà per quelli già concessi in diritto di superficie e la sostituzione / riscatto delle convenzioni stipulate per la cessione in proprietà, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 22/12/2008.

Il valore stimato, riferito alla previsione di entrata realizzabile in base all'andamento degli ultimi anni, e non al valore di tutti i lotti riscattabili, è definito come segue:

Anno 2018 € 15.000,00

Anno 2019 € 15.000,00

Anno 2020 € 15.000,00

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Sono allocate in questa tipologia entrate per 635.667,00 euro per l'esercizio 2018 ed euro 450.000 per gli esercizi 2019-2020, derivanti dai permessi di costruire e da una convenzione urbanistica già definita nel corso del 2017 e la cui esigibilità è prevista nell'esercizio 2018, sulla base delle stime effettuate dal responsabile dell'area tecnica.

La legge di bilancio 2017, al comma 460, introduce a regime (ovvero senza limiti temporali) una nuova disciplina relativa all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando così la estemporaneità delle norme precedenti. La nuova disciplina si applicherà dal 2018, ragion per cui gli enti, con il nuovo bilancio, dovranno gestire un doppio regime:

- per il 2017, quello previsto dall'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015
- dal 2018, quello previsto dal comma 460 della legge di bilancio 2017.

Le regole per il 2017: il comma 737 della legge n. 208/2015 prevede che, per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni (con esclusione di quelle per gli abusi edilizi irrogate ai sensi del comma 4--bis dell'art. 31 del DPR 380/2001) possano essere utilizzati per una quota pari al cento per cento per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale
- spese di progettazione delle opere pubbliche.

Le regole dal 2018: dal 2018 cambia completamente il regime per l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione e delle relative sanzioni, introitate dagli enti ai sensi del DPR n. 380/2001. Viene introdotta infatti, con il comma 460 della legge di bilancio 2017, una destinazione obbligatoria (e quindi vincolata) di tutte le risorse che saranno accertate in bilancio, a favore di:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate
- interventi di riuso e di rigenerazione
- interventi di demolizione di costruzioni abusive
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Negli esercizi 2018-2020 le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione non sono state destinate al finanziamento di spese correnti per manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

2.1.4 Fabbisogni di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 "Descrizione dei programmi e obiettivi operativi".

Si rinvia al volume del bilancio di previsione 2018/2020 per l'indicazione delle previsioni di spesa distinte per programma.

Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio 2018/2020 è il seguente:

SPESA	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019	BILANCIO 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (art. 3 comma 16 D.Lgs 118/2011)	47.679,00	47.679,00	47.679,00
1 SPESE CORRENTI	11.803.894,00	11.820.836,00	11.864.916,00
2 SPESE IN CONTO CAPITALE	3.184.242,93	1.811.909,55	533.356,00
3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE FINALI	14.988.136,93	13.632.745,55	12.398.272,00
4 RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	217.480,00	160.020,00
5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	3.019.725,00
7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.867.750,00	2.867.750,00
TOTALE TITOLI	21.210.011,93	19.737.700,55	18.445.767,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	21.257.690,93	19.785.379,55	18.493.446,00

Spese correnti e per rimborso prestiti 2018/2020

La spesa corrente prevista sul bilancio 2018 è pari a 11.851.573,00 euro, comprensiva del finanziamento per quota parte del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 16 D.Lgs. n. 118/2011) per euro 47.679. Sommata agli stanziamenti per rimborso prestiti di 334.300,00 euro, ammonta complessivamente a 12.185.973,00 euro.

Nella tabella che segue è riportata la destinazione della spesa per missione e sono evidenziati gli scostamenti tra le previsioni 2018 e l'assestato 2017:

SPESE CORRENTI TITOLO 1 PER MISSIONE	STANZIAMENTI ASSESTATI 2017	PREVISIONE 2018	VAR. % 2018 vs 2017	VAR. ASSOLUTA 2018 vs 2017
01 - Servizi Istituzionali e Generali di Gestione	3.625.511,27	2.960.057,00	-18,35%	-665.454,27
03 - Ordine Pubblico e Sicurezza	329.331,00	346.610,00	5,25%	17.279,00
04 - Istruzione e Diritto allo Studio	1.607.875,59	1.588.627,00	-1,20%	-19.248,59
05 - Tutela e Valorizzazione dei Beni e Attività Culturali	705.948,94	785.484,00	11,27%	79.535,06
06 - Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero	32.500,00	15.000,00	-53,85%	-17.500,00
07 - Turismo	38.212,00	69.863,00	82,83%	31.651,00
08 - Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa	366.204,03	341.713,00	-6,69%	-24.491,03
09 - Sviluppo Sostenibile e Tutela Territorio e Ambiente	2.546.001,89	2.583.567,00	1,48%	37.565,11
10 - Trasporti e Diritto alla Mobilità	737.010,00	682.411,00	-7,41%	-54.599,00
11 - Soccorso Civile	377.096,17	269.658,00	-28,49%	-107.438,17
12 - Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia	1.729.802,63	1.754.286,00	1,42%	24.483,37
14 - Sviluppo Economico e Competitività	55.173,00	72.105,00	30,69%	16.932,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.031,00	24.391,00	170,08%	15.360,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	9.001,00	0,00	-100,00%	-9.001,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI AL NETTO DI FONDI E ACCANTONAMENTI	12.168.698,52	11.493.772,00	-5,55%	-674.926,52
20 - Fondi e Accantonamenti	387.579,00	310.122,00	-19,98%	-77.457,00
Disavanzo di amministrazione (art. 3 c. 16 Dlgs 118/2011)	47.679,00	47.679,00	0,00%	0,00
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	12.603.956,52	11.851.573,00	-5,97%	-752.383,52
50 - Debito Pubblico (Titolo 4)	334.400,00	334.400,00	0,00%	0,00
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE E RIMBORSO PRESTITI	12.938.356,52	12.185.973,00	-5,82%	-752.383,52

Nel complesso, le previsioni di spesa corrente 2018 si riducono rispetto agli stanziamenti definitivi 2017 per un importo di euro 752.383,52 pari a - 5,97%.

Ai fini dell'analisi dei dati, si segnalano le variazioni più rilevanti (scostamenti +/- 40.000 euro)

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE

La diminuzione complessiva del 18,35%, pari a 665.454,27 euro, è da attribuire a diversi fattori, fra i quali:

- minore stanziamento di spesa per trasferimenti in parte corrente per contributi in conto esercizio alla società partecipata Nonaginta per circa euro 230.000, ma con contemporaneo aumento di stanziamento sulla spesa in conto capitale per effetto del diverso utilizzo degli introiti da oneri di urbanizzazione per finanziamento della spesa corrente riferita a manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- minore stanziamento per circa euro 40.000 per versamento IVA split payment commerciale
- minori stanziamenti complessivi per incarichi esterni dell'area finanziaria, spese per riscossione dei tributi e attività di supporto agli accertamenti tributari per circa euro

62.000, in quanto le relative attività sono state affidate nel 2017 e non ancora completate e del minor costo per aggravi di riscossione

- minore previsione di spesa per lavoro straordinario elettorale per circa euro 26.000
- minore spesa per rimborsi di utilizzo di personale in comando o altra tipologia contrattuale per circa euro 48.000
- minori spese per conguagli di utenze elettriche, calore, acqua, gas, per circa euro 66.000

ed inoltre il raffronto degli stanziamenti non è omogeneo in quanto nel 2017 sono presenti le re-iscrizioni di impegni relativi al salario accessorio del personale relativi al 2016 ed esercizi precedenti, per circa euro 133.000.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI

L'aumento del 11,27%, pari a 79.535,06 euro, è da attribuire principalmente a:

- aumento dello stanziamento per quota parte degli interventi di riqualificazione e ristrutturazione di Villa Sorra per circa euro 20.000
- rimodulazione dello trasferimento a favore dell'Unione dei Comuni del Sorbara per circa euro 60.000 in quanto comprensiva anche di quota parte degli interventi riferiti alle politiche giovanili e di sostegno alla genitorialità

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Il decremento dello stanziamento complessivo del 7,41% pari ad euro 54.599 è dovuto principalmente a minore stanziamento di spesa per trasferimenti, in parte corrente, per contributi in conto esercizio alla società partecipata Nonaginta per circa euro 58.000, ma con contemporaneo aumento di stanziamento sulla spesa in conto capitale, per effetto del diverso utilizzo degli introiti da oneri di urbanizzazione per finanziamento della spesa corrente riferita a manutenzioni ordinarie e straordinarie delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

In questa Missione si registra la non riproposizione di spese una tantum, per circa euro 109.000, finanziate con contributi regionali della stessa natura, per interventi di spesa corrente, riferiti sia alla sisma 2012 che emergenza tromba d'aria del 2014.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

Comprende gli stanziamenti per il fondo crediti dubbia esigibilità (179.000 euro), il fondo passività potenziali (euro 10.000), il fondo per indennità di fine mandato del sindaco (euro 3.100,00), il fondo per i rinnovi contrattuali del personale dipendente (euro 78.022) e per il fondo di riserva (40.000 euro).

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, la previsione sul triennio è stata effettuata in attuazione del disposto del comma 509 della legge di stabilità 2015, in forza del quale nel 2018 doveva essere stanziata in bilancio una quota pari almeno al 85% (100% dal 2019) dell'importo calcolato in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria.

Non si è ritenuto di adeguarsi a quanto previsto dall'art. 1 comma 882 della legge di bilancio per il 2018 (legge n. 205 del 2017) che ha modificato il principio contabile all. 4/2 al d.lgs. 118/2011 prevedendo un allungamento dei tempi per l'accantonamento obbligatorio del fondo crediti alle quote determinate secondo i principi contabili. Su questo versante gli enti spuntano due anni in più per andare a regime (non più il 2019 bensì il 2021).

Provvedimento	2017	2018	2019	2020	2021
Legge 190/2014	70%	85%	100%	===	===
Legge 205/2017 (comma 882)	===	75%	85%	95%	100%

Si evidenzia, tuttavia, come la riduzione della percentuale di accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità sia una facoltà che, sebbene da un lato agevoli la chiusura dei bilanci, dall'altro potrebbe determinare un peggioramento della situazione di cassa degli enti, soprattutto laddove il volume di entrate di dubbia esigibilità assuma dimensioni importanti. Ciò in quanto la percentuale di accantonamento a fondo crediti spesso non è parametrata alle reali percentuali di riscossione delle entrate riscontrate negli esercizi più recenti e conseguentemente la differenza tra ciò che non viene riscosso e l'accantonamento a FCDE determina un deficit di cassa da monitorare con la massima attenzione.

Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel volume del bilancio 2018/2020, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa che sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto, come noto, nel 2011 è giunto a compimento il passaggio dal criterio di accertamento per competenza a quello di cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi da Enti pubblici;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2011/2015, il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo per il periodo 2011-2013, a sola competenza per il 2014-2015) e gli importi accertati in competenza.

I principi consentono, tuttavia, relativamente alle annualità nelle quali si considerano gli incassi a competenza, di includere nelle riscossioni anche quelle intervenute a residuo nell'esercizio successivo, limitatamente tuttavia agli accertamenti di competenza dell'esercizio precedente; conseguentemente al fine di poter miglior

Trattandosi di ente non sperimentatore, ai fini del calcolo del FCDE del bilancio 2018-2020 l'ente ha assunto per i primi due anni del quinquennio le riscossioni totali, mentre per i tre anni del quinquennio le riscossioni in conto competenza. Per migliorare la media delle riscossioni, l'ente ha deciso di utilizzare la possibilità offerta dai principi contabili di

considerare anche le riscossioni a residuo dell'esercizio successivo sugli accertamenti dell'esercizio considerato. Quindi sono stati considerati nel calcolo:

ANNI 2011 - 2012: incassi totali

ANNI 2013 -2015: incassi a competenza più incassi a residuo intervenuti nel 2014 sugli accertamenti del 2013, nel 2015 sugli accertamenti 2014 e nel 2016 sugli accertamenti del 2015; per cui sono state verificate le riscossioni a residuo intervenute rispettivamente nel 2014, nel 2015 e nel 2016 per riferirle ai vari accertamenti di dei rispettivi esercizi 2013, 2014 e 2015.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento è pari allo 0,339% delle spese correnti, percentuale rispettosa dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Per quanto riguarda la **spesa per il personale**, si rinvia al punto 2.2.1 del presente documento.

Quanto alla **spesa per rimborso prestiti**, contabilizzata nella missione 50 Debito pubblico del titolo 4°, la previsione 2017 ammonta a 334.400 euro e tiene conto dei dati rilevati dai piani di ammortamento dei mutui in essere relativi ai buoni ordinari comunali, unici debiti diretti dell'Ente.

Spesa in conto capitale e incremento di attività finanziarie 2018/2020

Gli stanziamenti della spesa in conto capitale 2018 sono costituiti da:

- investimenti finanziati da entrate di competenza per 844.715,64 euro. L'elenco di tali investimenti è riportato nel successivo paragrafo 2.1.5 "Gli investimenti previsti per il triennio 2018/2020"
- 2.339.527,29 euro relativi a investimenti attivati in esercizi precedenti (compreso il fondo pluriennale vincolato di spesa) e riassunti sulla competenza 2018, finanziati con entrate vincolate riaccertate sulla competenza 2018 e dal fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale.

Le previsioni di spesa del biennio 2019/2020

Gli stanziamenti di spesa corrente degli esercizi 2018/2019 sono stati quantificati in linea con i criteri di formazione delle previsioni 2018, fatto salva la mancata riproposizione di spese una tantum, finanziate da fondo pluriennale vincolato in entrata e da entrate con vincolo di destinazione non riproposte.

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione è stata operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti.

La spesa in conto capitale è quantificata in 1.811.909,55 euro per il 2019 e in 533.356,00 euro per il 2020.

Analogamente a quanto osservato per la competenza 2018, gli stanziamenti comprendono, per l'esercizio 2019:

- investimenti per 452.000,00, come trasferimenti alla propria società strumentale Nonaginta s.r.l. per la realizzazione del piano investimenti previsti nel relativo budget

- contributi per immobili di culto per euro 8.000
- spesa per incarichi per lavori pubblici per euro 5.000
- investimenti di anni precedenti la cui esigibilità è stata prevista nell'esercizio 2019 per euro 1.240.053,55 (sistemazione sede municipale)
- interventi di ripristino danni da sisma 2012 finanziati da trasferimenti correnti dello Stato per euro 68.356,00
- trasferimento ad Acer per interventi sulle politiche abitative per euro 38.500,00

Gli stanziamenti dell'esercizio 2020 sono composti da:

- investimenti per 452.000,00, come trasferimenti alla propria società strumentale Nonaginta s.r.l. per la realizzazione del piano investimenti previsti nel relativo budget
- contributi per immobili di culto per euro 8.000
- spesa per incarichi per lavori pubblici per euro 5.000
- interventi di ripristino danni da sisma 2012 finanziati da trasferimenti correnti dello Stato per euro 68.356,00.

2.1.5 Gli investimenti previsti per il triennio 2018/2020

Come riportato nel paragrafo 2.1.4, gli **investimenti finanziati da entrate di competenza** in conto capitale, previsti per l'esercizio 2018 ammontano complessivamente a 844.715,64 euro.

Per l'anno 2019 sono pari ad euro 571.856 e per il 2020 sono quantificati in 533.356 euro. Per l'analisi delle voci di entrata che compongono gli stanziamenti di bilancio si rinvia al precedente paragrafo 2.1.3 - Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento.

ESERCIZIO 2018

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO EURO
Trasferimento a Nonaginta per realizzazione piano investimenti	567.907
Interventi ripristino danni da sisma	68.356
Incarichi settore urbanistica	25.000
Contributo immobili di culto	8.000
Espropri per opere di urbanizzazione primaria e secondaria	10.000
Arredi ed attrezzature tecnologiche nuovo polo culturale	80.000
Realizzazione centro comunale del riuso	60.105
Realizzazione progetti riduzione rifiuti	8.848
Trasferimento ad Acer per interventi sulle politiche abitative	16.500
	844.716

ESERCIZIO 2019

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO EURO
Trasferimento a Nonaginta per realizzazione piano investimenti	452.000
Incarichi settore urbanistica	5.000
Contributo immobili di culto	8.000
Interventi ripristino danni da sisma	68.356
Trasferimento ad Acer per interventi sulle politiche abitative	38.500
	571.856

ESERCIZIO 2020

TIPOLOGIA SPESA	IMPORTO EURO
Trasferimento a Nonaginta per realizzazione piano investimenti	452.000
Incarichi settore urbanistica	5.000
Contributo immobili di culto	8.000
Interventi ripristino danni da sisma	68.356
	533.356

2.1.6 Gli equilibri di bilancio e il prospetto per la verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2018/2020

Come già osservato nel paragrafo 1.2.1 “Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell’ente” della sezione strategica del presente DUP, l’art. 162, comma 6, del TUEL impone che il bilancio di previsione sia deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti, al fondo pluriennale vincolato di parte corrente e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Infatti, secondo quanto previsto dal principio applicato della programmazione, all'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie.

In particolare, una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, solo che, a partire dal 1° gennaio 2018, l’art. 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Come già ribadito nel bilancio di previsione 2018-2020 l’Ente ha destinato l’utilizzo di detti proventi esclusivamente per il finanziamento di spese in conto capitale e non per spese correnti, seppur consentito con le precisazioni e limitazioni evidenziate dalla novella legislativa.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a zero.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.339.073,91		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	47.679,00	47.679,00	47.679,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.254.329,00 0,00	12.154.351,00 0,00	12.140.971,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	11.803.894,00 0,00 179.000,00	11.820.836,00 0,00 210.000,00	11.864.916,00 0,00 210.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	334.400,00 0,00	217.480,00 0,00	160.020,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		68.356,00	68.356,00	68.356,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	68.356,00	68.356,00	68.356,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.107.021,33	501.362,33	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.008.865,60	1.242.191,22	465.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	68.356,00	68.356,00	68.356,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.184.242,93 501.362,33	1.811.909,55 0,00	533.356,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				
(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.				
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.				
(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.				

Il pareggio di bilancio degli enti locali contenuto nella Legge di Bilancio 2018 (legge 27 dicembre 2017, n. 205)

Con l'entrata a regime dal 2016 delle nuove modalità con cui regioni ed enti locali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche, ora realizzata mediante il vincolo del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 e declinato per gli enti territoriali anche mediante gli articoli da 9 a 12 della legge di attuazione del pareggio di bilancio n. 243 del 2012, le disposizioni sugli enti territoriali previste dalla legge in esame appaiono orientate in senso espansivo, mirando principalmente: per le regioni, ad attenuare il contributo alla finanza pubblica previsto a legislazione vigente, sia mediante una compensazione dello stesso mediante assegnazione di risorse destinate alla riduzione del debito, sia mediante norme volte ad attenuare i ripiani dei disavanzi pregressi; per i comuni, attribuendo contributi per l'effettuazione di investimenti, prioritariamente in opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché mediante attribuzione sia di risorse che di spazi finanziari, anche per edilizia scolastica ed impiantistica sportiva e, inoltre, modificando alcune regole di bilancio.

Vengono incrementate le risorse, sulle disposizioni introdotte dall'articolo 1, commi da 485 a 508, della legge di bilancio 2017, mediante cui sono stati assegnati spazi finanziari agli enti locali (nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali) fino a complessivi 700 milioni annui di cui 300 destinati all'edilizia scolastica - ed alle regioni fino a complessivi 500 milioni annui per l'effettuazione di spese di investimento, e sono state contestualmente disciplinate le procedure di concessione degli stessi ed i requisiti necessari per l'ottenimento delle risorse stanziare da parte degli enti richiedenti. Viene aumentato lo stanziamento previsto per gli enti locali di 200 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019 e si dispone un ulteriore finanziamento, pari a 700 milioni annui, per il quadriennio dal 2020 al 2023. Viene inoltre inserita una ulteriore finalizzazione degli spazi finanziari in favore dell'impiantistica sportiva, si articolano ulteriormente le priorità relative all'edilizia scolastica e, inoltre, si apportano alcune precisazioni in ordine all'utilizzo di spazi finanziari dai comuni facenti parte di una unione di comuni. Si introduce poi un ulteriore criterio, rispetto a quelli già previsti per l'attribuzione di spazi finanziari in favore degli enti locali, relativo agli investimenti per la messa in sicurezza del territorio per eventi meteorologici per i quali sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

Viene modificato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica (art.1-c.433): All'articolo 1, comma 468, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al secondo periodo, le parole: « non finanziati dall'avanzo di amministrazione» sono soppresse;
- b) l'ultimo periodo è soppresso.

Pertanto il prospetto allegato al bilancio di previsione detrae dalle spese valide ai fini del saldo di finanza pubblica gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri finanziati dall'avanzo di amministrazione concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Ciò consente un alleggerimento dei vincoli del pareggio per quegli enti che hanno deciso di finanziare il Fondo credito di dubbia esigibilità con avanzo di amministrazione consentendo un allentamento delle tensioni della spesa corrente.

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, mentre a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (primi 5 titoli).

Per gli enti destinatari del Fondo IMU-TASI previsto per il 2018 dalla Legge di bilancio 2018 il pareggio di bilancio 2018 è rispettato se il saldo è pari o superiore all'importo del contributo assegnato.

Il comma 507 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016 stabilisce che, nel caso in cui gli spazi finanziari concessi in attuazione delle intese e dei patti di solidarietà (nazionale e regionale) non siano totalmente utilizzati, l'ente territoriale non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo. Il DDL Legge di bilancio 2018 prevede in tale situazione che l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio finanziario successivo a quello dell'invio della certificazione finale del pareggio di bilancio, e quindi il 2° anno successivo a quello di riferimento.

Nel caso in cui la certificazione finale del pareggio di bilancio, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 aprile (il DDL Legge di bilancio 2018 rinvia tale termine al 30 maggio) e attesti il conseguimento dell'obiettivo di saldo, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del blocco delle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Viene, inoltre, stabilita l'abrogazione dell'obbligo di allegare, ad ogni variazione di bilancio, il prospetto dimostrativo del pareggio di bilancio al fine di semplificare gli adempimenti legati alle variazioni di bilancio.

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(da allegare al bilancio di previsione)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.107.021,33	501.362,33	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.107.021,33	501.362,33	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.587.357,00	9.572.357,00	9.577.357,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	614.439,00	588.559,00	575.179,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.957.025,00	1.897.927,00	1.892.927,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	2.008.865,60	1.242.191,22	465.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.851.573,00	11.868.515,00	11.912.595,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	179.000,00	210.000,00	210.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.100,00	3.100,00	3.100,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	88.022,00	98.022,00	98.022,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.581.451,00	11.557.393,00	11.601.473,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.682.880,60	1.811.909,55	533.356,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	501.362,33	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.184.242,93	1.811.909,55	533.356,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		509.014,00	433.094,00	375.634,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

L'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 ha previsto le Regioni e gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Con legge del 21 giugno 2017, n. 96 è stato convertito il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali. La Legge stabilisce che i comuni con popolazione superiore a mille abitanti: negli anni 2017 e 2018, questi enti potranno assumere personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale fino al raggiungimento della percentuale del 75 per cento (in luogo del 25 per cento) della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Tale innalzamento è tuttavia condizionato da un altro dato: il rapporto tra dipendenti e popolazione (sempre dell'anno precedente) deve risultare inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari (v. decreto del Ministro dell'Interno 10 aprile del 2017). Se tali enti territoriale avranno nel 2018 ancora dei margini finanziari inutilizzati inferiori allo 1% delle entrate, fermo il rispetto del rapporto tra numero dei dipendenti e popolazione, potranno assumere entro il limite massimo del 90 per cento della spesa del personale cessato nell'esercizio precedente).

Tipologia di ente	Capacità assunzionale 2018 (prima della legge di bilancio)	Capacità assunzionale 2018 (dopo la legge di bilancio)
Comuni fino a 1.000 abitanti	Turn over pieno (1 a 1)	Turn over pieno (1 a 1)
Comuni fino a 3.000 abitanti (se spesa di personale < 24% entrate correnti)	100%*	100%*
Comuni sopra i 3.000 abitanti e fino a 5.000 abitanti (se spesa di personale < 24% entrate correnti)	75%*	100%*
Comuni sopra i 1.000 abitanti (se rapporto dipendenti/popolazione < al DM 10/04/2017)	75%*	75%*
Comuni sopra i 1.000 abitanti che rispettano il pareggio di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate finali	90%*	90%*
Comuni sopra 1.000 abitanti se non rientranti nelle casistiche precedenti	25%*	25%*

* Calcolata sulla spesa dei cessati dell'anno precedente, oltre all'utilizzo degli eventuali resti

L'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, ha previsto il cumulo dal 2014 delle facoltà assunzionali per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile.

L'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, integrando l' art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 ha poi previsto, oltre al cumulo dal 2014 delle risorse per un arco temporale non superiore

a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.

Il riferimento “al triennio precedente” è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni (delibera Corte dei Conti sezione Autonomie n. 28/2015).

In materia di contenimento della spesa di personale (art. 1, comma 557 della L.n. 296/2006), ai fini della determinazione della spesa per il personale, a decorrere dall'anno 2014, gli Enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011-2013).

Tuttavia, con l'entrata in vigore del D.L. n. 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, (fissato al momento al 31.12.2018 ex articolo 11 comma 2bis del Decreto-legge n. 210 del 30 dicembre 2015) si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, l'obbligo di riduzione delle spese di personale avrà come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge.

In materia di assunzioni flessibili le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010, non si applicano agli Enti che siano in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa del personale.

Pertanto i Comuni sottoposti al patto di stabilità interno che hanno garantito la costante riduzione della spesa per il personale non sono più soggetti all'obbligo di rispettare, per le assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione-lavoro e altri rapporti formativi, di somministrazione e lavoro accessorio, il 50% della corrispondente spesa sostenuta nel 2009. Resta il limite della spesa sostenuta nel 2009.

Tuttavia nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali relativi al lavoro flessibile non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza ovvero, ad oggi, a tutto il 31.12.2018.

Con riferimento alle politiche del personale di aziende, istituzioni e società partecipate, la legge n. 89/2014, di conversione del decreto legge n. 66/2014, ha previsto che gli enti controllati si attengano al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, sulla base degli atti di indirizzo dell'Ente controllante, che definiscono specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto controllato opera.

Sono escluse aziende speciali ed istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona e farmacie

Vincoli in materia di personale sono:

PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI:

1) Programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale.

ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI:

2) Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità.

3) Adozione del Piano della performance.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA E CONNESSI CON IL PAREGGIO DI BILANCIO:

4) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

5) Rispetto del pareggio di bilancio; invio certificazione pareggio di Bilancio entro il 31.03; trasmissione alla banca dati (Bdap-Mop) delle informazioni relative ai patti di solidarietà regionale e nazionale;

6) Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI:

7) Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009.

8) Rispetto dei termini di pagamento.

LIMITI E VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE E SPESA DI PERSONALE:

9) Limiti alle procedure di mobilità in entrata.

10) Rispetto dei limiti al lavoro flessibile.

11) Rispetto del tetto alla spesa del personale.

12) Rispetto del turn over.

Inoltre, le capacità assunzionali a tempo indeterminato per l'anno 2018 ai sensi dell'art. 22 del D.L. n. 50/2017 nei Comuni con popolazione superiore a mille abitanti, per gli anni 2017 e 2018, le facoltà assunzionali di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale sono innalzate al 75% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. È richiesto però che il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al limite fissato per gli Enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

I nuovi rapporti (triennio 2017/19) sono definiti per i Comuni con il Decreto 10 aprile 2017:

Fascia demografica	Rapporto medio dipendenti-popolazione
Fino a 499 abitanti	1/59
Da 500 a 999 abitanti	1/106
Da 1000 a 1999 abitanti	1/128
Da 2000 a 2999 abitanti	1/142
Da 3000 a 4999 abitanti	1/150
Da 5000 a 9999 abitanti	1/159
Da 10000 a 19999 abitanti	1/158
Da 20000 a 59999 abitanti	1/146
Da 60.000 a 99999 abitanti	1/126
Da 100000 a 249999 abitanti	1/116
Da 250000 a 499999 abitanti	1/89
Oltre 500.000 abitanti	1/84

L'ente rispetta i vincoli in materia di spesa del personale come di seguito evidenziato:

1) Programmazione triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale: l'ente ha adottato nel corso del 2017 la delibera di programmazione dei fabbisogni ed in quella sede ha rideterminato la dotazione organica dando atto che non sussistono eccedenze di personale.

2) Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità: l'ente ha rispettato il vincolo per gli esercizi 2016-2018. Infatti, con deliberazione di Giunta n. 126 in data 30.08.2016 l'ente ha adempiuto alle indicazioni di cui all'art. 7 comma 5 del D.Lgs. 196/2000 che stabilisce che "...le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni e tutti gli enti pubblici non economici.....predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

3) Adozione del Piano della performance: l'ente ha adottato il Piano della performance in sede di approvazione del Peg.

4) Rispetto dei vincoli di finanza pubblica: l'ente ha rispettato i nuovi vincoli di finanza pubblica per il 2016 come da certificazione finale agli atti del Servizio Bilancio.

5) Rispetto del pareggio di bilancio; invio certificazione pareggio di Bilancio entro il 31.03; trasmissione alla banca dati (Bdap-Mop) delle informazioni relative ai patti di solidarietà regionale e nazionale: l'ente ha rispettato il vincolo del pareggio di Bilancio 2016 ed ha inviato nei termini la relativa certificazione.

6) Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica: l'ente ha rispettato la normativa di riferimento.

7) Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei

relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009: l'ente ha rispettato i termini.

8) Rispetto dei termini di pagamento: l'ente ha rispettato i termini come da prospetti pubblicati nel sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente "Pagamenti dell'amministrazione > Indicatore di tempestività dei pagamenti". Detto vincolo è stato però abrogato con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del DL 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal d.lgs. 231/2002.

9) Limiti alle procedure di mobilità in entrata: l'ente ha rispettato il limite. Con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/07/2016, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 234, della L. 208/2015, sono state ripristinate le facoltà di assunzione e le procedure di mobilità delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto e degli enti locali che insistono sul loro territorio.

10) Rispetto dei limiti al lavoro flessibile: nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli assunzionali relativi al lavoro flessibile non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il periodo dello stato di emergenza ovvero, ad oggi, a tutto il 31.12.2020.

11) Rispetto del tetto alla spesa del personale: il piano dei fabbisogni assunzionali approvato rispetta il tetto di spesa concretizzato nell'esercizio 2011; infatti con l'entrata in vigore del DL 90/2014, nei confronti dei comuni colpiti dal sisma nel 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557, della Legge n. 296/2006, dal 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, (fissato al momento al 31.12.2020 ex articolo 2 bis comma 44 del Decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148) si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Dalla conclusione dello stato di emergenza, l'obbligo di riduzione delle spese di personale ha come riferimento il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge; la spesa del personale per l'anno 2019 dovrà quindi essere inferiore alla spesa media sostenuta negli esercizi 2011, 2012 e 2013. La spesa di personale assunto a qualsiasi titolo, e la spesa di personale che si prevede complessivamente di dover sostenere, è inferiore alla spesa di personale concretizzata nell'esercizio 2011 e rispetta il limite massimo del valore medio degli esercizi 2011-2013.

12) Rispetto del turn over: poichè il Comune di Nonantola al 31.12.2016 vantava una popolazione di 15.882 abitanti e un numero di dipendenti pari a 47 il rapporto dipendenti/popolazione è 1 a 338, inferiore a quello di 1 a 158 definito dal D.M. 10 aprile 2017 per gli enti con popolazione da 10000 a 19999; pertanto il turn over dell'ente dall'anno 2016 è passato dal 25% al 75% rispetto alla spesa del personale cessato nell'anno precedente. L'ente ha adottato l'atto di programmazione dei fabbisogni nel rispetto dei vincoli.

Pertanto sulla base della programmazione dei fabbisogni di personale 2018-2020 viene garantito il contenimento della spesa ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e il rispetto dei limiti dell'art. 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 luglio 2010, n. 122, così

come modificati rispettivamente dall'art. 11, comma 4 ter e 4 bis del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, come si evince dal seguente prospetto:

LIMITE SPESA Media triennio 2011/2013		Previsioni di spesa del personale			
		2017 (pre - consuntivo)	2018	2019	2020
Spesa di personale (componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006)	3.089.614	2.816.664	2.703.886	2.668.262	2.630.680
Totale spese correnti previste del bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020		12.603.957	11.851.573	11.868.515	11.912.595
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti		22,35%	22,81%	22,48%	22,08%

PIANO DEI FABBISOGNI ASSUNZIONALI 2018-2020

Misure relative all'Area economico finanziaria. Anni 2018/2020:

Il 27.12.2017 è stato coperto un posto vacante di Istruttore di cat. C con profilo contabile, con scorrimento della graduatoria del concorso per la copertura di un posto al profilo professionale di "Istruttore" amministrativo-contabile presso il comune di Nonantola, Area economico finanziaria – Servizio bilancio.

Mantenimento all'Unione Comuni del Sorbara delle competenze relative al messo comunale tramite intesa con i Comuni di Bastiglia, Bomporto e Ravarino e comando all'Area Organizzazione ed Affari Generali dell'Unione della risorsa umana preposta, dipendente del Comune di Nonantola.

Misure relative all'Area tecnica. Anni 2018-2020:

E' stata concessa la trasformazione del rapporto di lavoro già trasformato da tempo pieno a part-time a 21 ore fino al 31.12.2017, in rapporto di lavoro part-time a 24 ore dal 01.01.2018 al 31.12.2018 ad una dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Mantenimento presso l'Area, tramite ricorso ad agenzia di lavoro temporaneo di tre risorse al profilo di "Istruttore" di Categoria C1, che contribuiscano al corretto funzionamento del servizio stesso, di cui uno fino al 31.03.2018 e due fino al 31.12.2018.

Attivazione della procedura per la copertura di due posti, al profilo di Istruttore tecnico, di Cat. C1;

anno 2019:

Copertura di un posto al profilo di Istruttore direttivo tecnico di Cat. D1.

Misure relative all'Area servizi scolastici ed al Servizio Scuola Unico. Anni 2018-2020:

Con decorrenza 01.01.2018 è stato applicato l'istituto della stabilizzazione di cui alla Legge di Riforma degli enti locali (d.lgs.75/2017), con particolare riferimento all'art. 20 comma 4) stabilizzando la risorsa in possesso dei requisiti previsti, con assunzione a tempo indeterminato al profilo di Educatrice di cat. C presso il nido comunale.

Potenziamento mantenimento all'interno del "Servizio Scuola Unico" di due risorse di personale somministrato al profilo B3 amministrativo, sempre che il processo di razionalizzazione dell'organizzazione non consenta di completare il disegno organizzativo determinato in una sola unità lavorativa.

Copertura di un posto al profilo di Istruttore nel 2019

Attivazione di procedura di mobilità in entrata di un'educatrice nell'a.s. 2018-2019 con applicazione dell'art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165;

Misure relative all'Area servizi culturali. Anno 2018:

Si è provveduto ad inserire per mobilità in entrata ex art. 30 comma 2 bis del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 la candidata con profilo di Istruttore direttivo di Cat. D1 già in posizione

di comando a tempo pieno presso il Comune di Nonantola, con cessione del relativo contratto di lavoro dal Comune di Bastiglia al Comune di Nonantola

E' stata concessa la mobilità in uscita ad una dipendente al profilo di Istruttore di cat. C provvedendo contemporaneamente all'attivazione della procedura di ricerca di personale per mobilità in entrata per la copertura del relativo posto.

Copertura di un posto al profilo di Istruttore.

Misure relative all'Area Amministrativa Affari Generali. Anni 2018-2020:

Inserimento di una risorsa di personale con contratto di somministrazione a tempo determinato per sei mesi presso il Servizio di Segreteria.

Mantenimento all'interno del "Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe..." di due risorse di personale somministrato inserite con profilo di "Istruttore" di Categoria C1, con proroga del rapporto annuale al fine di verificare le reali necessità dotazionali fino al 30.09.2018.

Copertura di un posto di Cat. D presso il Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe...";

Copertura di un posto di Cat. C presso il Servizio relazioni con il pubblico, anagrafe... dall'esercizio 2019";

Attivazione delle procedure selettive e/o concorsuali necessarie per garantire il corretto funzionamento del servizio Segreteria e copertura di un posto al profilo di Istruttore direttivo.

2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019

IDENTIFICATIVI DELL'ENTE: COMUNE DI NONANTOLA

Amministrazione	Codice fiscale	Codice IPA ³	Regione	Provincia	Indirizzo
Comune di NONANTOLA	00237070362	UFWIJM	Emilia Romagna	Modena	Via G. Marconi, 11 41015 Nonantola (MO)
Telefono		PEC			
059896511		comune.nonantola@cert.comune.nonantola.mo.it			

Area / Servizio	Tipologia ⁴	Codice Unico di Intervento (CUI) ⁵	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Area servizi culturali	Fornitura di beni	002370703622018001	allestimenti del nuovo polo culturale presso Palazzo municipale di via Marconi (arredi, complementi di arredo, attrezzature tecnologiche e informatiche)	39120000-9 tavoli, armadi, scrivanie e scaffali per biblioteca)	65.000,00 (+ iva presunta 22%)	Luigino Boarin	Bilancio comunale + contributo Regionale
Area servizi culturali	Acquisizione servizi	002370703622018002	Servizi per biblioteca e ludoteca comunali anni 2018-2020	92500000-6 Servizi di biblioteche, archivi, musei e altri servizi culturali	88.000,00 (iva di legge esclusa)	Luigino Boarin	Bilancio comunale
Area Servizi Scolastici	Acquisizione Servizio	002370703622018003	Gestione Servizio Nido	80110000-8	€ 350.000,00 (annuale)	Sandra Pivetti	Bilancio comunale

³ L'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) è l'archivio ufficiale degli Enti pubblici e dei Gestori di pubblici servizi. È realizzato e gestito dall'Agenzia per l'Italia digitale. Contiene informazioni dettagliate sugli Enti, sulle strutture organizzative, sulle competenze dei singoli uffici e sui servizi offerti.

⁴ Fornitura di beni o acquisizione di servizi.

⁵ CUI = Codice fiscale + Anno + Numero d'intervento.

2.2.3 Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 ed elenco annuale 2018

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.922.026,91	0,00	0,00	4.922.026,91
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	443.429,54	0,00	0,00	443.429,54
Altro	1.250.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00
Totali	6.615.456,45	0,00	0,00	6.615.456,45

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)
		Reg.	Prov.	Com.					
1		008	036	027		03	A05/33	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del Complesso municipale ex asilo Perla Verde	1
2		008	036	027		05	A05/33	Ripristino con miglioramento sismico della Sede municipale Palazzo Salimbeni	1
3		008	036	027		06	A02/11	Interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - Bando RER PSR 2014-2020 Misura 08 Tipo operazione 8.5.01	2
4		008	036	027		06	A05/08	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Primo stralcio	1
5		008	036	027		06	A05/08	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaloni - Primo stralcio	1
6		008	036	027		06	A05/08	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - Primo stralcio	1
7		008	036	027		06	A05/08	Ampliamento con miglioramento sismico della Palestra della Scuola Media D. Aligheri	1
8		008	036	027		06	A05/08	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Secondo stralcio	1
9		008	036	027		06	A05/08	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Terzo stralcio	1
10		008	036	027		06	A05/08	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaloni - Secondo stralcio	1
11		008	036	027		06	A05/08	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - Secondo stralcio	1
Totale									

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
Recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del Complesso municipale ex asilo Perla Verde	1	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	N	0,00	
Ripristino con miglioramento sismico della Sede municipale Palazzo Salimbeni	1	3.250.000,00	0,00	0,00	3.250.000,00	N	0,00	
Interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - Bando RER PSR 2014-2020 Misura 08 Tipo operazione 8.5.01	2	123.792,26	0,00	0,00	123.792,26	N	0,00	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Primo stralcio	1	63.167,58	0,00	0,00	63.167,58	N	0,00	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaloni - Primo stralcio	1	49.130,34	0,00	0,00	49.130,34	N	0,00	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - Primo stralcio	1	84.223,44	0,00	0,00	84.223,44	N	0,00	
Ampliamento con miglioramento sismico della Palestra della Scuola Media D. Alighieri	1	448.243,81	0,00	0,00	448.243,81	N	0,00	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Secondo stralcio	1	703.993,25	0,00	0,00	703.993,25	N	0,00	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Terzo stralcio	1	506.796,09	0,00	0,00	506.796,09	N	0,00	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaloni - Secondo stralcio	1	228.273,36	0,00	0,00	228.273,36	N	0,00	
Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - Secondo stralcio	1	407.836,32	0,00	0,00	407.836,32	N	0,00	
Totale		6.615.456,45	0,00	0,00	6.615.456,45		0,00	

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità
					Cognome	Nome	
		J49G1500030000 6	Recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del Complesso municipale ex asilo Perla Verde	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	750.000,00
		J42I1500011000 6	Ripristino con miglioramento sismico della Sede municipale Palazzo Salimbeni	45453000-7	Munari	Antonella Barbara	3.250.000,00
		J41G1800000000 2	Interventi diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali - Bando RER PSR 2014-2020 Misura 08 Tipo operazione 8.5.01	77200000-2	Munari	Antonella Barbara	123.792,26
		J41I1700008000 5	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Primo stralcio	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	63.167,58
		J41I1700009000 5	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaloni - Primo stralcio	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	49.130,34
		J41I1700010000 5	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - Primo stralcio	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	84.223,44
		J41I1700007000 1	Ampliamento con miglioramento sismico della Palestra della Scuola Media D. Alighieri	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	448.243,81
		J41I1800006000 1	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Secondo stralcio	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	703.993,25
		J41I1800007000 1	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Beccari - Terzo stralcio	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	506.796,09
		J41I1800008000 1	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Andrea Placido Ansaloni - Secondo stralcio	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	228.273,36
		J41I1800009000 1	Adeguamento alla normativa antisismica Scuola d'infanzia Don Luigi Milani - Secondo stralcio	45200000-9	Munari	Antonella Barbara	407.836,32
Totale							6.615.456,45

Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
		Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
750.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	4/2020
3.250.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	4/2020
123.792,26	AMB	S	S	2	Pd	2/2018	4/2018
63.167,58	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
49.130,34	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
84.223,44	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
448.243,81	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
703.993,25	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
506.796,09	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
228.273,36	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
407.836,32	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ANNI 2018-2020 - ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2018

CRONOPROGRAMMA INVESTIMENTI

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	1° anno		
			Competenza	Cassa	Fase
RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ALA DEL COMPLESSO MUNICIPALE EX ASILO PERLA VERDE	€ 750.000,00	2018	€ 200.000,00	€ 200.000,00	Esecuzione lavori parte
RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE PALAZZO SALIMBENI	€ 3.250.000,00	2018	€ 918.998,80	€ 918.998,80	prog. Esec., quota parte DL, lavori e altro
INTERVENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI - BANDO RER PSR 2014-2020 MISURA 08 TIPO OPERAZIONE 8.5.01	€ 123.792,26	2018	€ 123.792,26	€ 123.792,26	Esecuzione dei lavori
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – PRIMO STRALCIO	€ 63.167,58	2018	€ 63.167,58	€ 63.167,58	Esecuzione dei lavori
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON ANDREA PLACIDO ANSALONI – PRIMO STRALCIO	€ 49.130,34	2018	€ 49.130,34	€ 49.130,34	Esecuzione dei lavori
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI MILANI – PRIMO STRALCIO	€ 84.223,44	2018	€ 84.223,44	€ 84.223,44	Esecuzione dei lavori
AMPLIAMENTO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA D. ALIGHIERI	€ 448.243,81	2018	€ 448.243,81	€ 448.243,81	Esecuzione dei lavori
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – SECONDO STRALCIO	€ 703.993,25	2018	€ 703.993,25	€ 703.993,25	Esecuzione dei lavori
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – TERZO STRALCIO	€ 506.796,09	2018	€ 506.796,09	€ 506.796,09	Esecuzione dei lavori
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON ANDREA PLACIDO ANSALONI – SECONDO STRALCIO	€ 228.273,36	2018	€ 228.273,36	€ 228.273,36	Esecuzione dei lavori
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI MILANI – SECONDO STRALCIO	€ 407.836,32	2018	€ 407.836,32	€ 407.836,32	Esecuzione dei lavori
TOTALI	€ 6.615.456,45		3.734.455,25	3.734.455,25	

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	2° anno		
			Competenza	Cassa	Fase
RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ALA DEL COMPLESSO MUNICIPALE EX ASILO PERLA VERDE	€ 750.000,00	2018	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Esecuzione lavori parte
RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE PALAZZO SALIMBENI	€ 3.250.000,00	2018	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	Quota parte DL, lavori e altro
INTERVENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI - BANDO RER PSR 2014-2020 MISURA 08 TIPO OPERAZIONE 8.5.01	€ 123.792,26	2018			
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – PRIMO STRALCIO	€ 63.167,58	2018			
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON ANDREA PLACIDO ANSALONI – PRIMO STRALCIO	€ 49.130,34	2018			
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI MILANI – PRIMO STRALCIO	€ 84.223,44	2018			
AMPLIAMENTO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA D. ALIGHIERI	€ 448.243,81	2018			
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – SECONDO STRALCIO	€ 703.993,25	2018			
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – TERZO STRALCIO	€ 506.796,09	2018			
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON ANDREA PLACIDO ANSALONI – SECONDO STRALCIO	€ 228.273,36	2018			
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI MILANI – SECONDO STRALCIO	€ 407.836,32	2018			
TOTALI	€ 6.615.456,45		1.400.000,00	1.400.000,00	

Descrizione investimento	Importo opera	Anno di avvio opera	3° anno			NOTE
			Competenza	Cassa	Fase	
RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ALA DEL COMPLESSO MUNICIPALE EX ASILO PERLA VERDE	€ 750.000,00	2018	€ 150.000,00	€ 150.000,00	Ultimazione esecuzione intervento	
RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SEDE MUNICIPALE PALAZZO SALIMBENI	€ 3.250.000,00	2018	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	Ultimazione esecuzione intervento	€ 81.001,20 già pagati anni precedenti progetto prel, rilievo, saggi, geologo, ecc.
INTERVENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI - BANDO RER PSR 2014-2020 MISURA 08 TIPO OPERAZIONE 8.5.01	€ 123.792,26	2018				
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – PRIMO STRALCIO	€ 63.167,58	2018				
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON ANDREA PLACIDO ANSALONI – PRIMO STRALCIO	€ 49.130,34	2018				
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI MILANI – PRIMO STRALCIO	€ 84.223,44	2018				
AMPLIAMENTO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA MEDIA D. ALIGHIERI	€ 448.243,81	2018				
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – SECONDO STRALCIO	€ 703.993,25	2018				
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON BECCARI – TERZO STRALCIO	€ 506.796,09	2018				
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON ANDREA PLACIDO ANSALONI – SECONDO STRALCIO	€ 228.273,36	2018				
ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTISISMICA SCUOLA D'INFANZIA DON LUIGI MILANI – SECONDO STRALCIO	€ 407.836,32	2018				
TOTALI	€ 6.615.456,45		1.400.000,00	1.400.000,00		

2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 22.10.1971 n. 865, che ha stabilito nuove disposizioni per realizzazione dei PEEP e per concessione in diritto di superficie e cessione in proprietà di aree comprese in tali piani, è stato approvato un Piano di Edilizia Economica e Popolare articolato in tre comparti, denominati "Casette", "Mavora" e "Masetto", che risultano avere la seguente consistenza:

Peep Casette:

in aree concesse in diritto di superficie: 10 villette a schiera, 27 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) in aree cedute in proprietà: 31 villette a schiera, 25 appartamenti (ingresso comune), 14 alloggi (ingresso indipendente)

Peep Mavora:

in aree concesse in diritto di superficie: 22 villette a schiera, 57 appartamenti (ingresso comune), 1 alloggi (ingresso indipendente) in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 5 appartamenti (ingresso comune), 4 alloggi (ingresso indipendente)

Peep Masetto:

in aree concesse in diritto di superficie: 17 villette a schiera, 120 appartamenti (ingresso comune), 19 alloggi (ingresso indipendente) ed, inoltre, 1 unità a negozio, 1 unità a laboratorio, 1 locale per attività sportiva in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 56 appartamenti (ingresso comune), 40 alloggi (ingresso indipendente); 6 appartamenti su area rimasta di proprietà comunale (ERP)

Inoltre, sono stati assoggettati ai vincoli per locazione e vendita previsti, dopo la L. 865/1971, per concessione in diritto di superficie, anche gli alloggi realizzati sull'area ceduta, in data 8.10.1976, dal Comune in proprietà all'**Edilizia Industrializzata Zeta S.p.A.**, compresa in area Peep ricavata da ampliamento di un quartiere organico attuato in precedenza, nella quale sono stati costruiti: 45 villette a schiera, 6 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) e nell'area **Peep Ca' Bianca**, concessa in diritto di superficie, sono stati realizzati 16 appartamenti.

Con deliberazione n. 83 del 25.7.1996, il Consiglio Comunale ha espresso l'indirizzo di procedere all'approvazione degli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni previste in materia di cessione in proprietà di aree concesse in diritto di superficie e di eliminazione dei vincoli previsti nelle convenzioni stipulate per cessione di aree P.E.E.P. in

proprietà, secondo quanto stabilito dalla Legge 28.12.1995, n. 549, art. 3, commi da 75 a 81.

L'art. 31, comma 45, della Legge 448/98, prevede la possibilità di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della L. 167/1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 Legge 22 ottobre 1971, n. 865 (aree P.E.E.P.) concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 Legge 865/71, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, del medesimo articolo 31 Legge 448/98 e con sostituzione della convenzione ex art. 35 Legge 865/71 con quella prevista dall'art. 8 commi 1, 4 e 5 Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31 del 25/11/02.

Sempre dietro pagamento del corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48 sopracitato, è possibile, per le aree già cedute in diritto di proprietà, sostituire le convenzioni per cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 Legge 865/71 prima della data di entrata in vigore della Legge 17.2.1992, n. 179, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31/2002.

Nel Comune di Nonantola sono stati realizzati comparti di edilizia residenziale pubblica regolati da tre tipologie di convenzioni:

- 1) concessione di aree P.E.E.P. in diritto di superficie a tempo determinato e con vincoli in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 2) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli, a tempo indeterminato, in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 3) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli in ordine alla cessione ed locazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 22.12.2008 "Aree PEEP - Cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della Legge 23.12.1998 n. 448", è stato stabilito di:

- 1) consentire la cessione in proprietà, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 31, commi da 45 a 50, di **tutte le aree** comprese nei piani approvati a norma della L. 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 L. 22 ottobre 1971, n. 865, concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 L. 865/71, previa stipula di una nuova convenzione ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31 del 25/11/02, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 2) consentire la sostituzione delle convenzioni per la cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 L. 865/71 prima della data di entrata in vigore della L. 179/1992, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31/2002, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 3) consentire la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà da parte dei singoli proprietari di alloggio e loro pertinenze situati in condomini, sulla base delle proprie quote millesimali, secondo quanto indicato dall'art. 31 comma 47, L. 448/98;
- 4) che il procedimento di determinazione del corrispettivo verrà effettuato sulla base di appositi indirizzi e criteri da precisare con successivo atto deliberativo di Giunta comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 4.06.2010 sono stati definiti gli indirizzi e criteri per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della L. 448/98, in base alle linee

guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 128 del 22.12.08 sopra citata.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni immobili suscettibili di alienazione, con indicazione dell'esatta individuazione catastale, precisando che si tratta degli immobili già previsti nel precedente Piano delle alienazioni e per i quali, trattandosi di lotti compresi nei comparti P.E.E.P., si prevede la cessione in proprietà per quelli già concessi in diritto di superficie e la sostituzione / riscatto delle convenzioni stipulate per la cessione in proprietà, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 22.12.2008.

Il valore stimato, riferito alla previsione di entrata realizzabile in base all'andamento degli ultimi anni, e non al valore di tutti i lotti riscattabili, è definito come segue:

Anno 2018 € 15.000,00

Anno 2019 € 15.000,00

Anno 2020 € 15.000,00

PEEP CASSETTE

FG.32

DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti
206	21	appartamenti		
241	10	villette a schiera		
390	6	appartamenti		ex 342

TOTALE: appartamenti 27
villette a schiera 10
alloggi (ingresso indipendente) 0

DIRITTO DI PROPRIETA'

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti
230	2	appartamenti		
231	2	appartamenti		
232	2	appartamenti		
233	1	villetta a schiera		
234	1	villetta a schiera		
235	1	villetta a schiera		
236	1	villetta a schiera		
237	1	villetta a schiera		
238	1	villetta a schiera		
239	1	villetta a schiera		
240	1	villetta a schiera		
244	2	appartamenti		
245	2	alloggi		
246	3	appartamenti		
247	1	villetta a schiera		
248	1	villetta a schiera		
249	1	villetta a schiera		
250	1	villetta a schiera		
251	1	villetta a schiera		
252	1	villetta a schiera		
253	1	villetta a schiera		
254	1	villetta a schiera		
255	1	villetta a schiera		
256	1	villetta a schiera		
257	1	villetta a schiera		
258	1	villetta a schiera		
259	1	villetta a schiera		
261	1	villetta a schiera		
262	1	villetta a schiera		
263	1	villetta a schiera		
264	1	villetta a schiera		
265	1	villetta a schiera		
266	1	villetta a schiera		
268	1	villetta a schiera		
269	4	appartamenti		

270	2	alloggi		
271	2	appartamenti		
272	2	appartamenti		
273	1	villetta a schiera		
274	1	villetta a schiera		
275	1	villetta a schiera		
276	1	alloggio		
277	1	alloggio		
278	1	alloggio		
279	2	appartamenti		
280	2	appartamenti		
281				
282	1	alloggio		
283	1	alloggio		
284	1	alloggio		
285	1	alloggio		
286	2	appartamenti		
287	1	alloggio		
288	2	allogg		

TOTALE: appartamenti 25
villetta a schiera 31
alloggi (ingresso indipendente) 14



PEEP MAVORA

FG.55

DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti
262	2	appartamenti		
268	1	villetta a schiera		
270	1	villetta a schiera		
271	1	villetta a schiera		
272	1	villetta a schiera		
273	1	villetta a schiera		
274	1	villetta a schiera		
275	26	appartamenti		
276	14	appartamenti		
277	13	appartamenti		
278	1	villetta a schiera		
279	1	villetta a schiera		
280	1	villetta a schiera		
281	1	villetta a schiera		
282	1	villetta a schiera		
283	1	villetta a schiera		
284	1	villetta a schiera		
285	1	villetta a schiera		
286	1	villetta a schiera		
287	1	villetta a schiera		
288	1	villetta a schiera		
289	1	villetta a schiera		
299	1	alloggio		
310	1	villetta a schiera		
311	1	villetta a schiera		
312	1	villetta a schiera		
313	1	villetta a schiera		
314	2	appartamenti		

TOTALE: appartamenti 57
villetta a schiera 22
alloggi (ingresso indipendente) 1

DIRITTO DI PROPRIETA'

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti
261	1	alloggio		
263	1	alloggio		
264	2	appartamenti		
265	1	alloggio		
266	1	alloggio		
267	3	appartamenti		

TOTALE: appartamenti 5
villetta a schiera 0
alloggi (ingresso indipendente) 4

FOGLIO 54



P.F.P. NAUORA
FG. 55

LEGENDA
PROP. = DIRITTO DI PROPRIETÀ
SU. = DIRITTO DI SUPERFICIE
APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
ALLOCCI = INGRESSO INDIPENDENTE



PEEP MASETTO

FG.56

DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia		mapp. precedenti
153	12	appartamenti		
154	12	appartamenti		
168	vedere specifica sotto			
182	4	appartamenti		
185	2	appartamenti		
195	4	villetta a schiera		
207	5	villetta a schiera		
209	12	appartamenti		
211	4	alloggi		
212	9	appartamenti		
230	2	appartamenti		
233	6	appartamenti		
237	4	appartamenti		
242	3	appartamenti		
256	1	villetta a schiera		ex 245
257	1	villetta a schiera		ex 245
258	1	villetta a schiera		
259	1	villetta a schiera		
260	2	appartamenti		
264	3	alloggi		+ 265 + 266
278	2	appartamenti		ex 181
279	2	appartamenti		
289	6	appartamenti		ex 172
290	7	appartamenti		
291	1	alloggio		ex 249
292	2	appartamenti		ex 162
293	7	appartamenti		ex 246
295	7	appartamenti		ex 210
295	1	alloggio		
296	2	appartamenti		ex 264
297	1	villetta a schiera		ex 265
298	1	villetta a schiera		ex 266
299	2	appartamenti		ex 267
300	4	appartamenti		ex 51
303	1	villetta a schiera		ex 159
304	1	villetta a schiera		
305	1	villetta a schiera		
306	4	alloggi		ex 204
309	4	appartamenti		ex 220
310	1	alloggio		ex 274
311	1	alloggio		ex 275
316	2	appartamenti		ex 267
317	1	alloggio		ex 268
320	1	alloggio		ex 160
321	2	appartamenti		
322	2	appartamenti		ex 273
402	2	alloggi		ex 219

TOTALE: appartamenti 119 +1
villetta a schiera 17
alloggi (Ingresso indipendente) 19

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia
188	1	C4 fabbricati e locali per esercizi sportivi (senza fine d' lucro)
	1	C1 negozi e botteghe
	1	C6 autorimesse
	1	A2 abitazioni di tipo civile
	1	C3 laboratori per arti e mestieri
	1	A10 uffici e studi privati

DIRITTO DI PROPRIETÀ

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia	mapp. precedenti
50	2	appartamenti	
	1	alloggio	
60	2	alloggi	
65	1	alloggio	
152	12	appartamenti	
174	1	alloggio	
178	2	alloggi	
189	2	alloggi	
190	2	appartamenti	
192	2	appartamenti	
193	2	appartamenti	
196	2	appartamenti	
	2	alloggi	
198	2	appartamenti	
	1	alloggio	
199	1	alloggio	
200	2	alloggi	
201	2	appartamenti	
202	1	alloggio	
213	2	appartamenti	
215	1	alloggio	
217	2	appartamenti	
218	2	alloggi	
222	2	appartamenti	
224	2	appartamenti	
228	1	alloggio	ex 220
234	1	alloggio	
239	2	appartamenti	
243	2	alloggi	
247	1	alloggio	
248	1	alloggio	
254	1	alloggio	
255	2	alloggi	ex 238
294	1	alloggio	
301	2	alloggi	ex 179
302	1	alloggio	ex 223
308	2	appartamenti	
312	12	appartamenti	ex 214

313	1	alloggio		ex 262
314	1	alloggio		ex 263
318	3	alloggi		ex 175
361	1	alloggio		
410	1	alloggio		ex 263
411	1	alloggio		ex 262

TOTALE: appartamenti 55 +5
villetto a schiera 0
alloggi (ingresso indipendente) 40

NB

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia	verifica rogito	mapp. precedenti	
315	6	appartamenti		ex 221	proprietà del Comune di Nonantola

PEEP MASSETTO
FG.56

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETÀ

SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO

ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA

FG.55

DIRITTO DI PROPRIETA'

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia
210	2	appartamenti
215	2	appartamenti
216	1	villetta a schiera
217	1	villetta a schiera
218	1	villetta a schiera
219	1	villetta a schiera
220	3	appartamenti
221	1	villetta a schiera
222	1	villetta a schiera
223	1	villetta a schiera
224	1	villetta a schiera
225	1	villetta a schiera
226	1	villetta a schiera
227	1	villetta a schiera
228	1	villetta a schiera
229	3	appartamenti
230	1	villetta a schiera
231	1	villetta a schiera
232	1	villetta a schiera
233	1	villetta a schiera
234	1	villetta a schiera
235	1	villetta a schiera
236	3	appartamenti
237	1	villetta a schiera
238	1	villetta a schiera
239	1	villetta a schiera
240	1	villetta a schiera
241	1	villetta a schiera
242	1	villetta a schiera
243	1	villetta a schiera
244	1	villetta a schiera
245	1	villetta a schiera
246	1	villetta a schiera
247	1	villetta a schiera
248	1	villetta a schiera
249	1	villetta a schiera
250	1	villetta a schiera
251	2	appartamenti
252	1	villetta a schiera
253	1	villetta a schiera
254	1	villetta a schiera
255	1	villetta a schiera

TOTALE: appartamenti	6
villette a schiera	45
alloggi (ingresso indipendente)	0



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA
FG.55

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 
SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE 

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

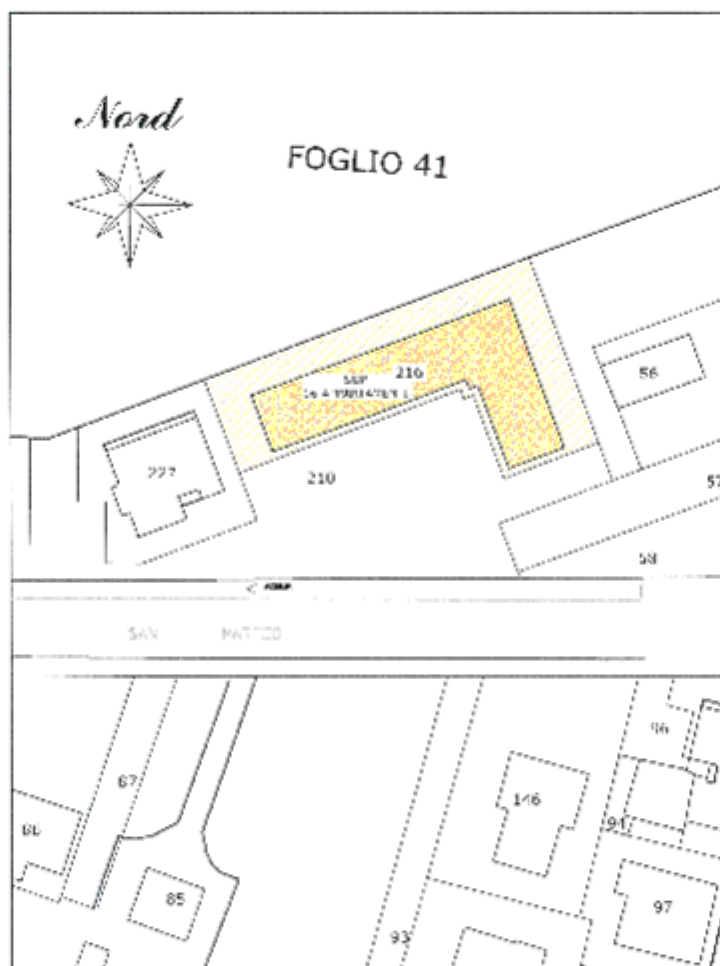
PEEP CA' BIANCA

FG.42

DIRITTO DI SUPERFICIE

MAPP.	n. unità immobiliari	tipologia
216	16	appartamenti

TOTALE:	appartamenti	16
	villette a schiera	0
	alloggi (ingresso indipendente)	0



PEEP CA' BIANCA
FG.42

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 
SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE 

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

Il presente documento consta di n. 268 pagine compresa la presente.

Nonantola, 16 febbraio 2018

Il Direttore dell'Area Economico-finanziaria
Dott. Luigino BOARIN

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Boarin', is positioned below the printed name.